

Schianto in A4 Un morto e 17 feriti

CADONIE PADOVANO / A PAG. 11



Sparò agli studenti Si getta dal terrazzo

FIORETTO / A PAG. 10



Telefonata al 112 Risponde la Slovenia

TOMASIN / A PAG. 12



IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA / A PAG. 19

LA SINISTRA PERDE PERCHÉ È SUBALTERNA

Di fronte a una destra tanto aggressiva nei toni quanto pronta ad accusare di fanatismo gli avversari, la sinistra si tiene prudentemente sulla difensiva. Lo fa soprattutto perché sembra convinta che il popolo sia ormai diventato di destra e che sia meglio assecondarne le (presunte) tendenze che proporre linee diverse. Mentre l'esempio della Francia indica che la sinistra estrema si comporta in modo solo in apparenza diverso: in quel caso inseguendo la destra sul terreno delle pensioni a 60 anni, senza che né gli uni né gli altri spieghino chi le pagherà.

IL PARERE

BRUNO CHERCHI / A PAG. 9

ABUSO D'UFFICIO ABOLIZIONE FRETTOLOSA

Come ampiamente previsto, il Parlamento ha approvato nei giorni scorsi l'abolizione del reato di abuso d'ufficio, salvando una parte della fattispecie nel nuovo articolo 314 bis. Questa ultima disposizione, necessitata da vincoli europei e in particolare dall'articolo 4 comma 3 della Direttiva UE 2017/1371 colma, peraltro solo in parte, l'abolizione dell'abuso in atti d'ufficio ripristinando una norma sanzionatoria abolita 34 anni addietro. Sul punto, che meriterebbe una maggiore approfondita analisi, interviene con decretazione d'urgenza adottando un emendamento al disegno di legge all'esame del Parlamento, che appare singolare nel procedimento di formazione delle leggi e in una materia, quella penale, che prevede la garanzia costituzionale della riserva di legge.

SUL TREND DEL TRIMESTRE PESA IL RALLENTAMENTO DEL MANIFATTURIERO, COMPENSATO DAGLI STAGIONALI

Lavoro, regione a due velocità

Trieste e Gorizia trainano, numeri in flessione per Udine e Pordenone

È un Friuli Venezia Giulia a due velocità quello che emerge dall'ultimo report dell'Ires sull'andamento del mercato del lavoro: crescono le assunzioni totali nei territori provinciali di Gorizia (prevalentemente grazie ai contratti stagionali) e di Trieste; nelle aree udinesi e pordenonesi si regi-

stra una flessione. Il trend determina peraltro un dato complessivo regionale in equilibrio, anche se risalta il calo (- 6,1%) delle assunzioni a tempo indeterminato. Il report, sulla base dei numeri forniti dall'Inps, riguarda il primo trimestre di quest'anno. TALLANDINI / ALLE PAGG. 2 E 3

L'ANALISI

A CHI COMPETE RILANCIARE IL SISTEMA NORD EST

DALLA ZUANNA / A PAG. 3

I NUOVI LISTINI PREVEDONO AUMENTI. E INTANTO VA IN ARCHIVIO LA STORICA TRASMISSIONE 90° MINUTO



Da Dazn a Sky, quanto costa vedere il calcio in tv

PISANO - E CON UN ARTICOLO DI BRUNO PIZZUL / A PAG. 45

LE CRONACHE

Tra bar e ristoranti non si ferma l'avanzata dei dehors

CODAGNONE E TONERO / A PAG. 20



I tavolini di bar e ristoranti si stanno mangiando interi pezzi di città: basti pensare che nella prima metà dell'anno le concessioni per l'occupazione del suolo pubblico (tra nuove e rinnovi) ammontano a 219, a fronte di 195 rilasciate in tutto l'anno precedente. Attualmente, a Trieste, sono in tutto 540 i locali con dehors.

Picchiato a mazzate nel centro cittadino Regolamento di conti

SARTI / A PAG. 24

Monrupino, la Rocca sede di brindisi per una Notte del vino

SALVINI / A PAG. 27

La Fameia Muiesana mette in mostra i suoi primi 50 anni

PUTIGNANO / A PAG. 27

L'AVVENTURA

I velisti in regata tra gli iceberg



In navigazione tra gli iceberg

GUIDO BARELLA

L'idea è stata sin dall'inizio quella di andare a navigare nelle situazioni più estreme. E dopo più imprese, ecco che ora Manuel Vlachic e Franco Degantuti - monfalconese l'uno, cividalese l'altro, entrambi soci della Velica Oscar Cosulich - sono appena tornati dalla Groenlandia, dove hanno disputato una serie di match-race usando gli iceberg come... boe lungo il percorso. / A PAG. 16

oro>express
IL COMPRO ORO

COMPRO METALLI PREZIOSI

- ORO
- ORO DENTARIO
- ARGENTO
- MONETE ORO E ARGENTO
- DIAMANTI
- OROLOGI DI PREGIO
- PLATINO
- DISIMPEGNO POLIZZE

Trieste: Via Timeus, 8 | Largo Pestalozzi, 3 | Via Salata, 8 | Via Roma, 11 | Via Battisti, 13
Largo Santorio Santorio, 5 Monfalcone: Viale Verdi, 60 Gorizia: Via Duca d'Aosta, 191

I numeri dell'occupazione

ASSUNZIONI NEL PRIMO TRIMESTRE IN FVG: CALO IN FRIULI, CRESCITA NELLA VENEZIA GIULIA

NUOVI RAPPORTI DI LAVORO ATTIVATI 1 TRIMESTRE 2023-2024

FVG		UDINE				PORDENONE				TRIESTE		
	var. % 2023-24		1 trimestre 2023	1 trimestre 2024	var. % 2023-24		1 trimestre 2023	1 trimestre 2024	var. % 2023-24		1 trimestre 2023	1 trimestre 2024
A termine	0,1	A termine	6.227	6.238	0,2	A termine	3.156	3.183	0,9	A termine	3.449	3.403
In somministrazione	-8,2	In somministrazione	3.470	2.640	-23,9	In somministrazione	2.266	2.101	-7,3	In somministrazione	1.020	1.216
A tempo indeterminato	-6,1	A tempo indeterminato	2.760	2.528	-8,4	A tempo indeterminato	1.938	1.866	-3,7	A tempo indeterminato	1.130	1.132
Contratto intermittente	10,0	Contratto intermittente	1.619	1.912	18,1	Contratto intermittente	971	1.091	12,4	Contratto intermittente	879	825
Stagionali	24,1	Stagionali	1.259	1.566	24,4	Apprendistato	412	384	-6,8	Apprendistato	352	417
Apprendistato	-2,1	Apprendistato	861	811	-5,8	Stagionali	93	104	11,8	Stagionali	274	328
Totale	-0,1	Totale	16.196	15.695	-3,1	Totale	8.836	8.729	-1,2	Totale	7.104	7.321

CESSAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO PER MOTIVO (%), FVG 2014-1 TRIMESTRE 2024

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	1 trim. 2024
Dimissioni	47,2	53,7	56,6	63,6	66,6	67,9	74,5	77,0	75,4	77,7	77,9
Licenziamento di natura economica	39,9	30,7	29,7	23,7	20,3	20,2	11,6	9,9	13,7	12,8	12,5
Licenziamento di natura disciplinare	2,5	2,9	4,1	4,1	4,5	4,5	5,9	5,2	5,8	5,3	5,9
Risoluzione consensuale	2,2	2,6	2,1	2,0	1,9	1,5	2,5	3,1	1,5	1,5	1,4
Altre motivazioni	8,3	10,2	7,5	6,7	6,8	6,0	5,6	4,8	3,6	2,6	2,4
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Fonte: elab. IRES FVG su dati Inps. Settore privato esclusi i lavoratori domestici e gli operai agricoli

Assunzioni

Fvg spaccato

Trend in crescita a Gorizia e Trieste, in calo a Udine e Pordenone

Piero Tallandini

È un Friuli Venezia Giulia a due velocità quello che emerge dall'ultimo report dell'Ires sull'andamento del mercato del lavoro: crescono le assunzioni totali nei territori provinciali di Gorizia (prevalentemente grazie ai contratti stagionali) e di Trieste, mentre nelle aree udinese e pordenonese si registra una flessione. Un trend che determina, peraltro, un dato com-

plexivo regionale in equilibrio, anche se risalta il calo (-6,1%) delle assunzioni a tempo indeterminato. Il report, stilato sulla base dei numeri forniti dall'Inps, riguarda il primo trimestre di quest'anno. Le assunzioni in Friuli Venezia Giulia nel settore privato, esclusi i lavoratori domestici e gli operai agricoli, sono diminuite dello 0,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso: una diminuzione di fatto irrile-

vante, pari a 54 unità. Ben più indicativo dal punto di vista statistico l'andamento dei nuovi contratti di lavoro in somministrazione (-8,2%, pari a 613 assunzioni in meno) e a tempo indeterminato (-6,1%, ovvero 408 unità in meno), probabilmente dovuto a un rallentamento delle attività manifatturiere. Variazioni negative compensate però dagli incrementi delle assunzioni di lavoratori stagionali (+24,1%, 599 in

più) e con contratto intermittente (+10%, 383 assunzioni in più) connesse al comparto turistico. Quanto alle dinamiche territoriali, nelle ex province di Udine e Pordenone le assunzioni sono calate rispettivamente del 3,1% e dell'1,2%, mentre nell'area triestina (+3,1%) e nell'Isontino (+5,9%) si è registrato un trend di crescita. I contratti stagionali sono cresciuti soprattutto nel terri-

torio goriziano e in quello udinese (rispettivamente +26,5% e +24,4%), i rapporti di lavoro intermittente nella Destra Tagliamento (+12,4%) e nel territorio udinese (+18,1%). Le nuove assunzioni a tempo indeterminato diminuiscono nell'Isontino (-13,1%) e nella provincia di Udine (-8,4%), quelle in somministrazione aumentano a Trieste (+19,2%) e a Gorizia (+26,1%), mentre risultano in calo a Porde-

none (-7,3%) e, in percentuale ancora più marcata, a Udine (-23,9%). L'area giuliana è l'unica in cui si registra un incremento delle assunzioni in apprendistato (+18,5%). Ma qual è, tendenzialmente, la durata media dei nuovi contratti di lavoro siglati in Friuli Venezia Giulia? Per rispondere è utile ricorrere ai dati forniti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che, a differenza di quelli dell'Inps, si riferiscono anche al settore pubblico, a quello agricolo e al lavoro domestico. In base all'analisi di questi dati si può evidenziare che i contesti occupazionali delle regioni del Nord rivelano una dinamica delle cessazioni caratterizzata da una quota considerevole di rapporti di lunga durata, più del resto del Paese e il Friuli Venezia Giulia non fa eccezione. Le regioni con l'incidenza più elevata di rapporti cessati dopo almeno un anno dalla data di attivazione nel 2023 sono stati: il Piemonte (24,1%), la Lombardia (23,2%), il Veneto (22,8%) e il Friuli Venezia Giulia

LE TENDENZE

In aumento le dimissioni e i licenziamenti disciplinari

IL FOCUS

Cresce ancora il fenomeno delle dimissioni nel mondo del lavoro del Friuli Venezia Giulia. Tra gennaio e marzo di quest'anno, secondo il rapporto dell'Ires, le cessazioni dei rapporti di lavoro sono aumentate dell'1,9% rispetto allo stesso periodo del

2023. Le dimissioni dei lavoratori costituiscono ancora, di gran lunga, la motivazione principale dell'interruzione dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato. Una tendenza che si è consolidata negli ultimi anni. Nel 2014 le dimissioni costituivano poco meno della metà di tutte le cessazioni dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato, ma a partire dal 2021 la loro inciden-

za supera stabilmente il 75% e addirittura, nei primi tre mesi di quest'anno ha sfiorato l'80%. Nel tempo è cresciuta l'incidenza dei licenziamenti disciplinari dei lavoratori a tempo indeterminato (dal 2,5% del totale nel 2014, all'attuale 5,9%). «Le motivazioni per questo alto numero di dimissioni possono essere le più diverse – osserva il segretario

regionale della Uil Matteo Zorn –. Rinunciare a un posto a tempo indeterminato solo apparentemente gratificante per dedicarsi finalmente a ciò che piace davvero. Lasciare un impiego troppo stressante, o che non offre sufficienti gratificazioni o ancora che non garantisce un adeguato ritorno economico. Sempre più spesso la motivazione principale è, essenzialmente, migliorare la propria qualità della vita, sia a livello individuale che familiare. È un fenomeno che ha cominciato a diffondersi sempre di più dopo il Covid». Dalla panoramica sulle dimissioni agli ammortizzatori sociali: secondo il report dell'Ires nel periodo tra gen-



MATTEO ZORN
RICOPRE LA CARICA DI SEGRETARIO REGIONALE DELLA UIL

Zorn (Uil): «Sempre più persone scelgono di cambiare vita»

naio e maggio di quest'anno sono state autorizzate quasi 7,5 milioni di ore di cassa integrazione, 1,8 in più nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente (+30,6%). In aumento soprattutto le ore autorizzate nel territorio isontino, raddoppiate nel periodo in esame (+93,4%), sia per quanto riguarda gli interventi ordinari (in particolare nel settore del legno arredo), sia straordinari (nell'industria meccanica). Solo le ore di cassa integrazione straordinaria autorizzate in provincia di Udine registrano una variazione negativa rispetto alla prima parte del 2023: -11,8%. —

P.T.

"IL SANTO"

*Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram*

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"
@ILSANTOEINCHIESA

I numeri dell'occupazione

GORIZIA				
var. % 2023-24		1 trimestre 2023	1 trimestre 2024	var. % 2023-24
-1,3	A termine	2.799	2.830	1,1
19,2	Stagionali	856	1.083	26,5
0,2	In somministrazione	712	898	26,1
-6,1	A tempo indeterminato	811	705	-13,1
18,5	Contratto intermittente	350	374	6,9
19,7	Apprendistato	194	169	-12,9
3,1	Totale	5.722	6.059	5,9

ORE DI CASSA INTEGRAZIONE TOTALI AUTORIZZATE PER PROVINCIA, FVG GENNAIO-MAGGIO 2023-2024

	gen.-mag. 2023	gen.-mag. 2024	Var. ass.	Var. %
Trieste	585.678	813.432	227.754	38,9
Gorizia	391.947	758.202	366.255	93,4
Pordenone	2.407.417	3.049.698	642.281	26,7
Udine	2.344.425	2.861.997	517.572	22,1
Totale	5.729.467	7.483.329	1.753.862	30,6

WITHUB

NUMERI
IN ALTO LA TABELLA RIEPILOGATIVA
CON I DATI SULLE ASSUNZIONI IN FVG

Scende il dato complessivo dei contratti a tempo indeterminato: -6,1%

Ires: il rallentamento del manifatturiero, peso compensato dagli stagionali

(20,3%), contro un valore medio nazionale pari al 16,5%. Inoltre, nella nostra regione il 43% dei rapporti cessati nel 2023 si è concluso entro 3 mesi dall'attivazione (contro il 51% a livello nazionale), di cui il 25,6% entro un mese (34,4% in Italia) e il 7,1% entro un giorno (13,7% a livello nazionale): in quest'ultimo caso si tratta di contratti diffusi soprattutto nel mondo dello spettacolo. «Nella nostra regione chi

cerca lavoro lo trova. Il problema non sono le assunzioni – riflette il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti –, ma i lavoratori che mancano e che i nostri imprenditori non trovano, tanto che abbiamo dovuto andarli a prendere in Ghana nell'ambito del nostro progetto pilota dell'Academy che guarda alla formazione e ai giovani, pensando proprio alla necessità di mettere a disposizione del mondo del lavoro manodopera qualificata». «In generale – continua Agrusti – stiamo facendo un grande sforzo per puntare su formazione e competenze tecniche e tecnologiche, di concerto con le imprese, l'assessorato regionale e l'università. Questa è la strada giusta». Per Piero Petrucco, presidente di Confindustria Udine e vicepresidente nazionale dell'Ance «una lieve flessione nelle assunzioni non deve allarmare, arriviamo da un periodo di costante crescita e il rallentamento è moderato. Il dato occupazionale è ancora largamente positivo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGRUSTI

«Il vero problema»



Secondo il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti «il problema non sono le assunzioni, ma i lavoratori che mancano e che i nostri imprenditori non trovano, tanto che abbiamo dovuto andarli a prendere in Ghana nell'ambito del nostro progetto pilota dell'Academy che guarda alla formazione e ai giovani». «Stiamo facendo un grande sforzo – aggiunge Agrusti – per puntare su formazione e competenze tecniche e tecnologiche, di concerto con le imprese, l'assessorato regionale e l'università. Questa è la strada giusta».

PETRUCCO

«Nessun allarme»



A giudizio di Piero Petrucco, presidente di Confindustria Udine nonché vicepresidente nazionale dell'Ance, «una lieve flessione nelle assunzioni non deve affatto allarmare, perché arriviamo da un periodo di costante crescita nella nostra regione e il rallentamento è moderato. Il dato occupazionale è ancora largamente positivo». In Friuli Venezia Giulia attualmente la disoccupazione non supera il 4,7%, mentre il tasso di occupazione arriva al 70%. In questo periodo a generare occupazione sono soprattutto il mondo dei servizi e il turismo.

Secondo la Cgia il dato macroeconomico stimato è il nono più alto a livello nazionale. Attese flessioni per industria ed edilizia

Previsioni al rialzo per il Pil regionale +0,7% nel 2024 Bene le esportazioni

LO STUDIO

Il Pil del Friuli Venezia Giulia, nel 2024, è destinato a salire quasi dello 0,7% (per la precisione 0,67%) secondo le previsioni diffuse ieri dalla Cgia di Mestre. Nel territorio di Pordenone si dovrebbe raggiungere addirittura lo 0,88%, sesta miglior crescita tra tutte le 107 province italiane e altrettanto significativa è quella prevista per Gorizia: 0,84%. A Udine non si andrà oltre lo 0,46%, mentre a Trieste la crescita sarà praticamente pari a zero: 0,09%. Con lo 0,67% il Friuli Venezia Giulia si colloca al nono posto nella classifica delle regioni con la stima più alta. Anche nel 2024 la Lombardia, l'Emilia Romagna e il Veneto saranno le regioni che tratteranno il Pil nazionale che, stando ai principali istituti di statistica, dovrebbe attestarsi attorno al 0,7%, contro lo 0,1% della Germania, il 0,7% della Francia. Le previsioni elaborate dall'Ufficio studi della Cgia su dati Prometeia indicano che in Lombardia la stima di crescita dovrebbe essere dello 0,95%, in Emilia Romagna dello 0,86% e in Veneto dello 0,80%. Nell'anno in corso la crescita dell'Italia, in generale, sarà contenuta, alimentata dal buon andamento dei servizi (in particolare il turismo) e delle esportazioni. Nella nostra regione, il navalmeccanico mantiene un andamento positivo, mentre l'industria in senso stretto è destinata a

LA CRESCITA DEL VALORE AGGIUNTO REALE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Rank per crescita 2024	Province	nel 2024 rispetto ai livelli pre-Covid (2019)	Crescita 2024
6	Pordenone	+4,47	+0,88
8	Gorizia	+4,16	+0,84
47	Udine	+3,93	+0,46
92	Trieste	+9,22	+0,09
	ITALIA	+4,33	+0,57

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Prometeia (aprile 2024)

WITHUB

subire un deciso ridimensionamento. Col venir meno degli effetti del Superbonus, anche l'edilizia subirà una decisa flessione e c'è una parte importante del settore metalmeccanico che lavora per il mercato tedesco che risente delle difficoltà economiche che sta affrontando la Germania. Anche per gli investimenti non sono in arrivo particolari incrementi, mentre i consumi delle famiglie sono destinati a salire nella seconda parte dell'anno. Misurando la variazione del Pil reale tra 2024 e 2019 (anno pre pandemia), quasi tutte le regioni hanno recuperato il terreno perduto. Se da questo confronto la Lombardia può contare su un Pil del 6,65% superiore al 2019, la Puglia ha registrato uno straordinario +6,18% e l'Emilia Romagna un +5,62%. Bene anche il Nordest: Trentino Alto Adige +4,98%, Friuli Venezia Giulia +4,77%, Veneto +4,60%.

Lo studio ha osservato anche la crescita del valore aggiunto reale delle 107 province. A guidare la classifica nazionale è Milano: si stima che nel capoluogo regionale lombardo la crescita sarà dell'1,14%. Seguono Pavia (1,01%), Vicenza (0,98%), Bologna (0,95%), Modena (0,92%) e, come detto, Pordenone con il +0,88%. Infine, sempre da un'elaborazione realizzata dall'Ufficio studi Cgia su dati Eurostat riferiti al 2022, emerge che nella classifica del Pil pro capite a parità di potere d'acquisto delle 240 regioni presenti nell'Unione Europea, quella più ricca è l'irlandese Southern con un importo pari a 101.200 euro. La Provincia Autonoma di Bolzano è il primo territorio italiano (13° posto con 56.900 euro). Il Friuli Venezia Giulia è al 74° posto con un Pil pro capite di 37.600 euro. —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

A CHI SPETTA IL RILANCIO DEL NORD EST

GIANPIERO DELLA ZUANNA

vizi. In altri termini, nel Nordest, rispetto alle regioni concorrenti, per produrre lo stesso reddito è necessario impiegare una quantità maggiore di forza lavoro e di capitale. Questo accade per tre motivi. Innanzitutto, molti servizi sono ad alta intensità di lavoro: per esempio, la produttività della raccolta dei rifiuti porta-a-porta è assai inferiore rispetto a quella con i cassonetti stradali (questo non vuol dire che il porta-a-porta debba essere abbandonato, ma è un dato di fatto). In secondo luogo, prevalgono

le piccole e le piccolissime imprese che, pur traendo forza dalla loro flessibilità e duttilità, hanno una produttività minore rispetto a quelle di media e – specialmente – di grande dimensione. Anche il terzo punto è collegato alla dimensione d'impresa: le piccole imprese faticano a fare innovazione, collocandosi di conseguenza in segmenti di mercato facilmente aggredibili dalla concorrenza, nazionale e internazionale: sono così costrette e te-

nere prezzi bassi, e hanno sofferto maggiormente per le crisi internazionali che hanno contratto le esportazioni. La carenza di imprese innovative e con alti margini di profitto spinge verso il basso sia gli stipendi sia le competenze richieste ai lavoratori: di conseguenza, molti giovani di talento vanno all'estero, dove sono meglio pagati e si sentono più valorizzati. Insomma, il «piccolo è bello», che ha guidato lo straordinario sviluppo del Nor-

dest nell'ultimo quarto del XX secolo, si è trasformato oggi in debolezza strutturale. Purtroppo non si vedono molti segnali di inversione di tendenza. Il Nordest avrebbe bisogno di grandi imprese, che diventino centri di innovazione. Sono state perse grandi occasioni: le due multinazionali dell'informatica Intel e Silicon Box hanno rinunciato di creare in Veneto due grandi siti produttivi, preferendo la Polonia e la provincia di Novara. Migliaia di potenziali posti di lavoro altamente qualificati so-

no così andati in fumo. È sbagliato raffigurare il Nordest come un sistema economico in crisi irreversibile. Alcuni settori sono di assoluta eccellenza mondiale, alcune grandi imprese ci sono e continuano a svilupparsi. Tuttavia, è sbagliato raffigurare il Nordest come un sistema in grado di crescere in modo – per così dire – automatico. C'è bisogno di una politica forte, fatta di scelte lungimiranti: sulle scuole, le università, le infrastrutture, la finanza, la lotta al dissesto idrogeologico. Non è più sufficiente «lasciar fare» alle imprese. Per evitare uno «splendido declino», la classe dirigente del Nordest deve essere in grado di orientare i processi economici, non solo di concepire strategie di adattamento. —

Lo scenario internazionale

Il no a Ursula

Tensioni Lega-Forza Italia

Meloni rivendica il mancato appoggio. Tajani: «Patrioti sono inutili in Ue». Salvini: «Voi state con il Pd in Europa»

Paola Lo Mele / ROMA

Giorgia Meloni rivendica il suo posizionamento in Europa. Da un lato afferma di essersi comportata da «leader europeo», valutando che la traiettoria tracciata da Ursula von der Leyen non fosse quella giusta (e quindi votando contro il suo bis), dall'altro esclude di aver isolato l'Italia in Ue, facendo intendere che i canali con la presidente della commissione Ue non sono affatto chiusi. E che il dialogo continuerà, in particolare in vista delle nomine, per cui l'Italia continua ad ambire a deleghe di peso: economia, industria,

Il dialogo con la von der Leyen continuerà per la partita delle nomine

competitività o coesione. Ma, mentre la premier si prepara alla nuova, cruciale, trattativa europea che dovrebbe entrare nel vivo già la prossima settimana, in casa le deflagra lo scontro tra gli altri due azionisti di governo: Lega e Forza Italia. In Europa «il Ppe ha vinto, darà la linea e darà le carte. E noi staremo nella cabina di comando», scandisce il leader azzurro Antonio Tajani, unico in maggioranza ad aver sostenuto l'Ursula bis. Come vicepresidenti di Metsola «sono stati eletti dei conservatori», non «dei dei patrioti, che ancora una volta si dimostrano ininfluenti. Il problema è che anche i patrioti italiani rischiano di essere ininfluenti all'interno dei patrioti europei», l'affondo diretto a Matteo Salvini. La Lega risponde ancor più tagliente: «Votare con la Schlein per una poltrona è imbarazzante. Meglio senza vicepresidenti che con



Ursula von der Leyen e la premier Giorgia Meloni a colloquio. La presidente del Consiglio ha ribadito le ragioni del mancato appoggio

Verdi e sinistre». Un attacco che probabilmente Tajani aveva messo in conto, tanto da replicare in anticipo: «Qualcuno dice che abbiamo votato come Schlein e i Verdi, potrei dire che chi ha votato no ha votato come Salis e Conte. Ma sarebbe una risposta puerile. Noi abbiamo fatto

una scelta coerente». Ora FI avrà la possibilità di «vigilare anche affinché non ci siano deviazioni che vadano nella direzione sbagliata, soprattutto sul cambiamento climatico». E di poter incidere per «rivedere la scellerata norma che impone il blocco delle auto non elettriche a partire dal 2035».

Forse non a caso, uno dei cavalli di battaglia del leader leghista. Domani si terrà un Consiglio dei ministri che sarà la prima occasione per un confronto all'interno delle forze di maggioranza ma per il momento Meloni si tiene lontana dalle polemiche. Ora deve occuparsi di ritagliare per

l'Italia il posto di «peso che merita» in commissione, nonostante il no al bis di Ursula von der Leyen. La strategia è evidenziare la distanza politica dalla nuova maggioranza europea senza mai sferrare attacchi frontali nei confronti della presidente. «Se cerchi di mettere insieme tutto e il con-

trario di tutto, alleando forze politiche che non la pensano allo stesso modo su nulla rischi di non avere una visione chiara», dice in un'intervista al Corriere della Sera la presidente del Consiglio. Con von der Leyen «abbiamo collaborato fino ad ora e continueremo a farlo anche in futuro - sottolinea - Tutti riconoscono il peso e il ruolo dell'Italia e sono certa che queste saranno le valutazioni che si faranno quando si definiranno le deleghe». Se il nome in pole per l'Italia - molto apprezzato anche a Bruxelles - resta quello di Raffaele Fitto, il via libera definitivo di Meloni sarà legat-

Domani si terrà un Cdm che sarà la prima occasione per un confronto interno

to a due fattori in particolare, ovvero la delega europea che riuscirà ad ottenere e la soluzione di un rebus tutto interno: come sostituire eventualmente il ministro nell'esecutivo.

LE DELGHE

Senza dimenticare che la premier dovrà indicare anche il nome di una donna per soddisfare la parità di genere. Fitto attualmente possiede deleghe cruciali (Affari europei, politiche di coesione e Pnrr) che fanno gola a molti, dentro ma soprattutto fuori dal suo partito. Ma, difficilmente i meloniani rinuncerebbero a quella poltrona che - paradossalmente - potrebbe anche scomparire formalmente, qualora la premier decidesse di incamerarne gli incarichi o suddividerli tra i suoi sottosegretari. In alternativa, potrebbe profilarsi la necessità di un mini-rimpasto. —

I FUTURI DOSSIER

Le convergenze da ricercare Green e difesa, l'asse con il Ppe

Per rientrare nei giochi la premier potrebbe mettere a punto delle alleanze tattiche. L'obiettivo è contrastare i Verdi. Ma il muro dei Socialisti è alto

BRUXELLES

Difesa, Green Deal, diritti: sarà l'Europa delle maggioranze variabili. Meloni e la delegazione di Fdi, nonostante abbiano votato contro il bis di von

der Leyen, nel corso dei prossimi mesi potrebbero rientrare nei giochi che contano al Parlamento europeo. L'obiettivo è contrastare i Verdi, facendo asse con il Ppe e i Liberali. Non sarà facile, il muro dei Socialisti sarà piuttosto solido, forte di un gruppo di 136 membri. Ma sulle tematiche ambientali, Meloni può contare sull'ampio malcontento che serpeggia nei Popolari per la presenza dei Verdi in maggioranza.



Una serra per la riforestazione

LA STRATEGIA

Schlein e il centrosinistra «Sì ad ampie convergenze»

La costruzione del campo largo parte dalla raccolta firme contro la riforma istituzionale dell'Autonomia Differenziata. Da Schlein a Boschi in piazza

ROMA

Il progetto politico è chiaro: costruire un'alleanza con tutti quelli che ci stanno per mandare via la destra da Palazzo Chigi. «Guardando, più al

viaggio che alla meta». Si ricorre alla poesia Itaca per sintetizzare nel Pd il momento politico dopo la «scelta» di Meloni di «mettere l'Italia all'opposizione» votando contro Ursula von der Leyen. In piazza per la raccolta firme per il referendum contro l'Autonomia differenziata dalla segretaria Pd Schlein, al presidente M5S Conte, da Bonelli e Fratoianni a quello a Magi. Mentre per IV c'è Boschi.



La segretaria Pd, Elly Schlein

Lo scenario internazionale



Il presidente degli Stati Uniti, Joe Biden ANSA

Biden contro i leader dem «Fecero vincere Trump»

Il presidente irritato dai dirigenti del suo partito che gli hanno chiesto di ritirarsi
Pesa la freddezza anche di Obama. I Clinton, però, continuano a sostenerlo

Serena Di Ronza / NEW YORK

La rabbia di Joe Biden contro la campagna orchestrata per rimuoverlo dalla corsa alla Casa Bianca cresce con il passare delle ore. Relegato nella sua casa al mare in Delaware e scaricato dagli alleati, il presente è sempre più amareggiato con coloro che, almeno una volta, riteneva amici e compagni della sua vita politica. Consapevole che la fuga di notizie non è altro che un'azione coordinata per aumentare la pressione affinché si ritiri, Biden è irritato soprattutto da Barack Obama e Nancy Pelosi. Il presidente infatti ritiene l'ex speaker della Camera la grande istigatrice della campagna in atto nei suoi confronti e vede il suo ex capo come il burattinaio dietro le quinte. Una rabbia che cova da anni e che ora è esplosa: Obama, Pelosi e il lea-

der del Senato Chuck Schumer furono coloro che nel 2016 gli consigliarono di non candidarsi e gli preferirono Hillary Clinton. Loro - è l'idea che lo ossessiona da anni, secondo alcune fonti - sono quelli che hanno consegnato il Paese a Donald Trump. «Hanno sbagliato nel 2016 e sbagliano anche ora», ripete con i suoi collaboratori più stretti, con i quali nota il silenzio assordante degli ultimi giorni di Obama. A essere frustrata è comunque l'intera famiglia Biden, che vede come un tradimento quello che il partito democratico sta facendo al presidente, sul quale la pressione per un ritiro sta diventando insostenibile. Le defezioni aumentano di giorno in giorno: sono più di 35 i membri democratici del Congresso che hanno chiesto pubblicamente un passo indietro di Biden, mentre continua-

no i presidi di manifestanti davanti alla Casa Bianca che esigono il suo ritiro. Il presidente però resiste e guarda alla Georgia e al Texas come prossime tappe della sua campagna elettorale la prossima settimana, non appena superato il Covid. Kamala Harris continua a difenderlo e cerca di rassicurare i donatori democratici, sempre più preoccupati. La vicepresidente si trova nella posizione forse più difficile, quella di mostrare - come sta facendo - lealtà assoluta al suo capo, ma allo stesso tempo prepararsi alla possibilità di raccogliergli il testimone. Harris è la favorita a prendere il posto di Biden nel caso lui decidesse di fare un passo indietro, anche se alcuni nel partito capitanati da Pelosi premono per una mini-primaria. Il tempo per Biden e i democratici stringe. Secondo indiscrezioni, se il presi-

JD VANCE
CANDIDATO VICEPRESIDENTE
DEL PARTITO REPUBBLICANO

«Chiedere a Biden di non correre senza chiedergli di dimettersi è essere impegnati in un assurdo livello di cinismo»

dente non deciderà di lasciare entro questa sera da domani la pressione aumenterà ulteriormente con un elevato numero di deputati e senatori pronti a chiederne il ritiro. Biden invece non intenderebbe muoversi almeno fino a mercoledì prossimo, ovvero fino alla fine della visita negli Usa del premier israeliano Netanyahu, in arrivo domani, al quale non vuole dare soddisfazione visti i loro rapporti tesi su Gaza.

L'ALTRO FRONTE

Alle tensioni democratiche si contrappone la quiete del partito repubblicano, che ha dato grande prova di unità alla convention che ha incoronato Donald Trump e il suo vice J.D. Vance, attesi alla loro prima uscita pubblica insieme in Michigan, uno degli Stati chiave per la conquista della Casa Bianca. Proprio Vance è entrato a gamba tesa sul caso Biden: «Tutti coloro che chiedono a Joe Biden di non correre senza chiedergli di dimettersi dalla presidenza sono impegnati in un assurdo livello di cinismo. Se non si può correre, non si può neanche servire» la presidenza, ha scritto su X. C'è però per il presidente l'appoggio dell'ex commander-in-chief Bill Clinton e l'ex segretario di stato Hillary Clinton - riporta la Nbc - tanto da incoraggiare i donatori a restare con lui. —

LA STRATEGIA DEL GOP

Trump sente Zelensky «Farò finire la guerra»

NEW YORK

«Metterò fine alla guerra». È il messaggio consegnato da Donald Trump al presidente ucraino Volodymyr Zelensky nella loro prima conversazione da quella famigerata telefonata del 2019 che portò al primo impeachment dell'ex presidente. «Sono contento che mi abbia cercato perché porterò la pace nel mondo e metterò fine alla guerra che è già costata troppe vite e che ha devastato innumerevoli famiglie innocenti», ha detto Trump. «Tutte e due le parti saranno in grado di negoziare un accordo che metta fine alla violenza e spiani la strada alla prosperità», ha aggiunto senza mai citare direttamente la Russia o Vladimir Putin, per il quale l'ex presidente non ha mai nascosto la sua ammirazione. Ma stando al resoconto di Kiev sul colloquio lo stesso Trump avrebbe bollato come «fake news» la tesi secondo cui il suo rientro alla Casa Bianca sarebbe un vantaggio per Mosca. La telefonata arriva tuttavia fra i crescenti timori dell'Ucraina che una seconda presidenza Trump possa sottrarre sostegno a Kiev e possa spingere l'ex presidente a realizzare la sua idea di mettere fine alla guerra «in un solo giorno» consentendo alla Russia di mantenere i territori occupati e lasciando Kiev nella posizione di essere nuovamente attaccata. Con Trump «abbiamo concordato di discutere di persona quali passi possano rendere la pace equa e veramente duratura», ha assicurato Zelensky precisando di aver sottolineato all'ex presidente «l'importanza vitale del sostegno americano bipartisan e bicamerale per la difesa della libertà e dell'indipendenza dell'Ucraina». —

Animali delle nostre montagne



€ 8,90
oltre al prezzo
del quotidiano

nord/est multimedia

Dal 6 luglio in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova
Corriere *Alpi* Messaggero Veneto IL PICCOLO

in collaborazione con editoriale programma

Il crash globale

LE CONSEGUENZE DEL BLOCCO INFORMATICO DI VENERDÌ

Tredici studenti di Veneto e Fvg da ieri sono bloccati in aeroporto a Londra

Anche il loro volo per New York è stato annullato. Li attende un corso di alta formazione, ma non ci sono aerei fino a lunedì

Alessandro Cesare / LONDRA

Bloccati all'aeroporto di Londra con il rischio di perdere l'avvio di un corso universitario di alta formazione a New York. Un gruppo di tredici studenti di Friuli Venezia Giulia e Veneto, da ieri pomeriggio, sta subendo le conseguenze del blackout informatico dei sistemi Microsoft. Sono fermi a Heathrow senza sapere se e quando potranno raggiungere i loro compagni (in tutto ventotto universitari) nella Grande Mela. Il rischio, a questo punto, al di là della notte insonne e dei disagi patiti, è di perdersi il via del corso organizzato alla La St. John's University di New

Francesca Miculan:
«British Airways non ci ha dato assistenza. Solo acqua e biscotti»

York. Un progetto che vede protagonista l'università di Udine che, grazie al sostegno economico di Fondazione Friuli, Danieli, Abs e Associazione dei laureati in ingegneria gestionale (Alig) dà modo ai migliori studenti del corso di laurea in Ingegneria gestionale dell'ateneo friulano di trascorrere quindici giorni a New York. Lo scopo è partecipare a un corso pensato per fornire le conoscenze necessarie per gestire le operazioni commerciali globali. «Siamo in coda da ore e non ci hanno ancora detto se riusciremo

ad arrivare a New York in tempo – racconta Francesca Miculan –. Hanno tentato di darci un volo alternativo a pagamento, ma prima di lunedì non ci muoveremo da Londra. Così perdiamo non solo l'inizio del corso, ma anche le due notti in hotel a New York».

Miculan, friulana di Codroipo, fa parte del gruppo di studenti che provengono dalle province di Gorizia, Pordenone, Venezia, Treviso e Padova. Ieri pomeriggio è partita da Venezia non un volo di British Airways e mai avrebbe immaginato di dover interrompere il suo viaggio a Londra: «Il volo per Londra è stato cancellato e la British Airways non ci ha fornito un'assistenza adeguata».

Al di là di una bottiglietta d'acqua e di alcuni biscotti non abbiamo avuto nulla». Alla ragazza è stato trovato un albergo in città ma allo stesso tempo le è stato consigliato di restare in aeroporto per non perdere possibili occasioni di ripartire. «Sono arrabbiata e preoccupata – aggiunge Miculan –. Non vorrei assolutamente perdere nemmeno una delle 40 ore del corso». Una parte dei 28 ragazzi selezionati ha raggiunto New York partendo con voli di altre compagnie (ad esempio l'Air France) e questa è stata la loro fortuna.

Dispiaciuto della situazione venutasi a creare il delegato dell'ateneo per il job placement e i rapporti con le imprese Marco Sartor (sta seguendo la vicenda a



Il gruppo degli studenti dell'università di Udine in attesa a Londra, nell'aeroporto di Heathrow: i ragazzi sono di Friuli Venezia Giulia e Veneto

LE REAZIONI SUI SOCIAL

Fioccano fake news e complottismi. Online i deliri sul blocco dei sistemi

Dall'allarme sull'imminente Terza Guerra Mondiale alle false narrazioni che collegano una elite globale a un attacco informatico all'hashtag cyberpolygon. Anche per il crash non sono mancate le teorie complottistiche, la nuova normalità del caos informativo sul web. Il blocco informatico ha lasciato il posto a una

girandola di post privi di prove. «La proliferazione di teorie del complotto sulla scia di eventi globali come il crash informatico è una triste testimonianza della natura volatile dell'ecosistema dell'informazione», ha detto Rafi Mendelsohn, vicepresidente di Cyabra, società di sicurezza della disinformazione.

distanza), che ricorda come il corso «Intercultural Management in Global Operations» si svolgerà da domani, lunedì, al 2 agosto e durerà 40 ore.

Unica consolazione per gli studenti dell'ateneo friulano bloccati a Heathrow è il fatto di non essere gli unici penalizzati dalle conseguenze della tempesta informatica. I voli cancellati, nella giornata di venerdì, sono stati 6.855 in tutto il Pianeta. E la mattinata di ieri è iniziata con ulteriori 1.600 tratte fermate dagli effetti del tilt che ha coinvolto la

società di sicurezza informatica CrowdStrike e Microsoft.

L'interruzione tecnologica globale correlata a un aggiornamento software di CrowdStrike, ha colpito quasi 8,5 milioni di dispositivi. E potrebbe non essere finita qui. Gli esperti informatici hanno avvertito gli enti dell'aviazione civile dell'Occidente che gruppi di hacker, approfittando del bug informatico, potrebbero avviare una seconda ondata di disagi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO

Italia verso la normalità. Gli aeroporti efficienti. Ospedali senza disagi

ROMA

Dopo il venerdì di passione negli aeroporti italiani per il bug informatico si è tornati lentamente, alla normalità. Il direttore generale dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, Bruno Frattasi, aveva annunciato che sarebbero «servite altre 24 ore» per superare i disagi causati dal problema all'aggiornamento del software di CrowdStrike ma già dalle prime ore di ieri la situazione negli aeroporti, ma anche negli ospedali e aziende, è apparsa sotto controllo. A Fiumicino i sistemi operativi delle compagnie già dal pomeriggio



Il logo della CrowdStrike ANSA/AFP

di venerdì sono tornati in funzione. I voli cancellati sono stati cinque e i ritardi limitati tra i 20 e i 40 minuti. Una parte dei passeggeri, rimasti a terra, come quelli diretti negli Usa, e

che hanno pernottato in alberghi, è stata «riprotetta» su altri voli. Emergenze superate anche negli altri scali. In Toscana i sistemi informatici sono tornati funzionanti e le compagnie hanno assicurato la riprotezione ai passeggeri che hanno visto rimanere a terra i propri voli: 24, da e per il solo scalo di Firenze. Pochi disagi anche a Napoli. Operativi pure gli aeroporti pugliesi con qualche ritardo ma nessuna cancellazione così come a Genova. A Torino Caselle c'erano ancora alcuni ritardi da smaltire, dovuti alle compagnie e non all'aeroporto. Situazione normalizzata negli scali veneti, in Umbria un solo volo cancellato. Per quanto riguarda, invece, le strutture ospedaliere il down sembra non avere avuto ripercussioni. «Nessuna segnalazione né anomalia è finora arrivata da Asl e ospedali italiani», spiega il presidente della Federazione italiana aziende sanitarie e ospedaliere (Fiaso), Giovanni Migliore. —

LA DINAMICA DELL'EMERGENZA

Crowdstrike chiarisce. «Nessun cyber-attacco. L'errore nato da un file»

ROMA

Un errore identificato in un file denominato 'Channel File 291' è stato responsabile del blocco che ha mandato in tilt migliaia di computer nel mondo su cui è apparsa la famigerata schermata blu della morte. CrowdStrike, l'azienda di sicurezza Usa responsabile dell'aggiornamento difettoso, ricostruisce sul suo blog cosa è accaduto assicurando supporto ai clienti colpiti e sul fatto che non verranno implementate altre modifiche. «Il 19 luglio 2024 alle 4:09 Utc (le 6:09 in Italia, ndr) abbiamo rilasciato un aggiorna-



Passeggeri in attesa a Palermo

mento del sensore Falcon per i sistemi Windows, un'operazione di routine della piattaforma», così inizia la ricostruzione di CrowdStrike. «Questo aggiornamento - aggiun-

ge - ha attivato un errore che ha provocato un arresto anomalo del sistema e una schermata blu della morte sui sistemi interessati. L'arresto è stato risolto alle 5:27 Utc. Non è dovuto o correlato ad un attacco informatico», ribadisce la società. In un'operazione di routine qualcosa deve essere andato storto: il file di canale interessato da questo evento è stato identificato nel 'Channel File 291' (la denominazione completa è C-00000291.sys), così l'aggiornamento delle 4:09 progettato per rinforzare il sistema dagli attacchi informatici «ha attivato un errore logico che ha provocato un arresto anomalo». Venerdì CrowdStrike ha rilasciato una soluzione manuale, da effettuare fisicamente su ogni macchina colpita. «Stiamo effettuando un'analisi approfondita della causa principale per determinare come si sia verificato questo difetto» conclude CrowdStrike. —

DOPO IL LANCIO DI DRONI SU TEL AVIV

Israele risponde agli Houthi Bombardata la città di Hodeida

Una pioggia di raid ha colpito il porto yemenita da dove arrivano le armi dall'Iran
Gli Stati Uniti sono stati informati dell'attacco. L'Ira dei ribelli: «La pagherete»



Una colonna di fuoco si alza dalla città yemenita di Hodeida

Silvana Logozzo / TEL AVIV

S'incendia, letteralmente, il fronte con lo Yemen.

Israele ha risposto al drone lanciato dagli Houthi fin nel cuore di Tel Aviv che ha ucciso una persona: dopo le prime notizie dei media arabi di raid, esplosioni e un vasto incendio nel porto yemenita di Hodeida, è arrivata la conferma dell'Idf: aerei da guerra israeliani hanno colpito «obiettivi del regime terrorista degli Houthi», ha annunciato il portavoce militare, spiegando che i raid «sono sta-

ti decisi in risposta ai 200 attacchi condotti contro Israele nei mesi recenti».

LA MINACCIA

Gli ex ribelli yemeniti, che parlano di morti e feriti, hanno già minacciato ritorsioni, ma il premier israeliano Benjamin Netanyahu ha tuonato: «Combattiamo l'Iran e le sue metastasi». La tv israeliana ha riferito che i ministri del gabinetto di sicurezza sono stati convocati e hanno approvato l'operazione in Yemen in una riunione iniziata nel primo pomeriggio, un incontro

estremamente insolito durante lo Shabbat ma evidentemente non rinviabile. Israele ha informato gli Stati Uniti prima dell'operazione, così come altri alleati, e «presumibilmente» anche l'Egitto e altri Paesi nella regione che non «dovevano essere sorpresi dai raid», ha spiegato Canale 12, sottolineando che i ministri israeliani sono stati informati della «possibilità di una risposta significativa» dei nemici di Israele. Che effettivamente è stata annunciata a stretto giro sui social di uno dei membri del governo Houthi fi-

lo-iraniano Mohammed al-Bukhaiti: «Gli attacchi israeliani a Hodeida, controllata dagli Houthi, saranno accolti da una escalation. Israele ne pagherà il prezzo». «L'incendio di Hodeida consumerà Israele», ha avvertito Hamas mentre gli Hezbollah libanesi annunciano «una nuova fase» del conflitto. A cose fatte Netanyahu è intervenuto direttamente, prima con una dichiarazione diffusa dal suo ufficio per dire che ha seguito direttamente l'attacco, poi in tv: «Chiunque desideri vedere un Medio Oriente stabile e sicuro dovrebbe opporsi all'asse del male iraniano e sostenere la lotta di Israele contro l'Iran e le sue metastasi: nello Yemen, a Gaza, in Libano, ovunque», ha detto. «Questa operazione ha colpito obiettivi a 1.800 km dai nostri confini. Rende chiaro ai nostri nemici che non esiste luogo in cui non possa arrivare il lungo braccio dello Stato di Israele», ha aggiunto. L'Idf ha affermato che i raid avevano lo scopo di impedire agli Houthi di importare armi iraniane nel porto di Hodeida che per questo Israele considera un «legittimo obiettivo militare».

MASSIMA ALLERTA

L'allerta ora in Israele è massima. A cominciare dal fronte libanese da dove ieri era partita una salva di 45 razzi che ha provocato incendi in territorio israeliano, ma nessuna vittima. Secondo l'agenzia di stampa palestinese Wafa ieri diversi civili sono stati uccisi e altri sono rimasti feriti in attacchi aerei israeliani su Gaza City e sul campo profughi di Nuseirat. Altri attacchi con vittime vengono segnalati da fonti palestinesi nell'area di Saftawi, a nord di Gaza City. Al Jazeera ha riferito di altre vittime, oltre 25, ma le fonti forniscono numeri differenti e non distinguono tra miliziani e civili. —

IN EUROPA



Crescono i casi di Covid La conferma dell'Oms «Il virus esiste ancora»

ROMA

Non sono solo i dati italiani a confermare una continua crescita dei casi di Covid, anche quelli europei certificano che nella regione dell'Oms Europa (53 Stati membri di Europa e Asia centrale), la percentuale di pazienti con malattie respiratorie positivi al test per Sars-CoV-2 è aumentata di 5 volte nelle ultime 8 settimane e il numero di ricoveri ospedalieri nelle ultime quattro settimane è stato del 51% più alto rispetto alle quattro settimane precedenti. Quanto ai morti riportati, sempre nelle ultime quattro settimane, il dato «è del 32% più alto rispetto alle quattro settimane precedenti». Ad intervenire è stato il direttore dell'ufficio regionale dell'Oms per l'Europa, Hans Kluge sul social X, in un periodo, quello estivo, in cui si pensava erroneamente che il caldo e la vita all'aria aperta, potessero contribuire a contenere una eventuale ripresa delle trasmissioni.

«Non è allarmismo, ma il compito dell'Oms è quello di aiutare a proteggere la salute e il benessere attraverso consigli tempestivi a governi e cittadini. L'Oms Europa prende sul serio questo mandato», dice Kluge su X spiegando che a preoccuparsi per il contagio con Sars-CoV-2, per il rischio di

forme gravi, dovrebbero essere «le persone anziane o immunodepresse, le persone con più patologie preesistenti, le donne incinte, il personale sanitario che potrebbe essere facilmente esposto nei propri ambienti di lavoro». «Condivido assolutamente quanto affermato da Hans Kluge. Noi lo diciamo da sempre e la nostra linea di responsabilizzare chi da sempre ha dimostrato capacità e saggezza come i direttori sanitari delle strutture ospedaliere o delle Rsa è quella giusta. Non bisogna fare allarmismi ma tenere la situazione sotto attento monitoraggio», ha detto all'Ansa il direttore della prevenzione del ministero della Salute Francesco Vaia. «La primissima azione è difendere i fragili a partire dai grandi anziani, agli oncologici, agli immunodepressi e la prossima campagna, anche informativa oltre che di chiare raccomandazioni, sarà imperniata tutta su questo».

Intanto l'Oms ricorda che gli strumenti per ridurre il rischio di malattia grave ci sono: vaccinazioni, rapido accesso al trattamento antivirale per le persone ad alto rischio, precauzioni sensate come la mascherina per le persone particolarmente vulnerabili in spazi chiusi affollati. E poi le precauzioni nei contatti sociali se c'è un sospetto di infezione. —

TRENTA I DISPERSI NEL FIUME

Crolla un ponte per le piogge 12 morti nel nord della Cina

ROMA

Piogge torrenziali e inondazioni hanno spazzato via un ponte nel nord della Cina, facendo inabissare diverse auto nelle acque del fiume sottostante e causando decine di vittime. Al momento i decessi confermati sono 12, ma gli oltre 30 dispersi fanno temere il peggio. Sulla tragedia è intervenuto il presidente Xi Jinping, che ha sollecitato «uno

sforzo a tutto campo e soccorsi» per trovare i dispersi.

Il ponte crollato nella provincia nord-occidentale dello Shaanxi ha ceduto «a causa di un'improvvisa forte precipitazione e di un'alluvione improvvisa», come riportato dall'agenzia di stampa statale Xinhua, secondo cui le 12 vittime della città di Shangluo sono state trovate all'interno di 5 veicoli recuperati dal fiume. Sono almeno 31 le persone di-

sperse e le prime indagini indicano che a precipitare in acqua sono stati 25 veicoli, 17 auto e otto camion. L'emittente statale cinese ha trasmesso immagini del ponte crollato, con una sezione parzialmente sommersa dall'acqua. Un testimone ha raccontato ai media locali di essersi avvicinato al ponte, ma che altri automobilisti lo hanno allertato. Hanno iniziato a «gridarmi di frenare e fermare l'auto. Un camion

davanti a me non si è fermato» precipitando in acqua, ha aggiunto. Sempre nella stessa provincia di Shaanxi, venerdì sono stati almeno 5 i morti e otto i dispersi a seguito di inondazioni e frane provocate da forti precipitazioni nella città di Baoji, mentre nella provincia sud-occidentale di Sichuan oltre 30 persone mancano all'appello dopo che un violento temporale ha provocato un'alluvione improvvisa nella città di Yàan. Questa settimana forti piogge hanno colpito anche la provincia semidesertica del Gansu, confinante con Shaanxi, e quella nella Cina centrale dell'Henan. In quest'ultima, la città di Nanyang ha registrato all'inizio della settimana l'equivalente di un anno di pioggia. —

STUDIO NOTARILE RICERCA

PERSONA ESPERTA
SETTORE IMMOBILIARE
PER INSERIMENTO
A TEMPO PIENO

Inviare curricula a
immobiliarenotait@gmail.com

CERCASI VENDEMMIATORI

zona di raccolta
Manzano,
San Giovanni
al Natisone,
Cormons e
Dolegna.

Verrà riconosciuta
una retribuzione lorda
superiore a quella
sindacale.

Per informazioni
chiamare dal lunedì al
venerdì, dalle 9 alle 17,
il numero 3462680203

SENTIAMOCI
in
SALUTE
**Controlli
Gratuiti**



Croce Rossa Italiana
Comitato di Trieste

**Colesterolo, Glicemia, Saturazione dell'Ossigeno,
Pressione arteriosa, Frequenza cardiaca e, a cura
dei tecnici Maico, prova dell'Udito.**

MERCOLEDÌ 24 Luglio 2024
dalle 8,30 alle ore 12,00

TRIESTE

**Parrocchia MADONNA DEL MARE
ORATORIO**

Piazza Rosmini 6

(entrata anche da Centro Giovani, via Don Luigi Sturzo 2)

Con la Collaborazione
PARROCCHIA MADONNA DEL MARE

con il sostegno di
MAICO

NOVITÀ NEI CENTRI ACUSTICI MAICO

AVVISO A PAGAMENTO

FAMIGLIA *Forma*... **FORMA IL TUO ASCOLTO**



Forma L'INNOVAZIONE
SI MUOVE CON TE

SCONTO 35%

SULL'ACQUISTO DELLA
NUOVA TECNOLOGIA

OFFERTA VALIDA FINO AL 29 LUGLIO

Gli apparecchi acustici *Forma*
ti permettono di ascoltare
la tua vita a colori

Maico supera ancora se stessa
portando ancora una volta
l'**eccellenza nel campo degli
apparecchi acustici** con la
famiglia Forma.

Una gamma di prodotti
all'avanguardia in grado di far
sentire e soprattutto far **capire**
le parole anche negli ambienti
più complessi. Rispetto alle
protesi acustiche precedenti, i
nuovi apparecchi acustici *Forma*
si adattano continuamente alle
esigenze d'ascolto specifiche di
ogni persona.

Forma è ideale sia per chi
frequenta ambienti rumorosi e
con più interlocutori presenti,
sia per le persone che hanno
bisogno di migliorare la
comprensione del parlato anche
in un ambiente poco rumoroso.
Forma è **l'apparecchio acustico
con sensori di movimento integrati**
per mirare l'ascolto ai tuoi interessi /
design **ergonomico e innovativo**
che si abbina al tuo outfit.

ALCUNE FUNZIONALITÀ
DI *Forma*

INTELLIGENZA ARTIFICIALE:
pulisce il parlato dal rumore,
così comprendi le parole
pure e chiare.

SENSORE DI MOVIMENTO:
equilibra il suono in base
al movimento della testa
e del corpo, per farti capire
meglio, anche quando
sei in movimento.

SENTIRE A MANI LIBERE:
puoi rispondere
alle chiamate dal tuo
apparecchio acustico
anche quando hai
il telefono in tasca.

SENTIRAI LA TV DENTRO DI TE:
quando l'apparecchio
è collegato alla TV
sentirai la televisione
chiara e limpida.

DOPPIO MICROFONO:
l'apparecchio acustico
si adatta sempre di più
all'ambiente circostante
per darti la spazialità
delle tre dimensioni.

RICARICABILE:
1 ora = 1 giorno di ricarica
giornaliera completa,
sempre più green.

PROVE GRATUITE DELL'UDITO IN STUDIO E A DOMICILIO

DA NOI TROVATE L'ASSISTENZA
GRATUITA PER LE MIGLIORI MARCHE:



TRIESTE

Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807

dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

CATTINARA

Strada di Fiume, 310 - Tel. 040 2453148

dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00

I nodi della giustizia

LA RIFORMA

Abuso d'ufficio, abolizione frettolosa Troppi reati resteranno impuniti

Di fronte all'evidenza dei tanti pubblici amministratori, funzionari, politici che vengono assolti il legislatore crea una lacuna nel codice. Ed è dubbio il rispetto della Convenzione di Merida

IL PARERE

BRUNO CHERCHI

Come ampiamente previsto, il Parlamento ha approvato nei giorni scorsi l'abolizione del reato di abuso d'ufficio, salvando una parte della fattispecie nel nuovo articolo 314 bis. Questa ultima disposizione, necessitata da vincoli europei e in particolare dall'articolo 4 comma 3 della Direttiva UE 2017/1371 colma, peraltro solo in parte, l'abolizione dell'abuso in atti d'ufficio ripristinando una norma sanzionatoria abolita 34 anni addietro.



Sul punto, che meriterebbe una maggiore approfondita analisi, interviene con decretazione d'urgenza adottando un emendamento al disegno di legge all'esame del Parlamen-

Niente più sanzione per chi, senza ricevere denaro, avvantaggi chi non ne ha diritto

to, che appare singolare nel procedimento di formazione delle leggi e in una materia, quella penale, che prevede la garanzia costituzionale della riserva di legge.

La miniriforma cerca di dare risposta al rilevante numero di assoluzioni rispetto a quello certamente esiguo di condanne con la conseguenza, purtroppo non certo eccezionale, di decisioni che giungono dopo anni anni tenendo sotto processo pubblici funzionari, amministratori pubblici e politici che, in tal modo, sono sottoposti al ludibrio dei media sulla base del solo rinvio a giudizio e comunque prima di una definitiva valutazione giurisdizionale della loro, asserita, responsabilità.

A questo evidente problema di tutela, vista l'inadeguatezza delle strutture giudiziarie a rispondere in tempi ragionevoli, il legislatore, dopo aver più volte interpolato e modificato la norma nel tentativo, evidentemente non riuscito, di renderla più stringente, ha deciso per la totale abolizione.



Un avvocato in un'aula di giustizia. Nella foto piccola, il Procuratore della Repubblica di Venezia, Bruno Cherchi

Certo non può non notarsi come la totale abrogazione priva di sanzione penale condotte che ne sarebbero meritevoli. Si pensi all'abuso del funzionario che, senza ricevere denaro, abusi del suo potere per avvantaggiare qualcuno che non ha i requisiti per un certo ufficio o addirittura, senza usare violenza o minaccia, abusi del suo potere per danneggiare un cittadino. Non sarà nemmeno più punibile il conflitto di interessi o l'attività diretta a "truccare"

Forse meritava più attenzione il principio di obbligatorietà dell'azione penale

i concorsi pubblici.

Tutte queste ipotesi restano fuori da ogni previsione penale, così come non sarà più consentito giungere all'individuazione di più gravi reati di criminalità organizzata che talvolta "passano" inizialmente in una attività abusiva di qualche pubblico funzionario, come segnalato anche dal procuratore nazionale antimafia e da diversi procuratori distrettuali che dirigono le indagini per i reati commessi dalla criminalità organizzata.

Forse qualche maggiore momento di riflessione avrebbe consentito di rendere la norma abrogata più precisa evitando



Il ministro Carlo Nordio in Aula durante il dibattito sull'abuso d'ufficio

da un lato l'irrelevanza di comportamenti obiettivamente lesivi e risolvendo dall'altro il concreto pericolo di tenere sotto processo soggetti per tempi abnormi e che solo dopo anni risultano del tutto innocenti.

Forse una maggiore attenzione al reale significato del principio costituzionale di obbligatorietà dell'azione penale

che a ogni denuncia o querela deve corrispondere un processo o una iscrizione nel registro degli indagati, in quanto ciò deve essere preceduto da una attenta valutazione degli elementi offerti dalla polizia giudiziaria o dai privati con accertamenti preliminari che consentano davvero di individuare una concretezza dei fatti come sia le circolari del Ministero, ma anche gli atti organizzativi interni delle Procure della Repubblica, da tempo preve-

Non sta scritto che a ogni denuncia debba corrispondere per forza un processo

dono. Anche le innovazioni contenute nella legge "Cartabia", che ha modificato l'articolo 335 del Codice di procedura penale, impongono la necessità di iscrizioni nel registro degli indagati solo di "un fatto, determinato e non inverosimile, riconducibile, in ipotesi a una fattispecie incriminatrice".

Attenta applicazione deve avere, innanzitutto prima da parte del pubblico ministero e poi del giudice, della previsione, anch'essa introdotta dalla riforma Cartabia, per cui non si debba procedere al dibattimento solo quando "gli elementi acquisiti non consento-

no di formulare una ragionevole previsione di condanna".

Forse, in un quadro di maggiore efficienza e di attenta tutela, sarebbero da rivedere la presenza e i poteri dei denunciatori e asserite parti offese e il loro ruolo nel processo penale. Se il processo penale regola tempi e modalità del potere punitivo dello Stato la presenza di soggetti privati dovrebbe essere accuratamente valutata e prevista in limiti ben precisi che, invece, sono stati progressivamente ampliati.

Questo, tema sicuramente più generale e già sottolineato da attenti studiosi del diritto penale, ha la sua ricaduta anche in tema di abuso d'ufficio consentendo a coloro che giornalmente inondano di denunce e di esposti gli uffici di procura, anche per fatti di mero rilievo amministrativo o comunque di competenza di altre autorità amministrative o, al più, del giudice amministrativo, di spingere il pubblico ministero, anche per forse esagerata autotutela, a non necessarie iscrizioni nel registro degli indagati e, comunque, anche a fronte

Resta da vedere come si orienterà la Cassazione sul nuovo articolo 314 bis

di richieste di archiviazioni, di opporsi costringendo di fatto all'iscrizione per potersi dare luogo all'udienza camerale di fronte al giudice per le indagini preliminari.

Ne consegue, soprattutto se vi è coinvolgimento di soggetti pubblici, la diffusione della notizia e lo strepito pubblico in danno del malcapitato, che magari verrà completamente assolto dopo anni di ingiustificate sofferenze. Resta comunque da vedere se l'opzione totalmente abolitrice sia ossequiosa della Convenzione di Merida, ratificata dall'Italia nel 2009 che, pur non fondando un obbligo, "raccomanda" la previsione di un reato che sanzioni ipotesi di strumentalizzazioni a danno della pubblica amministrazione (articolo 19) e come si orienterà la Cassazione nell'interpretazione del nuovo articolo 314 bis ed in particolare del concetto di "possesso di denaro" che forse potrebbe limitare le conseguenze totalmente demolitorie della novella. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

Si lancia dal terrazzo uccidendosi Aveva sparato agli studenti in festa

Padova, il pensionato era stato denunciato per aver ferito quattro ragazzi la sera precedente

Edoardo Fioretto / PADOVA

Un epilogo dalle tinte scurissime ha chiuso la vicenda che aveva coinvolto venti studenti universitari e un loro vicino di casa il quale, infastidito dal rumore della festa di laurea, li aveva presi a fucilate nella notte di giovedì ferendone quattro. L'uomo, un 75enne padovano, è stato identificato dai carabinieri venerdì e, dopo avere ammesso tutto, l'arma da fuoco gli è stata sequestrata. Ieri mattina l'orologio contava qualche minuto a mezzo-giorno quando il pensionato si è tolto la vita gettandosi dall'ultimo piano del palazzo in zona Savonarola dove viveva con la moglie. In un biglietto d'addio lasciato ai familiari, il 75enne ha scritto che si sentiva trattato da «delinquente» dopo le accuse che gli erano state mosse.

Sono le 11.47 di ieri quando un tonfo interrompe la quotidianità in via Cristofori. Segue un grido di donna, un «aiuto»

che arriva da un appartamento all'ultimo piano di un condominio della strada del centro.

È la voce della moglie, ha appena scoperto il corpo senza vita del marito nel cortile interno della palazzina. Pochi minuti dopo, all'arrivo del Suem 118, la donna scende in strada a braccia aperte: «Mio marito si è gettato dal balcone», grida sotto choc. Il personale sanitario, nonostante il tempestivo intervento, non può fare altro che constatare il decesso. Sul posto arrivano anche le voltanti della Questura, la Squadra Mobile e la polizia Scientifica.

Il pensionato, che di lì a poco sarebbe dovuto uscire a pranzo con la moglie e la figlia, lascia un biglietto d'addio in cui spiega i motivi del gesto. Il timore espresso nelle poche righe scritte prima del suicidio è quello di sentirsi criminalizzato per quanto accaduto. I fatti riportano alla notte di giovedì, quando sulla terrazza di un palazzo storico di via Savonarola



L'ARMA
I CARABINIERI CON LE CARTUCCE
E IL FUCILE SEQUESTRATO

L'uomo ha lasciato alla famiglia un testo in cui dice di sentirsi trattato da delinquente

una ventina di ragazzi tra i 21 e 26 anni festeggiano quattro lauree. L'incontro si sarebbe protratto fino notte inoltrata, secondo alcuni residenti, con momenti particolarmente chiassosi. Tuttavia nessuno si lamenta con gli studenti, che assicurano di non aver ecceduto con gli schiamazzi. Improvvisamente però, sentono un

colpo fortissimo: «Ci hanno sparato contro», ricostruiscono terrorizzati gli studenti vedendo il sangue in terra, alcuni di loro feriti, e sul muro tanti piccoli fori. Si tratta di pallettoni da tiro al piccione, non letali per l'uomo dalla distanza, ma tutt'altro che innocui. Gli studenti, spaventati e feriti, chiamano i carabinieri e il 118: in

quattro si devono far medicare e alcuni anche estrarre i pallettoni da sottopelle in pronto soccorso.

I carabinieri del Nucleo Radiomobile si precipitano sul posto e in poche ore riescono a individuare il luogo dello sparo, incrociando i dati dei titolari di porto d'armi con i residenti della zona, e arrivano il responsabile. Viene identificato un 75enne, regolare detentore di armi da fuoco. «Sono stato io», ha subito confessato ai militari dell'Arma, sostenendo di avere agito in quel modo perché irritato dagli schiamazzi. Si scopre che l'uomo ha sparato dal balcone di casa, a 40 metri dall'appartamento degli studenti. Proprio sul balcone viene trovato il fucile con alcuni cartucce esplose: l'arma – regolarmente detenuta – viene sequestrata e lui denunciato a piede libero per esplosione pericolosa, lesioni personali e omessa custodia di armi. Sulla vicenda la procura ha aperto un fascicolo. I vicini di casa del pensionato non hanno evidenziato situazioni di disagio pregresse, bisticci o liti di condominio; alcuni di questi non avevano nemmeno sentito gli spari nella notte, così come nessuno era a conoscenza del fatto che il 75enne detenesse un fucile in casa. Profondo turbamento nel quartiere per quanto accaduto: per lo sparo contro i ragazzi e per il tragico epilogo di ieri mattina. —

LAZIO

Abbandonò la madre invalida Donna arrestata per omicidio

Abbandonò l'anziana madre, invalida e non autosufficiente, per andare in vacanza in Abruzzo con i suoi due figli. Una scelta costata la vita all'84enne, morta di stenti dopo alcuni giorni trascorsi da sola in casa a Montelibretti, centro alle porte di Roma. Per la figlia si sono ora spalancate le porte del carcere con la terribile accusa di omicidio volontario aggravato.

Secondo gli inquirenti Antonella Marrella, allontanandosi dall'abitazione, avrebbe prefigurato il tragico epilogo e dai domiciliari a cui era stata sottoposta dopo il ritrovamento del corpo della madre stava, inoltre, pianificando la fuga. In particolare, i carabinieri hanno trovato in casa alcuni «pizzini», appunti in cui la donna avrebbe fatto riferimento all'acquisto di un biglietto e a una parrucca per camuffare la propria identità.

Per questo motivo la Procura di Tivoli ha richiesto nei giorni scorsi l'aggravamento della misura e i carabinieri della compagnia di Monterotondo hanno eseguito l'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal Tribunale. La donna si trova ora nel carcere di Rebibbia. In attesa degli esiti dell'autopsia le indagini vanno avanti per chiarire tutti i contorni della vicenda. I fatti risalgono a poco più di un mese fa. Tutto è iniziato la mattina del 12 giugno



L'ingresso del carcere di Rebibbia, dove ora si trova la donna

quando è stato ritrovato per una casualità il cadavere di Margherita Battazza. I carabinieri della stazione di Montelibretti si sono recati, infatti, nell'abitazione per notificare un atto alla figlia.

Hanno suonato più volte alla porta senza ricevere risposta. Insospettiti da un forte odore proveniente da quell'appartamento hanno deciso di approfondire il controllo. Da una verifica lungo il perimetro esterno hanno individuato una finestra aperta da cui sono riusciti ad accedere all'interno. Una volta entrati in casa la tragica scoperta: il

cadavere dell'anziana era riverso a terra. A coprirlo parzialmente solo un lenzuolo. Il medico legale ha confermato che il decesso risaliva ad alcuni giorni prima. Dagli accertamenti è stato poi ricostruito che la figlia, convivente e deputata alla cura dell'anziana, si era allontanata dall'abitazione per andare in vacanza in Abruzzo insieme ai due figli minorenni, senza prestare le dovute cure alla madre allattata, lasciandola abbandonata a se stessa, senza cibo né acqua e senza neanche un telefono cellulare per poter chiamare i soccorsi. —

TS
'24

triestestate.it



promosso e organizzato da
comune di trieste
IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA
DECIPHER
trieste
COMUNE DI TRIESTE
COMUNE DI TRIESTE

Un tuffo in un mare di spettacoli

creatività Chromosome studio – Sara Comelli / design Studio Iknoki

Esodo da incubo

TRAGICO BILANCIO DEL PRIMO SABATO DA BOLLINO ROSSO

Incidenti e code in A4: un morto, 17 feriti

Spaventoso schianto prima di mezzogiorno a Vigonza. Poi tamponamento a San Stino. Traffico delle vacanze paralizzato

Cristiano Cadoni
Rosario Padovano / PADOVA

È tragico il bilancio del primo sabato di luglio da bollino rosso. Due incidenti in A4 - uno vicino a Padova Est e l'altro a San Stino di Livenza - paralizzano la circolazione per ore, condannando migliaia di pendolari e vacanzieri a ore di coda, con ripercussioni anche sulla viabilità ordinaria. Un morto e diciassette feriti nello spaventoso incidente avvenuto poco prima di mezzogiorno al km 365 ovest dell'A4, in direzione Milano, in prossimità dello svincolo per la A13, in territorio comunale di Vigonza.

Due auto scure, una addosso all'altra. Un'auto bianca travolta dal camion frigo. Un'altra auto addosso al guard rail, distrutta. Più indietro ancora, un tir accostato a bordo strada e un'altra auto ammaccata e ferma in mezzo alla strada. È la scena che si è presentata ai soccorritori poco prima di mezzogiorno sulla A4, nella corsia che da Venezia porta a Padova e verso Milano, esattamente sopra il fiume Brenta. Tutta da



L'auto su cui viaggiava la vittima. A destra la coda all'altezza dello svincolo con l'A13 mentre anche la carreggiata opposta era stata chiusa



chiarire la dinamica della carambola, ma non si può escludere che sia stata proprio la manovra di un mezzo che ha tagliato la strada per prepararsi alla svolta a causare frenate, scontri e tamponamenti. Alla fine i veicoli coinvolti sono sette: cinque auto, il camion frigo e il tir. Ad avere la peggio sono stati gli occupanti dell'auto distrutta contro il guard rail, una Hyundai: il conducente, Stefa-

no Campagna, 55 anni, originario di Carpineto Romano, è morto nello schianto; gravissima sua figlia, portata in elicottero all'ospedale di Padova e in condizioni critiche. Ferita in modo non grave la moglie, illeso il figlio di 18 anni.

Il conto dei feriti è pesante: in diciassette sono stati portati dalle ambulanze e dagli elicotteri del Suem negli ospedali più vicini. Sul posto sono arri-

vati i vigili del fuoco di Padova e di Mira che hanno estratto i feriti e messo in sicurezza i veicoli coinvolti. E la Polstrada di Mestre per i rilievi. La corsia in direzione ovest è stata chiusa e si è formata una coda lunga circa dieci chilometri, sbloccata intorno alle 14 quando il personale Cav è riuscito a riaprire almeno una corsia, un'altra è stata poi aperta intorno alle 15. Ma anche in direzione opposta

il traffico ha subito pesanti rallentamenti fino alle 17.

Per tre ore migliaia di automobilisti sono rimasti bloccati sotto il sole. Uomini della Cav, protezione civile e volontari hanno distribuito bottigliette d'acqua e portato assistenza a chi era in difficoltà, anche se non sono mancate le proteste per il ritardo con cui sono arrivati gli aiuti. Alle 16.30 la colonna d'auto si allungava anco-

ra fino a Spinea.

Il fronte dei disagi sull'A4 a quel punto si era già sdoppiato per effetto di un banale tamponamento avvenuto intorno alle 15.30 nel tratto ancora a due corsie tra San Stino di Livenza e Portogruaro, al confine tra Annone Veneto e Portogruaro, località Lison. Due auto si sono infatti toccate leggermente. I due automobilisti coinvolti si sono rimessi al volante, perfettamente in salute: hanno spostato le macchine danneggiate nella corsia di emergenza, proprio nel momento in cui i livelli di traffico stavano aumentando in direzione del Friuli.

I rallentamenti quindi hanno caratterizzato per tutta la parte centrale del pomeriggio l'asse nevralgico tra San Donà e Portogruaro. Dopo l'incidente è stato preso quasi d'assalto il casello di San Stino. Non c'erano solo i vacanzieri diretti a Caorle, ma anche quelli diretti verso Trieste che hanno scelto di raggiungere Portogruaro attraversando la Triestina, per non incappare nei rallentamenti più gravi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lineaflex
made in ItalyMATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX // BIANCHERIA DA LETTO
DIVANI // LETTI DEGENZA

SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

DOPPI SALDI
DA MARTEDÌ 16 A DOMENICA 21 LUGLIOSCONTI
FINO AL

50% + 40%

-30%
BIANCHERIA
DA LETTO

DOMENICA 21 APERTO

0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITISOLO PRODOTTI
ITALIANISPACCI
AZIENDALIPRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414ACQUISTA SUBITO SU www.lineaflexmaterassi.com

Regione

L'INTERROGAZIONE IN CONSIGLIO REGIONALE

Problemi di campo e le chiamate al 112 finiscono in Slovenia

Effetto della sovrapposizione di linee nella fascia confinaria Pd e Patto alla giunta: «Rischia di essere un problema»

Giovanni Tomasin

Il 112 è il numero unico europeo delle emergenze: ragionevolmente, è sempre lo stesso in tutti i paesi membri dell'Ue. Cosa succede, però, se in un'area di confine le coperture telefoniche di due Stati si sovrappongono? A Trieste, dove capita sovente di pigliare la linea slovena quando non addirittura croata, succede che chi ha bisogno di soccorso si ritrovi al telefono con un operatore con cui – letteralmente – non ci si capisce. La questione approderà nei prossimi giorni in Consiglio regionale, dove l'opposizione ha approntato una interrogazione.

A presentarla sono i consiglieri del Patto per l'Autonomia Giulia Massolino e del Partito democratico Francesco Russo. L'interrogazione nasce a partire da una segnalazione, racconta Massolino, quando un cittadino triestino si è visto rubare la bicicletta da ignoti sul popolare lungomare di Barcola, un'area dove spesso si riscontrano sovrapposizioni di linea: rivoltosi per tre volte al 112, il malcapitato derubato si è trovato sempre in collegamento con la centrale emergenze slovena. È un problema che secondo i consiglieri rischia di presentarsi, oltre che nell'area giuliana, lungo tutto il confine del Friuli Vene-

zia Giulia. «Un problema rilevante, considerando che una persona, tanto più in situazione di emergenza e specialmente se anziana, può non riuscire a interloquire con l'operatrice o l'operatore in un'altra lingua - dichiarano Massolino e Russo -. In casi di emergenza ogni secondo è prezioso, e questo ulteriore passaggio può avere gravi conseguenze. Senza contare che in alcuni casi segnalati chi ha risposto dal vicino confine dichiarava di non poter passare la chiamata ai numeri di emergenza italiani». I due consiglieri chiedono quindi alla giunta regionale quali siano le azioni che è possibile mettere in campo per ri-



LA CENTRALE
IL SERVIZIO DI NUMERO UNICO DI PALMANOVA (ARCHIVIO)

Segnalati più casi, l'inconveniente si presentava anche con il numero 118

solvere questo problema, «prima che si verifichino casi drammatici di ritardo o impossibilità nei soccorsi»: «Il problema è tanto più urgente considerata la stagione estiva e che le zone costiere altamente frequentate sono per lo più sotto copertura cellulare straniera».

Per il momento dalla giunta non arrivano risposte ufficiali, ma dalla macchina del sistema di soccorso regionale arriva la conferma del fenomeno. Nelle zone in cui vi è sovrapposizione, può succe-

dere che la chiamata venga intercettata dal ponte radio sloveno piuttosto che da quello italiano: succedeva già in passato, quando il numero per le emergenze sanitarie sia in Italia che in Slovenia era il 118. Trattandosi di un numero europeo, la prassi prevederebbe che in caso di simili «scambi» l'operatore straniero metta in contatto chi chiama con il soccorso nazionale. Almeno sulla carta. Non resta che attendere la risposta della giunta in aula. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel 1996, quando è stata introdotta la tessera, la benzina costava circa 1.800 lire al litro, pochi rumorosi secondi precedevano la connessione a Internet e i cellulari erano grossi scatolotti con lunghe antenne.

È tempo di voltare pagina: la App QRfvg Carburanti ti indica la stazione di rifornimento più conveniente e ti permette di tenere traccia dei tuoi rifornimenti passati.

Inoltre, se preferisci, sul portale CarburantiFVG hai la possibilità di stampare il QR code associato alla tua tessera carburanti* per fare rifornimento anche senza smartphone.

Per maggiori informazioni guarda i nostri video tutorial, rivolgiti alla tua Camera di Commercio di riferimento o visita: qrcarburanti.regione.fvg.it



* La tessera carburanti è un documento in formato digitale e **stampabile** emesso dalla piattaforma regionale CarburantiFVG.



ADDIO PLASTICA, BENVENUTO RISPARMIO:

CON QRFGV CARBURANTI TROVI LA STAZIONE DI RIFORNIMENTO PIÙ CONVENIENTE.

SCEGLI IL FUTURO, PASSA ALL'APP.



Inquadra il QR code, visita il portale e scarica l'App



CarburantiFVG

PROGRAMMAZIONE CORSI

Terziaria Venezia Giulia, centro di assistenza tecnica di Confcommercio Trieste, ha pianificato i seguenti corsi di formazione per i mesi di agosto e settembre presso la sede di Monfalcone

AGOSTO

AGGIORNAMENTO SICUREZZA LAVORATORI (6H)

02 AGOSTO

DALLE 09:00 ALLE 13:00 E DALLE 14:00 ALLE 16:00

PREPOSTI (8H)

05 AGOSTO

DALLE 09:00 ALLE 13:00 E DALLE 14:00 ALLE 18:00

AGGIORNAMENTO PREPOSTI (6H)

09 AGOSTO

DALLE 09:00 ALLE 13:00 E DALLE 14:00 ALLE 16:00

PRIMO SOCCORSO (16H)

06 e 07 AGOSTO

DALLE 09:00 ALLE 13:00 E DALLE 13:30 ALLE 17:30

PRIMO SOCCORSO (12H)

06 AGOSTO DALLE 09:00 ALLE 13:00

E DALLE 13:30 ALLE 17:30

07 AGOSTO DALLE 09:00 ALLE 13:00

SETTEMBRE

CARRELLI ELEVATORI (12H)

02, 09 e 16 SETTEMBRE

DALLE 09:00 ALLE 13:00

ANTINCENDIO LIVELLO 1 (4H)

06 SETTEMBRE

DALLE 09:00 ALLE 13:00

ANTINCENDIO LIVELLO 2 (8H)

13 SETTEMBRE

DALLE 09:00 ALLE 13:00 E DALLE 14:00 ALLE 18:00

ANTINCENDIO LIVELLO 3 (16H)

20 e 27 SETTEMBRE

DALLE 09:00 ALLE 13:00 E DALLE 14:00 ALLE 18:00

I corsi si svolgeranno presso il polo formativo di Via Terme Romane 5 a Monfalcone (Sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale)



ISCRIVITI

QUI



Scansiona il QR code
e compila il form!

Il sito archeologico

Centinaia di reperti scoperti fortuitamente nel 2018 da un sub locale
Il metodo di conservazione scelto prevede che siano accessibili a tutti

Un museo sottomarino di anfore d'era romana aperto ai subacquei nel mare di Pago

Andrea Marsanich

Era il 27 luglio del 2018 quando in località Letavica, sull'isola di Pago, fu ritrovato un autentico tesoro, circa 400 anfore, incrostate da organismi marini per esser rimaste sott'acqua almeno due millenni. Quel tesoro archeologico, ancora in scavo, è ora liberamente accessibile ad abitanti e visitatori (purché siano sub). Questa la storia. Quel giorno di sei anni fa Vedran Dorušić aveva promesso ai suoi clienti che durante l'immersione si sarebbero visti gronghi e astici e forse qualche pesce pregiato. Nulla di tutto questo e così Dorušić, titolare del Club

diving Foka di Šimuni, aveva deciso di andare un po' più in profondità, giusto per dare un'occhiata. Era stato a quel punto, tra i 37 e 39 metri, che aveva notato qualcosa che assomigliava ad un ammasso di scogli: spinto dalla curiosità, l'esperto sub si era deciso a scoprire di cosa si trattava precisamente. Giunto a pochi metri da quello che sembrava un gruppo di rocce, Dorušić era rimasto come impietrito dalla gioia, scoprendo che a pochi metri si vedevano tantissime anfore.

«Dopo il rinvenimento ero come frastornato – ha raccontato in questi giorni ai media croati – ma altrettanto felice perché il sito archeologico si

trovava a non più di 2 chilometri dal mio centro diving. Dopo la scoperta, ho allertato subito polizia e il Dipartimento alla Conservazione di Zara».

Poco dopo è stato formato un team di esperti dell'ateneo di Zara, Istituto zagabrese di restaurazione, Centro internazionale di archeologia subacquea di Zara e Museo archeologico zaratino, gruppo guidato dalla professoressa dalmata Irene Radic Rossi. Questa squadra ha effettuato ricerche sul sito, lavori ora sospesi a causa della stagione estiva e che riprenderanno a mo' ottobre. A detta degli esperti, le anfore risalgono al I secolo a. C., all'epoca degli ultimi decenni della Repubblica romana. So-



LE ANFORE

COSA SI PUÒ VEDERE SOTT'ACQUA (FOTO DANIEL FRKA - SLOBODNA DALMACIJA)

Lo scavo è ancora in corso da parte di un composito gruppo di istituti

no sistemate al confine tra sabbia e rocce, un ammasso lungo 24 metri e dal quale si può desumere che la nave che trasportava i contenitori fosse lunga una trentina di metri.

Come spiegato da Dorušić, sin dal primo momento era prevalsa l'idea di non ingabbiare il sito tramite strutture metalliche di protezione. «Così è stato. Abbiamo voluto che l'area sia a completa disposizione degli appassionati, turisti e non, convinti che non ci sarebbero stati furti. Abbiamo avuto ragione. Invece nel vici-

no sito di Vlaška mala, dove c'erano un centinaio di anfore antiche, area sigillata da una gabbia metallica, è stato rubato circa il 40% di contenitori. È la prova che l'area del rinvenimento non deve avere limitazioni o impedimenti. Il nostro sistema di valorizzazione è stato perfino riconosciuto dall'Unesco, il che ci ha reso particolarmente felici. Prossimamente sul fondale, nelle vicinanze delle anfore, si collegherà una tabella con informazioni e la conferma del riconoscimento Unesco. —

LA FREQUENZA GIUSTA PER IL TUO FUTURO

Ai primi posti in Italia tra gli atenei di medie dimensioni

— Censis, 2023

Udine, la provincia italiana con la più alta qualità di vita

— Il Sole 24 Ore, 2023

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE

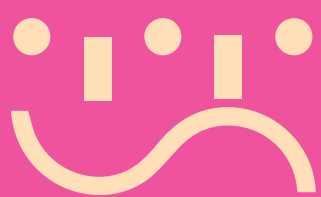
HIC SUNT FUTURA



TUTTA
L'OFFERTA
DIDATTICA SU
UNIUD.IT

ISCRIZIONI
APERTE!





mittel fest

MITTELFEST
19–28 LUGLIO 2024

MITTELYOUNG
16–18 LUGLIO 2024

Igudesman&Joo
Giuseppe Battiston
Alessio Boni
Margherita Vicario
Josef Nadj
Moni Ovadia
Jeton Neziraj
Aleksandra Vrebalov
e molti altri...

di sor dini

CIVIDALE DEL FRIULI

WWW.MITTELFEST.ORG



Soci



con il contributo di



Principal sponsor



Special Sponsor



Media partner



Supported by



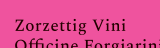
with



Verso e con



Si ringraziano



L'impresa



Due velisti in regata tra gli iceberg della Groenlandia sulla barca gonfiabile

La nuova avventura di Manuel Vlacich e Franco Deganutti
I ghiacci usati come boe e la motivazione ambientalista

Guido Barella

L'idea, semplice e geniale al tempo stesso, è stata sin dall'inizio quella di andare a navigare nelle situazioni più estreme. Ecco che il primo anno, nel 2022, Manuel Vlacich e Franco Deganutti, monfalconese l'uno, cividalese l'altro, entrambi soci della Società velica Oscar Cosulich di cui Vlacich è anche direttore sportivo, hanno partecipato a tre tra le regate più affollate del Vecchio Continente (la Barcolana

ovviamente, la Bol d'Or sul lago di Ginevra e la Round the Island, nel Sud dell'Inghilterra) per poi negli anni successivi programmare la navigazione nel lago più alto al mondo (il Titicaca, 3812 metri sul livello del mare, in Bolivia) o nel lago sotterraneo più grande d'Europa, a St Leonard, sotto i vigneti del Vallese, in Svizzera... È così che Vlacich e Deganutti sono finiti nel Guinness dei Primati e poco più di un mese fa - dopo la nomination del 2023 - hanno vinto il premio

di Velista dell'Anno nella sezione Passion, votato dai lettori del Giornale della Vela.

Ora i due velisti della Svoc sono tornati dalla Groenlandia dove hanno allargato la compagnia alla velista e youtuber Elisabetta Maffei per disputare una serie di match-race utilizzando gli iceberg come... boe a tracciare il percorso. «Regatare nel mare di Groenlandia con una temperatura esterna tra i 4 e i 5 gradi e la temperatura del mare a 2 gradi, è stata un'emozione unica - confida

Vlacich -. Sembra di navigare in mezzo al ghiaccio tritato, la sensazione è quella. Ma sono i colori e il silenzio nei quali sei avvolto a regalare le emozioni più forti. Davvero è stata un'esperienza che mi ha aiutato a riflettere profondamente sulla nostra quotidianità».

Del resto le avventure che vedono i due soci Svoc protagonisti hanno pure una profonda motivazione ambientalista. Non a caso lo slogan che accompagna quest'edizione 2024 del programma è un chiarissimo «Prima che sia troppo tardi». Non solo: oltre a essere ambasciatori della Regione Fvg, Vlacich e Deganutti sono divenuti testimonial della One Ocean Foundation, no profit nata per iniziativa dello Yacht club Costa Smeralda che promuove la ricerca sugli ecosistemi marini ispirando nella sua attività per un'economia blu sostenibile leader internazionali, aziende e singoli. «Noi - dice Vlacich - non intendiamo certo sostituirci ai divulgatori scientifici o ai professionisti in ambito ambientale: la nostra è un'iniziativa sportiva che ha a cuore i temi legati alla sostenibilità ambientale e se, con le nostre imprese, stimoliamo riflessioni su questi temi, abbiamo raggiunto il nostro scopo».

E dunque forti sono state le motivazioni che hanno porta-

LE IMMAGINI

IL SUGGERITO SCENARIO NEL QUALE SI SONO MOSSI I DUE VELISTI

«In quel paesaggio sono i colori e il silenzio che ti avvolge a regalare le emozioni più forti»

Dopo l'estremo Nord l'ipotesi di Venezia: «Entrambi territori legati dai nodi dei mutamenti climatici»

to i due «velisti dell'anno» a inizio primavera pure sulle acque del lago sotterraneo di St Leonard. A proposito: ma come si fa ad andare a vela in una grotta dove di vento non ce n'è, non ci può essere nemmeno una bavetta? «C'è però una minima corrente d'aria che arriva dall'ingresso della grotta in cui si trova il lago sotterraneo e «scuotendo» la vela, un po' come a volte si fa con il windsurf» spiega Vlacich. E che barche usano Vlacich e Deganutti? «A noi serviva una barca ov-

viamente affidabile ma facile da trasportare, anche in aereo - spiegano -. Abbiamo trovato la collaborazione con la francese Tiwal, che produce queste imbarcazioni di 3 metri e 85 con albero in fibra di carbonio, dalla superficie velica di 5,70 metri quadrati, barche gonfiabili con struttura in alluminio trasportabili in due sacche e che si montano in meno di 20 minuti: con queste imbarcazioni abbiamo raggiunto punte di 25 nodi con medie in navigazione sui 17 nodi. Di queste barche ne sono state prodotte oltre duemila...».

Ultima avventura del 2024 sarà in autunno, molto probabilmente a fine settembre, la circumnavigazione di Venezia. «Perché Venezia dopo la Groenlandia? Semplice: entrambi sono territori indissolubilmente legati dalle tematiche dei cambiamenti climatici, lo scioglimento dei ghiacci porterà all'innalzamento delle acque e Venezia è indiscutibilmente a rischio». Ecco ancora lo slogan «Prima che sia troppo tardi». E per il prossimo anno? «Le idee frullano nella testa ma ancora non sono definite... Il fil rouge che unirà le avventure 2025 sarà comunque rappresentato dai fiumi, i grandi fiumi del mondo. Di più per adesso non voglio dire...» fa il misterioso Vlacich. —

GIÀ DETENTORI DI UN RECORD MONDIALE

E dopo un Guinness c'è attesa per il bis

Un Guinness dei primati già acquisito e un altro in arrivo. Manuel Vlacich e Franco Deganutti sono già detentori di un record mondiale: l'aver sfidato il numero più alto di velisti in un anno. Già, perché loro, nel 2022, hanno partecipato a tre tra le regate più affollate al mondo: la Barcolana (a sua volta detentrica del Guinness di regata più partecipata al mondo), la Bol d'Or a Ginevra (regata da un migliaio di velisti) e la

Round the Island all'Isola di Wight, davanti alla costa meridionale dell'Inghilterra, evento da oltre 1200 barche. E ora Vlacich e Deganutti attendono la certificazione per essere stati i primi velisti al mondo ad aver percorso appunto a vela il lago di Lochness in tutta la sua lunghezza (circa 37 km). Il loro tempo? Quattro ore e 59 minuti. Chi vuole provare a portare via loro il record può farsi avanti... G.BAR.

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE



Climatizzatore MSZ-AY classe A+++
dotato di **filtraggio Plasma Quad Plus**
che inibisce fino al 99%
di virus, batteri, muffe, particolato
e **5 anni di garanzia**

climassistance.it | info@climassistance.it

**INSTALLAZIONE GARANTITA
ENTRO 7 GIORNI**

Offerta valida per sostituzione, predisposizione e installazione spalla spalla (fori esclusi).

SCONTO DEL 30%
SUL PREZZO DI LISTINO
**L'INSTALLAZIONE?
TE LA REGALIAMO NOI!**



CLIMASSISTANCE
assieme nell'aria

IGP INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

ECONOMIA



Banca 360

Credito Cooperativo FVG

banca360fvg.it

f

i

g

+

i

n

Totalmente FVG.

I CAMPIONI DELLE MACCHINE UTENSILI

I principali produttori localizzati a Nord Est

Rank	Nome società	Sede	Ricavi 2023 in €	Addetti	Governance
1	Salvagnini Spa	Sarego (Venezia)	530.000.000	2.016	Francesco Scarpari
2	Pama Spa	Rovereto (Trento)	155.000.000	500	Alessandro Batisti
3	Gruppo Parpas	Cadoneghe (Padova)	74.300.000	300	V. Parpajola, D. Pasquetto
4	Gasparini Spa	Mirano (Venezia)	53.600.000	125	Filippo Gasparini
5	Stam Spa	Ponzano Veneto (Treviso)	32.500.000	136	Giovanna Saccà
6	Trevisan M.U. Spa	Sovizzo (Venezia)	28.433.000	120	Enrico Trevisan
7	Omera Srl	Chiuppano (Venezia)	23.021.000	96	Massimo Carboniero
8	Emco Group	San Quirino (Pordenone)	20.500.000	60	Massimiliano Morosi
9	Gasparini Industries Srl	Istrana (Treviso)	8.263.000	10	Andrea Guderzo
10	Proftech Srl	Villa del Conte (Padova)	6.518.000	36	Luigi Bacchetta

FONTE: Nostre elaborazioni su dati DbInformation-Tecnologie meccaniche

WITHub



Lo stabilimento della Parpas di Cadoneghe, azienda produttrice di macchine utensili

Macchine utensili, appello a Roma «Subito gli aiuti di Industria 5.0»

Nel Nord Est crescita dei ricavi 2023 pari al 4,6%. Ucimu chiede al governo di rendere fruibili le risorse

Franco Vergnano

Le macchine utensili guardano a Nord Est. Sono infatti parecchie le aziende che, nel panorama mondiale, si distinguono nel settore, sia come leader produttivi, sia come campioni in nicchie specializzate o in produzioni “custom made” (cioè su misura del committente), sia come export. Lo mette in evidenza una classifica europea stilata da DbInformation con la collaborazione per l'Italia di Tecnologie meccaniche.

Dalla Salvagnini di Sarego (Venezia), seconda assoluta nel ranking con un fatturato 2023 di 530 mila euro e leader nei macchinari per la lavorazione della lamiera, alla Pama di Rovereto (Trento); dal gruppo Parpas di Cadoneghe (Padova) alla Gasparini di Mirano (Venezia); dalla Stam di Ponzano Veneto (Treviso) alla Trevisan di Sovizzo (Venezia) è l'intero Nord Est a dare un contributo significativo al settore, che ha



AL VERTICE RICCARDO ROSA
PRESIDENTE DI UCIMU, L'ASSOCIAZIONE
DEI COSTRUTTORI DI MACCHINE UTENSILI

Rosa: «I ritardi sono un vero autogol perché rischiano di far perdere gli incentivi agli utilizzatori e di favorire gli importatori»

piazzato una quindicina di aziende in questo speciale ranking settoriale.

Non per niente nel nuovo consiglio direttivo dell'associazione di categoria Ucimu-Sistemi per produrre che rappresenta le aziende sono stati eletti il veneziano Filippo Gasparini e il vicentino Massimo Carboniero, mentre c'è stato un avvicendamento alla presidenza dove a Barbara Colombo è subentrato Riccardo Rosa. Da notare che nel complesso le macchine utensili contano circa 350 imprese in Italia e danno lavoro a 33mila addetti.

Commentando i passi avanti fatti dalle aziende del Nord Est nello scenario internazionale del settore, l'economista Secondo Rollo dell'Ircres-Cnr sottolinea come nel 2023 la «crescita sia stata del 4,6%, più elevata rispetto all'intera meccanica strumentale che si è fermata al 2,8 per cento. Molto bene – continua l'economista – le esportazioni, mentre la domanda inter-

na ha rallentato. Da notare però che il confronto è con il 2022, un periodo decisamente positivo per l'economia italiana. E, in particolare per l'industria meccanica, la quale aveva beneficiato di un clima estremamente favorevole agli investimenti, sia in Italia sia nel mondo». Le cifre di consuntivo sono state esaminate in dettaglio nei giorni scorsi durante l'ultima assemblea Ucimu. In particolare, nello scorso anno la produzione italiana di macchine utensili ha segnato un nuovo record, attestandosi a 7.615 milioni di euro. Un risultato determinato dall'ottimo riscontro dei mercati esteri: le esportazioni hanno raggiunto il valore record di 4.223 milioni di euro, pari al 21,8% in più rispetto al 2022. Un dato balza subito agli occhi: il rapporto export su produzione è tornato a crescere passando dal 47,6% del 2022 al 55,5% del 2023.

«Sulla carta – conclude il neopresidente Ucimu, Riccardo

Rosa – c'è a disposizione della nostra manifattura un bel plafond di risorse per gli investimenti in tecnologie produttive hi-tech di ultima generazione. Si tratta di quasi 13 miliardi totali: 6,4 miliardi sono quelle stimate per il 4.0; mentre 6,3 miliardi sono fondi certi per Industria 5.0 stanziati nell'ambito di Repower-Eu. Il tema però è che se non sarà reso operativo nell'immediato, il Piano di Transizione 5.0 farà evaporare una parte consistente dei benefici teorici. Infatti i tempi così compressi tra la disponibilità della misura e la consegna dei macchinari (fissato a dicembre 2025), mettono in difficoltà i costruttori italiani che, specializzati nel prodotto super personalizzato, hanno tempi di produzione di circa 6-8 mesi. I ritardi sono un vero autogol perché rischiano di far perdere gli incentivi agli utilizzatori, oltre a favorire gli importatori che hanno i magazzini pieni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEMESTRALI

Unicredit gli analisti vedono utili a 4,9 miliardi

MILANO

Unicredit apre la stagione delle semestrali delle banche in Piazza Affari con forti aspettative da parte degli analisti. L'utile trimestrale previsto è di 2,3 miliardi, che portano il semestre a 4,9, ossia l'11% in più dell'analogo risultato precedente. In crescita del 4,45% i ricavi, attesi a 12,43 miliardi, di cui 6,06 nel secondo trimestre. Per l'intero esercizio le stime sono di un utile di 9 miliardi, in crescita di oltre il 4,5% rispetto agli 8,6 registrati nel 2023 dopo un balzo del 50%, mentre i ricavi sono previsti in lieve calo (-0,01%) a 23,5 miliardi. Insieme a Piazza Gae Aulenti sveleranno i conti mercoledì anche Santander, Bnp Paribas e Deutsche Bank. Per tutte, secondo gli analisti, il nodo principale da fronteggiare è la crescita piatta del credito erogato a causa dei tassi ancora elevati, pesano poi anche i maggiori rischi sul debito sovrano dopo l'incertezza post-elezioni in Francia. Nel caso di Unicredit non sono da trascurare invece l'esposizione sulla Russia, che rimane un «punto sensibile», e quella sul debito sovrano italiano che, secondo gli analisti di Bloomberg Intelligence, «si è ristretta ma rimane ancora superiore a quella dei rivali europei». Per le banche europee il secondo semestre dell'anno dovrebbe proseguire con una stagnazione del credito erogato, ma potrebbe essere vivacizzato da alcune operazioni straordinarie. «Una bassa crescita del credito – spiegano gli analisti di Bloomberg Intelligence – potrebbe erodere i ricavi e i profitti delle banche». —



CONFAPI

FVG

Ogni giorno
a fianco delle Imprese

www.confapifvg.it

tel. 0432-507377

5.0

SERVIZI DEDICATI A
TRANSIZIONE 5.0

La nostra Associazione di categoria supporta
le Imprese nei Piani Transizione 5.0,
fornendo tutte le informazioni normative e
operative per il riconoscimento del relativo
credito d'imposta.

Contatti: fisco@confapifvg.it

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

†
E' mancato
Walter Preprost
Ne danno il triste annun-
cio la moglie NORETTA, la
sorella ADRIANA, cognati,
nipoti e parenti tutti.
Lo saluteremo martedì 23,
alle ore 10.30 nella Chiesa di
Sant' Antonio Nuovo.
Trieste, 21 luglio 2024

Caro
Walter
sei stato un amico prezio-
so, ti ricorderemo con il tuo
indelebile sorriso ed infinito
amore verso NORA a cui sia-
mo vicini.
ALESSANDRA e LUCA, BRI-
GITTE e SILVANO, CAR-
LOTTA e ALEX, CLAUDIA e
GIORGIO, CLAUDIA e RENA-
TO, ELENA e PAOLO, ELISA e
EDOARDO, FLAVIA e GIAN-
NI, GABI e DIDI, GIANNA e
TONINO, KATJA e MAYA, MI-
CHELA e MASSIMO, MONICA
e ROBERTO, PAOLA e FILIP-
PO, SILVANA e LUCA, LUCA,
NADIA.
Trieste, 21 luglio 2024

Caro
Walter
ti ricorderemo sempre con
affetto.
BARBARA, SANDRO, BICE e
GIOVI.
Trieste, 21 luglio 2024

Ciao caro
Walter
indimenticabile amico di
una vita. PIA, CRISTIANA,
GIOVANNA con GAETANO.
Trieste, 21 luglio 2024

Ciao
Walter
amico di una vita, ti auguro
buon viaggio!
GIUSEPPE FORTINI
Trieste, 21 luglio 2024

Il Commissario Straordina-
rio dell'Autorità di Sistema
Portuale VITTORIO TORBIA-
NELLI ed il Segretario Gene-
rale f.f. ANTONIO GURRIERI
partecipano al dolore della
famiglia e di tutta la comu-
nità portuale per l'improvvi-
sa scomparsa di
Walter Preprost
Trieste, 21 luglio 2024

Il Presidente, il Consiglio Di-
rettivo e le imprese associa-
te della Associazione Spedi-
zionieri del Porto di Trieste
partecipano al dolore della
famiglia per la scomparsa di
Walter Preprost
stimato collega e carissimo
amico.
Trieste, 18 luglio 2024

Il Presidente, il Consiglio
Direttivo ed i Soci tutti del
Propeller Club Port of Trieste
si uniscono al dolore dei fa-
miliari per la scomparsa del
Caro Socio
Walter Preprost
e porgono sentite condo-
glianze
Trieste, 21 luglio 2024

Il team HHLA PLT Italy par-
tecipa con le più sentite con-
doglianze.
Trieste, 21 luglio 2024

L'Autamarocchi tutta si uni-
sce alla vostra famiglia per la
dolorosa perdita.
Trieste, 21 luglio 2024

PAOLO, NICOLETTA e LEO-
NIE, ricordando i momenti
felici passati insieme, sono
vicini a NORA nel dolore per
la perdita del suo
Walter
Udine, 21 luglio 2024

Partecipano al dolore di
Nora
Tullia e Roberto
Cristiana e Stefano
Trieste, 21 luglio 2024

Sincere condoglianze:
- Access World Italy
Trieste, 21 luglio 2024

†
Nella sua casa, nell'abbrac-
cio dei suoi cari è volata in
Cielo
**Miranda
Coslovich
ved. Scrigner
(Nonna Miranda)**

Lo annunciano il figlio
GIANFRANCO con LAURET-
TA, il nipote LUCA con PAO-
LA, i pronipoti GIANLUCA e
AMANDA.

Si ringraziano l'infermiera
ENTELLA del Distretto di
via Puccini, le signore NERI-
NA FRANKOVIC e NERINA
VISKOVIC per le affettuose
cure.

La saluteremo mercoledì 24
alle ore 11.20 nella Cappella
di via Costalunga.
Per volontà di MIRANDA,
non fiori.
Trieste, 21 luglio 2024

Ciao
zia Miranda
sempre nel cuore, NORINA
con LIVIO.
Muggia, 21 luglio 2024

Partecipano famiglie CORSI
e TURZI.
Trieste, 21 luglio 2024

Partecipa al dolore di GIAN-
FRANCO e della sua famiglia
per la perdita della mamma

Miranda
MARINA
Trieste, 21 luglio 2024

Partecipano al vostro dolore:
- Famiglia ZUBIN
Trieste, 21 luglio 2024

Siamo vicini al vostro dolore.
FIORENZA e RINO ZECCHIN
con VANESSA, ANNALISA,
MELISSA e MANLIO.
Trieste, 21 luglio 2024

Vi siamo vicini GIOVANNA,
ROBERTO, LIVIA, SERGIO e
famiglie
Trieste, 21 luglio 2024

†
È mancata
**Anna Maria
Chersa
ved. Burolo**

Lo annunciano la figlia Gra-
ziella con Daniel, salutano
la Nonna Maria gli adorati
nipoti Stefano con Sara e Lo-
renzo con Veronica.

Un sentito ringraziamento
al personale del centro diur-
no Emmaus.

Il funerale si terrà martedì
23 alle ore 11.40 presso la
cappella di via Costalunga.
Trieste, 21 luglio 2024

Ciao nonna Maria
Sandra e Moreno.
Trieste, 21 luglio 2024

Maria
Ti ricorderemo per sempre
Ivana Fulvio e Sara
Trieste , 21 luglio 2024

†
Dopo una vita interamente
dedicata all'amore famiglia-
re, all'impegno lavorativo e
sociale ed al senso religioso
della vita, il 19 luglio è man-
cato all'affetto dei suoi cari
e ha raggiunto ed è stato ac-
colto nella casa del Padre il
Cav.

Giovanni Bertali
**Ingegnere e Maestro
del Lavoro**
**già vice Direttore Generale
del Lloyd Triestino
di Navigazione**
**Presidente dell'UCID,
dei Lions Host
e della Pro Senectute**

Lo piangono addolorati i figli
Marco con Susanna, Paola,
Roberto con Paola.

Un abbraccio caro Nonno
sempre presente e amorevo-
le dai tuoi nipoti Stefano con
Ingrid, Francesco, Carolina
con James, Giacomo, Elisa
con Giovanni, Assen e Anelia
con Marco.

Un abbraccio anche dai tuoi
piccoli pronipoti Benjamin,
Matilde, Artemide, Beatrice
e Thomas.

Un sentito ringraziamento
al caro amico Claudio Orel-
li con Oriana, alla Dott.sa
Marinella Pettener, agli ope-
ratori dell'assistenza domi-
ciliare del distretto n.2 e agli
operatori del 118, alle signo-
re Stella, Gordana e Neda e
a tutti gli amici e conoscen-
ti che vorranno onorarne la
memoria.

Il rito funebre sarà officiato
nella chiesa della Madonna
del Mare di piazzale Rosmi-
ni giovedì 25 luglio alle ore
10.00, seguirà alle ore 11.50
la tumulazione nella tomba
di famiglia vicino alla sua
amata Andreina.
Trieste, 21 luglio 2024

Partecipi ricordano
Giò
CLAUDIO e ORIANA ORELLI
Trieste, 21 luglio 2024

†
Serenamente ci ha lasciato
**Luciana
Cattaruzza
in Rizman**

Ne danno il triste annuncio
il marito GIANNI, il figlio
GIORGIO con LAURA ed ELI-
SABETTA, il fratello GIOR-
GIO con famiglie, i cognati
ONDINA e MARINO con fa-
miglie, la consuocera NELLA,
parenti ed amici tutti.

Un grazie di cuore alla dot-
toressa VALENTE ed a tutto
lo staff del reparto di Medici-
na Interna di Cattinara.

La saluteremo martedì 23
luglio alle ore 10.00 nella
Cappella di via Costalunga.
Non fiori ma opere di bene
Trieste, 21 luglio 2024

Un grande abbraccio al no-
stro tesoriere GIANNI,
per la perdita della sua ama-
ta LUCIANA.
Direttivo Sci Montagna
CRAL-APT
Trieste, 21 luglio 2024

†
E' mancata all'affetto dei
suoi cari
**Giovanna Cecco
ved. Delise**
Lo annunciano la figlia ELSA
con LIVIO, il nipote GIANLU-
CA con IRENE e parenti.
La saluteremo martedì 23
alle 9.40 in via Costalunga.
Trieste, 21 luglio 2024

Sentite condoglianze.
GLAUCO URBANI
Trieste, 21 luglio 2024

†
Ci ha lasciato
Magda Ferfoggia
Lo annunciano il marito
NILO unitamente alla mam-
ma EMMA, amici e parenti
tutti.
La saluteremo martedì 23,
alle ore 12.30, in via Costa-
lunga.
Trieste, 21 luglio 2024

Profondamente addolorate,
ci stringiamo commosse
alla famiglia di
Magda
Franca, Claudia con figlie
Trieste, 21 luglio 2024

†
E' mancata
**Maria Grisonich
ved. Rattelli
(Andreina)**

Ne danno il triste annuncio
il figlio Giorgio con Manuela,
le nipoti Giovanna, France-
sca e parenti tutti.

La saluteremo giovedì 25
alle 9.20 nella Cappella di
via Costalunga.
Trieste, 21 luglio 2024

Ciao
Andreina
Federica
Trieste, 21 luglio 2024

E' mancata
**Santa Pizziga
(Tina)**

Ne danno il triste annuncio
Cristiana, Michele, Fabio e
parenti tutti.

La saluteremo venerdì 26
alle 11.20 nella Cappella di
via Costalunga.
Trieste, 21 luglio 2024

Partecipano Giusto e Vicky
Trieste, 21 luglio 2024

Improvvisamente è mancato
Pino Rosati

Meraviglioso amico e colle-
ga.

Ne danno il triste annuncio
i soci/e della COOP LISTER e
CLU BASAGLIA.
I funerali avranno luogo
martedì 23 alle ore 11.00
nella Cappella di via Costa-
lunga.
Trieste, 21 luglio 2024

Stretti nel dolore della gran-
de famiglia di San Giovanni
i soci/socie della cooperativa
Collina salutano l'amico

Pino
Trieste, 21 luglio 2024

XVII Anniversario
20/07/2007 20/07/2024
Francesco Colli
Sempre nei nostri cuori
sempre nei nostri pensieri.
Mamma, papà, cecilia.

Trieste, 21 luglio 2024
12/11/1960 13/07/2024
*Du bist nicht mehr dort, wo
du warst.*
*Aber du bist ueberall, wo wir
sind.*

**Pedro Luis Bloser
Janeiro Martins**

In ewiger Liebe und Dan-
kbarkeit

Luis und Teresa Janeiro
Martins, Simonetta Perrone,
Ingrid Bloser Martins, Ana
Beatriz Geisler Janeiro Mar-
tins, Oliver Sonntag, Tjasa
Dornik und alle Angehøe-
rigen.
Il funerale si svolgerà in Por-
togallo.
Libro delle condoglianze di-
gitale su:https://www.myke-
eper.com/PedroLuisBloserJa-
neiroMartins
Trieste, 21 luglio 2024

Ci ha lasciato
**Maria Carpatachi
di anni 110**

Ne danno il triste annuncio
la figlia LAURA e i nipoti.

Un particolare ringrazia-
mento all'Amministratore
di Sostegno Avv. VANESSA
ZECCHIN.

Si ringraziano sentitamen-
te il Reverendissimo Archi-
mandrita Padre GREGORIO
MILIARIS e tutta la Comuni-
tà Greco Orientale di Trieste.

Il funerale sarà celebra-
to giovedì 25 luglio alle ore
11.00 nella Chiesa di San
Nicolò dei Greci a Trieste.
Seguirà la sepoltura presso
il cimitero della Comunità
Greco Orientale di Trieste.
Trieste, 21 luglio 2024

†
Improvvisamente è manca-
ta l'adorata mamma, nonna
e suocera
**Mirella Favretto
ved. Perini**

Ne danno il triste annuncio
il figlio ROBERTO con LORE-
DANA, la nipote SARA, la so-
rella RENATA con GUIDO, il
fratello AMBROGIO con GA-
BRIELLA e i nipoti tutti.

La saluteremo mercoledì 24
alle 10.30 nella Chiesa di
Sion.
Trieste, 21 luglio 2024

Ci ha lasciati

Roberto Gregori
Lo annunciano il fratello
GIOVANNI ed i nipoti.

Lo saluteremo giovedì 25
dalle 9.00 in via Costalunga.
Trieste, 21 luglio 2024

Anniversario
Luciana Versi
L'Associazione Amici del
Cuore ricorda con gratitudi-
ne la sua Vicepresidente.
Trieste, 21 luglio 2024

†
È mancata all'affetto dei
suoi cari
**Nela Pavlic
in Speranza**

Ne danno il triste annun-
cio il marito FRANCO, la fi-
glia BARBARA con ENRICO
gli adorati nipoti ELETTRA,
EDOARDO, il fratello ANGE-
LO e parenti tutti.

La saluteremo martedì 23
alle ore 11.20 nella Cappella
di via Costalunga.
Trieste, 21 luglio 2024

†
E' ritornata alla casa del Si-
gnore
Theà Poggi

Raggiungendo i suoi cari.
Lo annunciano GUERRINA e
NELLI.

La saluteremo Venerdì 26
alle 09.30 nella Chiesa dei
Salesiani.
Trieste, 21 luglio 2024

†
È mancata all'affetto dei
suoi cari
**Ondina Stoico
ved. Giuressi**

Ne danno il triste annuncio
le figlie e i nipoti.
La saluteremo venerdì 26
alle ore 11.40 nella Cappella
di via Costalunga.
Trieste, 21 luglio 2024

Martino Zanetti si unisce
ai familiari Hausbrandt,
al Sindaco e alle Autorità
cittadine per celebrare con
commozione la memoria di
Roberto Hausbrandt.
Nervesa della Battaglia, 21
luglio 2024

Pedro
La Loggia Italia 525 all'O-
riente di Trieste piange la
scomparsa del fratello Pe-
dro, e si stringe attorno alla
Famiglia. Ti ricorderemo
sempre come Fratello di ele-
vate qualità umane e morali.
Che la Tua Luce resti sempre
nei nostri cuori.
Trieste, 21 luglio 2024

ANNIVERSARIO
Nel 60° anno della morte di
**Francesco
Casagranda
Vice Brigadiere
di P.S.**

la moglie VALNEA lo ricorda
con infinito rimpianto.
Leonessa, 23/7/64.
Trieste, 21 luglio 2024



TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI
GRUPPO CERBONE

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777

h 24
365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24

Cerimonie funebri

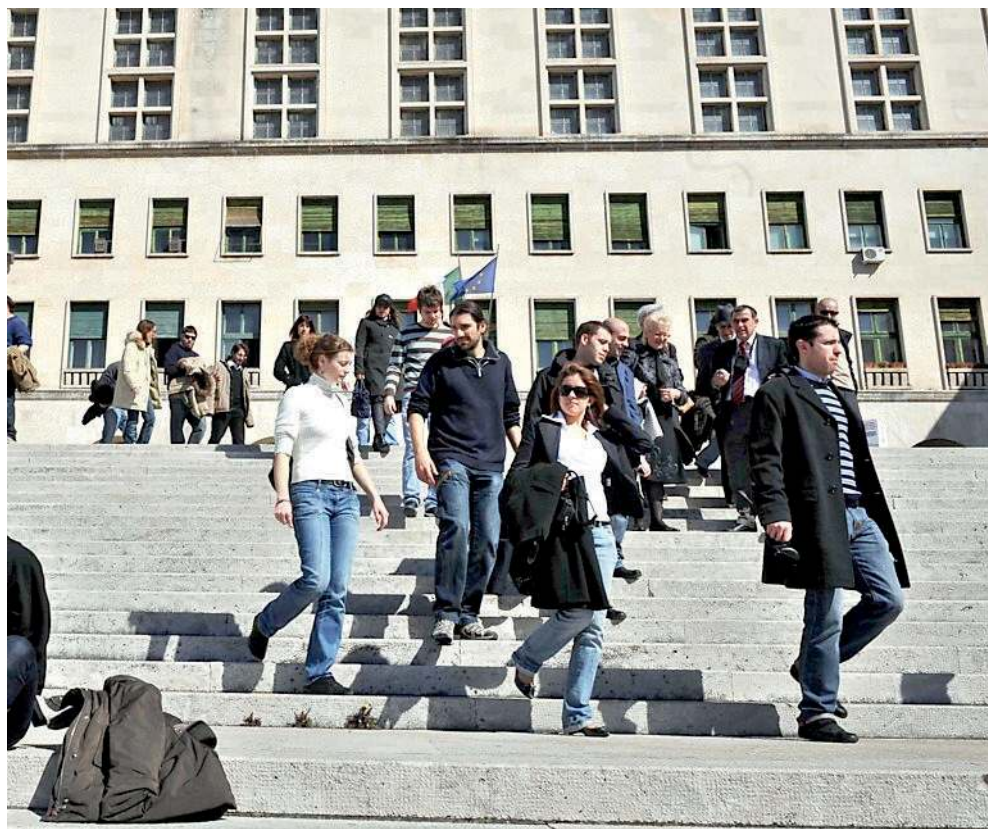
Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it www.triesteonoranzefunebri.it

Le idee



Londra, il primo ministro del Regno Unito Keir Starmer all'uscita da Downing Street AGF FOTO



Studenti fuori dall'edificio centrale dell'Università di Trieste ARCHIVIO

LA SUBALTERNITÀ DELLA SINISTRA

PEPPINO ORTOLEVA

Di fronte a una destra tanto aggressiva nei toni quanto pronta ad accusare di fanatismo gli avversari, la sinistra si tiene prudentemente sulla difensiva. Lo fa soprattutto perché sembra convinta che il popolo sia ormai diventato di destra e che sia meglio assecondarne le (presunte) tendenze che proporre linee diverse. Mentre l'esempio della Francia indica che la sinistra estrema si comporta in modo solo in apparenza diverso: in quel caso inseguendo la destra sul terreno delle pensioni a 60 anni, senza che né gli uni né gli altri spieghino chi le pagherà.

Della subalternità della sinistra ci dà un esempio chiarissimo, in questi giorni, il laburismo inglese. Vincitore alle elezioni, anche grazie a un'ampia astensione, il leader Starmer avrebbe l'occasione di ripensare quanto è costata al suo Paese l'uscita dalla Ue, o Brexit, che passò con il 52% dei voti in un referendum in origine consultivo, per essere poi aggressivamente portata avanti da una leadership conservatrice ora caduta nel totale discredito. A causa della Brexit, secondo stime credibili, l'economia britannica ha perso almeno 165 miliardi di euro di Pil, mentre i posti di lavoro sacrificati sono molto oltre il milione, quasi 300 mila solo a Londra.

Le promesse dei sostenitori della Brexit si sono dimostrate una truffa, anche se Nigel Farage continua con quella propaganda, ottenendo il 14% dei voti. Ma il partito laburista, che già prima del referendum nella sua versione più "di sinistra" si era di fatto allineato ai nemici della Ue, ha condotto ora la campagna elettorale con la parola d'ordine «non torneremo mai in Europa». E si trova poi a cercare di negoziare con la Ue condizioni meno dannose, ma da posizioni di evidente debolezza. Starmer lo fa forse per non essere accusato di fare un passo indietro rispetto alla propaganda del suo partito, ma soprattutto perché ha paura di un elettorato che considera più sensibile alle grida dei Farage che agli stessi interessi delle sue tasche. Così si dà una verniciata "di destra" anche alle proposte della sinistra, e a confronto non si trovano due politiche, ma due de-



Una veduta della Camera dei deputati a Roma

magogie: una gridata, l'altra più subalterna.

Qualcosa di simile sta succedendo in Italia. Anche qui la destra punta su una propaganda sfrontata, per esempio contro le politiche ecologiche, che vengono di regola definite "fanatiche" o addirittura "terroristiche", nel progetto di smantellarle per intero. Tanto il prezzo lo pagherà qualcun altro, cioè le prossime generazioni. Ma l'esempio più tipico, dell'aggressività della destra e della timidezza della sinistra, riguarda le imposte. Non parliamo della lotta all'evasione, su cui sono d'accordo tutti, tanto le parole non costano. Parliamo di "progressività": del principio

per cui più guadagni più è alta la percentuale di reddito che paghi, previsto dall'art. 53 della Costituzione. La progressività risponde, sempre, a criteri di giustizia, ma ora è molto più necessaria che in passato, vista la crescente disegua-

glianza che divide le società. Che la destra cerchi di smantellarla, appiattendolo le aliquote fiscali, è parte della sua logica, anche se molti dei suoi elettori non si rendono conto che questo danneggia (e molto) loro per primi. Ma da sinistra la difesa della progressività è silenziosa o al massimo a mezza bocca. Di tasse meglio non parlarne, non sia mai qualcuno lanciasse accuse di "socialismo". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAGLI AGLI ATENEI UNA SCELTA MIOPE

ROBERTO MORELLI

In un Paese (e in una regione) funestato dalla fuga di laureati; in cui la produttività del lavoro è ferma da vent'anni e il livello degli stipendi continua a precipitare nella graduatoria europea; in cui convivono – quasi misteriosamente – un accesso al mondo del lavoro umiliante e sottopagato e l'impossibilità per le imprese di trovare manodopera; in un Paese (e in una regione) in queste condizioni, l'ultima cosa da fare è ridurre le risorse per l'Università, che è come azzoppare il futuro delle giovani generazioni.

Eppure è questo quanto sta per accadere, come hanno appena denunciato i rettori italiani, in aperta polemica con la ministra dell'Università Anna Maria Bernini.

In gioco c'è una riduzione di circa mezzo miliardo del cosiddetto finanziamento ordinario (quello per le spese di funzionamento e le attività istituzionali). Per le Università di Trieste e di Udine, ciò comporterebbe una sforbiciata di circa undici milioni complessivi.

Risparmiamo al lettore il balletto delle cifre (formalmente in eccesso ma sostanzialmente corrette, poiché una parte di fondi extra dovranno ora rientrare in quello ordinario).

Probabilmente l'esito del braccio di ferro sarà alla fine meno gravoso, anche grazie alla presa di posizione dei rettori.

Ma a sconcertare è il principio in sé. L'Italia sconta una grave arretratezza nel sistema della formazione. Spendiamo circa il quattro per cento del prodotto interno per l'istruzione (terzultimi in Europa davanti a Grecia e Irlanda), e solo l'uno e mezzo per l'Università (contro una media del 2,3 per cento).

Siamo penultimi nel continente per laureati in rapporto alla popolazione (17 per cento contro il 40 per cento della Gran Bretagna). Ogni anno più di trentamila neolaureati se ne vanno all'estero: formiamo (con dispendio di risorse pubbliche) giovani medici che saranno apprezzatissimi

negli ospedali di Londra, ove giungeranno "gratis" già formati in Italia.

Il sapere è oggi l'unico vero valore – esistenziale prima che economico – su cui investire per i cittadini di domani, e non certo un ramo secco da decurtare.

Il sistema dell'Università italiana ha delle pecche enormi: nepotismo, autoreferenzialità, ossificazione rispetto alle esigenze che mutano, allergia snobistica al rapporto con le imprese, malinteso senso di difesa della "purezza" scientifica a fronte delle contaminazioni che il mondo del lavoro impone.

Ma la soluzione a simili incrostazioni sta nell'intensificare lo slancio riformatore timidamente avviato nell'ultimo decennio, e non certo nel

taglio dei viveri.

Ciò vale a maggior ragione per gli atenei di Udine e Trieste (del quale, doverosa trasparenza, chi scrive è consigliere di amministrazione), che da più di quindici anni – anche sulla spinta della Regione – hanno avviato un percorso virtuoso su due cardini fondamentali: il superamento di campanilismi ridicoli (con corsi duplicati a poche decine di chilometri di distanza) e una stretta relazione con il mondo delle imprese e l'orientamento degli studenti, che non a caso ci rendono una delle regioni leader in Italia per tasso di occupazione dei neolaureati.

Talvolta la tentazione dei doppioni riemerge (come il master in *business administration* a Udine, concorrente del Mib supportato dalla Confindustria friulana in opposizione a quella giuliano-pordenonese), ma non è certo più come in

passato, quando mancava solo che si aprissero l'agricoltura a Trieste e le scienze assicurative a Udine. E non siamo la sola regione ad aver migliorato qualità e servizi, tutt'altro.

Oggi i pericoli di decadimento nel Paese vengono semmai dal pullulare di pseudo-università on line. Ulteriore motivo per cui il taglio dei fondi sarebbe una scelta di rara miopia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Università italiana ha pecche enormi ma la soluzione non sta certo nel decurtare risorse al sistema

Vale a maggior ragione per Udine e Trieste che da più di 15 anni hanno avviato un percorso virtuoso

TRIESTE

zinelli&perizzi

zinellieperizzi.it

La città che cambia



IN STRADE E PIAZZE

Gelati e caffè
Un rituale
sempre in voga

Nel fotoservizio di Andrea Lasorte e Francesco Bruni i dehors in diversi punti della città. In alto a sinistra, i locali in piazza Sant'Antonio, sotto lungo il Canal grande. A destra, in alto, i tavolini affollati in piazza Garibaldi e, sotto, in piazza Unità. Nella foto centrale i locali affollati ieri lungo il canale di Ponterosso.

Dai primi tavolini in Viale
agli ombrelloni nei rioni
È l'onda dei 540 dehors

Se vent'anni fa erano poche le zone in cui prendere l'aperitivo all'aperto oggi vengono rilasciate più 200 autorizzazioni l'anno, dal centro alle periferie

Francesco Codagnone
Laura Tonerò

I tavolini di bar e ristoranti si stanno mangiando interi pezzi di città: basti pensare che nella prima metà dell'anno le concessioni per l'occupazione del suolo pubblico (tra nuove e rinnovi) ammontano a 219, a fronte di 195 rilasciate in tutto l'anno precedente. Attualmente, a Trieste, sono 540 i locali con dehors.

I RICORDI

Dal bar Costa alla gelateria De Martino, passando per Zampolli e la pizzeria Bella Napoli. Venti anni fa la via per eccellenza di sedie e tavolini era viale XX Settembre, complice la pedonalizzazione della parte centrale della strada e il fresco regalato dagli alberi. Quelli che all'epoca ancora non si usava chiamare dehors si concentravano poi tra viale Gessi e piazzale Rosmini, tra piazza dell'Unità e l'allora neo pedonalizzata via San Nicolò. Otte-

nere spazi all'esterno del locale non era scontato. Neppure i chioschi di Barcola potevano contare su qualche tavolino. Paradossalmente i dehors più estesi erano presenti in periferia, in area di diretta competenza dei pubblici esercizi, senza occupazione del suolo pubblico: dalla pizzeria Alla Ferriera allo storico Suban, dalla pizzeria Bandiera Gialla di San Giovanni alla Spetic di Cattinara.

GLI STRAVOLGIMENTI

Da una vecchia immagine del Canale di Ponterosso di una quindicina di anni fa, spuntano solo gli ombrelloni della pizzeria Al Barattolo, dell'Antico Panada, del caffè Stella Polare e di un paio di piccole caffetterie. Poi il boom che oggi, per assenza di fori commerciali disponibili, risparmia solo il tratto che affianca il Carciotti. I dehors, complici anche le pedonalizzazioni, hanno conquistato zone fino ad allora inesplorate, come via Torino, via XXX Ottobre, via Trento, via Geno-

va. Fino a conquistare la fine delle Rive, poi le piazze: da piazza Verdi a piazza Puecher, da piazza San Giacomo a largo Barriera a piazza Ponterosso, dove il Giovannin non veglia più sulle *venderigole*, ma su ciotole di pokè e su forchettate di *scialatielli* ai frutti di mare.

IL BOOM

La turistificazione cittadina a quel punto è aumentata in modo imponente: il numero di richieste di occupazione del suolo pubblico si attesta ormai a una media di duecento pratiche all'anno tra nuove e rinnovi: 176 nel 2017, 229 nel 2018, 239 nel 2019. Poi un salto, dovuto alla pandemia, fino alle 225 autorizzazioni rilasciate nel 2022 e alle 195 nel 2023. Arrivati a metà del 2024, le richieste pervenute dal Comune sono già 219 e quelle attualmente in essere sono 540. In massima misura si tratta di permessi pluriennali, mentre restano in pochissimi a chiedere permessi "stagionali": tra cam-

IL CONTO PER IL TITOLARE

Come sono mutati
canoni e tariffe
dal Covid a oggi

Nel 2022, seppur finita la pandemia, per le occupazioni con dehors vigeva ancora un'agevolazione (in parte statale in parte comunale) per cui il canone delle occupazioni era ridotto a un terzo (sconto del 66,6%). A partire dal 2023 il canone è tornato quello ordinario, con un aumento notevole (8,6%) nella zona 1, quella più pregiata, dove si è passati da 0,35 euro al metro quadrato a 0,38 euro al metro quadrato. Nel 2024 vi è stato un ulteriore aumento del 5,4% e la tariffa della zona 1 passa da 0,40 euro al metro quadro a 0,42 euro al metro quadro. Le predette tariffe sono aumentate del 10% nelle zone con pavimentazioni di pregio. —

biamento climatico e boom turistico a Trieste gli ombrelloni restano aperti tutto l'anno.

LE PERIFERIE

Il dehor in periferia avrà una declinazione meno turistica e più rionale, ma racconta anche di attività commerciali che ormai da qualche tempo hanno deciso di investire anche nei quartieri più popolari. Ecco quindi che i tavolini, ad esempio, fanno salotto anche a Roiano, in particolare attorno all'ex comprensorio Stock. Di recente si è poi osservato un raddoppio di ombrelloni in largo Barriera. In via Foschiatti, come spesso accade, i dehors si sono moltiplicati da quando è stata pedonalizzata. Esattamente come accaduto in largo Sonnino: conclusi i lavori della nuova isola pedonale, ecco fioccare le prime richieste di autorizzazione per piantare un ombrellone. Tra le zone in cui nell'ultimo periodo sono apparsi i primi dehors ci sono poi via Locchi e via Baiamonti.

IL REGOLAMENTO

Marciapiedi invasi da tavoli e sedie, passaggi pedonali occupati dal cin cin dei turisti, ombrelli e ombrelloni in terra di nessuno. Tutto l'insieme di norme che regolano questa babele è stato aggiornato più volte negli anni, tra cambiamenti più o meno radicali. L'ultimo regolamento comunale è stato appena approvato e anche in vista del decadere nel 2025 delle ultime deroghe concesse nel periodo pandemia — il documento introduce una serie di semplificazioni per quanto riguarda la procedura di autorizzazione da parte dei titolari. Al di là della parte più burocratica, le principali novità riguardano poi l'accessibilità,

Nel 2024 già 219 le concessioni tra nuove e rinnovi. Nel 2023 furono 195. Crescono anche nelle aree decentrate.

Hanno cambiato il volto di angoli storici. Da piazza Verdi a via XXX Ottobre, adesso anche in largo Barriera.

Le nuove norme tentano di risolvere pure il problema degli spazi contesi: quest'anno elevate già più di 200 multe.

l'abbattimento delle barriere architettoniche, un più rigido rispetto delle norme di sicurezza. Ma c'è anche l'obbligo, per i gestori, di richiedere i nullaosta ai negozi della zona nei casi in cui i propri dehors vadano a occupare anche solo in parte le vetrine vicine e, aspetto più sentito, una nuova procedura per l'assegnazione delle aree contese tra due attività.

I COLORI E LE FORME

Nel tempo i gestori dei pubblici esercizi ne hanno viste, è proprio il caso di dirlo, di tutti i colori. Se i più recenti ritocchi al regolamento, di fatto, non hanno stravolto i dehors di bar e ristoranti, nel 2014 una scure della Soprintendenza impose al Comune di stilare regole che

UN DRINK
ALL'OMBRA

Sulla strada

Cresce la domanda per occupare anche porzioni della carreggiata: questo è tuttavia ammissibile solo nelle zone altamente pedonizzate, e vietato nelle Ztl.



Dentro e fuori

La concessione non va di pari passo con le dimensioni interne del locale: un bar da otto metri quadrati può disporre anche di un dehor da venti metri quadri.



La crescita

Ad aumentare non sono tanto le singole richieste, quanto l'estensione dei dehors, indice dell'esigenza dei locali di aumentare il numero dei coperti.

La città che cambia



Il testo interviene anche sui perimetri
L'opposizione: «Servono più controlli»

Nuovo regolamento
per il post pandemia
tra accessibilità
permessi e deroghe

I dehors del bar Stella Polare in via Dante Alighieri

obbligarono i gestori a investimenti non di poco conto. Innanzitutto tavoli e sedie (guai parlare di divanetti) dovevano essere solo di colore grigio scuro. Per gli ombrelloni si doveva optare per le tinte chiare, grigio tortora, beige. Via botti, fioriere, divieto totale anche per le pedane. L'obiettivo era quello di evitare che Trieste si trasformasse in una "baraccopoli". Le cose sono cambiate.

IDOVERI

Due semplici regole che troppi gestori ormai fanno finta di ignorare (previste nel regolamento Movida) prevedono che l'area occupata vada tenuta pulita: quindi pulire a terra da rifiuti e eventuali macchie spetta al titolare del locale. C'è poi l'obbligo di provvedere «nell'orario di chiusura notturno dell'esercizio, a rendere inutilizzabili da eventuali passanti tavoli, sedie e ombrelloni, presenti all'esterno dei locali». Sedie e tavolini vanno legati, così che, ad esempio, una semplice seduta non si possa trasformare in un oggetto contundente durante una rissa.

FURBETTI E DINTORNI

I furbetti in ogni caso non mancano e in particolare dalla fine della pandemia (e il venir meno delle deroghe speciali) sono aumentate le occupazioni non autorizzate. Basti pensare che solo quest'anno, fanno sapere gli uffici dedicati, sono state elevate più di 200 sanzioni nei confronti di gestori che non rispettano le regole. Tra le violazioni più frequenti ci sono i casi di esubero (per cui i tavolini si "allargano" più del dovuto) o di invasione delle corsie che devono essere lasciate libere per le emergenze. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La struttura in costruzione per dare nuovi tavoli alla piadineria ma il Pane Quotidiano si oppone. Stop del Comune per l'altezza

E in via Nordio spunta
una maxi pedana
Duello aperto tra locali

IL CASO

La si può definire la pedana della discordia. È quella in costruzione alla radice di via Nordio e che dovrebbe andare a garantire nuovi tavolini al locale La Caveja di viale XX Settembre 13. Quella piadineria, di recente, si era vista lecitamente "scippare" alcuni metri del suo dehors dal nuovo locale di pizza al taglio che ha aperto accanto, negli spazi dell'ex macelleria. Ebbene, per compensare quei posti in meno, ha avanzato al Comune richiesta di occupazione del suolo pubblico dietro l'angolo, in via Nordio.

Visto che il manto stradale lì è leggermente scosso, ha ottenuto il via libera per costruire una pedana. Ricalcando quanto già fatto, ad esempio, da Anatolia Kebab in via del Toro. In zona nessuno era al corrente della novità. Se ne sono accorti quanto, nelle ultime settimane, gli operai hanno ini-



La grande pedana in costruzione in via Nordio

ziato a comporre la struttura. Che, oltre a far storcere il naso ad alcuni residenti della via, ha fatto infuriare il vicino Paolo Fontanot, il titolare del Pane Quotidiano, che ha scritto al Comune, ricordando come «anni fa anche io avevo avanzato la stessa richiesta, per disporre di spazi da non dover smontare e riposizionare a ogni fiera sul viale. Ma allora — aggiunge — facendo riferimento a questioni legate alla sicurezza e ai soccorsi,

la possibilità mi era stata negata».

A breve Fontanot avrà un confronto con gli uffici comunali, «perché ritengo, a questo punto, che quella possibilità debba essere data a tutti, e poi perché una pedana di quelle dimensioni ostacola le mie operazioni di carico e scarico». Intanto il Comune ha bloccato la costruzione della pedana per l'eccessiva altezza. —

L. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LANOVITÀ

Il Comune di Trieste ha deciso di dotarsi di un nuovo regolamento per i dehors.

Il testo, presentato dagli assessori Michele Babuder (Pianificazione territoriale) e Serena Tonel (Politiche economiche), è stato recentemente approvato dal Consiglio comunale e prevede una serie di semplificazioni a livello burocratico. A partire dalle procedure di autorizzazione per i locali che insistono in vie o piazze storiche vincolate rientranti nei Piani di dettaglio. In questo caso, infatti, i proprietari dei locali potranno presentare richiesta direttamente al Comune, che valuterà che ingombro, caratteristiche e colori dei dehors siano conformi al regolamento. Il tutto senza dover passare per la Soprintendenza.

Il regolamento prevede anche tutta una serie di aspetti che riguardano la fruizione di marciapiedi e aree pedonali, l'accessibilità ai dehors stessi con attenzione alle barriere architettoniche e il rispetto delle norme di sicurezza in modo da garantire la presenza di corsie di emergenza, oltre a regolamentare le aree contese tra diverse attività commerciali.

Un «giusto bilanciamento tra le esigenze degli esercenti e l'interesse dei cittadini nel fruire degli spazi pubblici», annota il forzista Alberto Polacco, che promuove il regolamento in quanto a «sostegno dell'economia» e al contempo «valorizza lo spazio urbano a vantaggio di tutti».

Il regolamento è stato approvato a maggioranza e tra

gli emendamenti fatti propri dalla giunta c'è quello di Punto Franco, che richiede l'esposizione della planimetria dei dehors all'interno del locale, e quello di Adesso Trieste che, sostituendosi alla precedente deroga per aumentare del 20% il suolo occupato dalle attività stagionali su tutto il territorio comunale, prevede invece una maggiorazione del 20% per i dehors permanenti e del 30% per quelli stagionali, ma solo nelle aree periferiche che fanno più fatica dal punto di vista commerciale.

«In questo caso specifico — spiega il capogruppo di At Riccardo Laterza — il regolamento può diventare una leva per promuovere la rivitalizzazione di parti di città oggi più dimenticate». I municipalisti si sono comunque espressi contrariamente, considerando che «il regolamento aumenta le superfici massime di occupazione nelle aree del centro», già colpite dal boom turistico.

Pd e Punto Franco si sono invece astenuti. Il dem Giovanni Barbo rimarca la necessità di «una maggiore differenza di trattamento» tra la periferia, dove «i dehors possono essere luoghi di socialità», e il centro «intasato di tavolini», dove il mancato rispetto delle regole rende «opportuno agire in modo più incisivo con le sanzioni».

Dello stesso avviso il puntofranchista Paolo Altin, che insiste sulla necessità di «dinamizzare il regime di controlli», pur valutando positivamente migliorie su accessibilità, fruizione degli spazi e criteri progettuali. —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tribunale di Trieste



21 LUGLIO 2024

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

prossima inserzione: 28/07/2024

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: NEM SpA – e-mail: a.petrìs@agenti.grupponem.it

TRIBUNALE DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 91/2023 AVVISO DI VENDITA



Prof.Del.: avv. Augusto Pelosi - notaio

Il 4 settembre 2024, alle ore 12,00, in Trieste, via Mazzini n. 27, ex artt. 571 e ss. c.p.c., si procederà alla vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore astalegale.net

Lotto unico:

appartamento al P.T. della casa civ. n. 1 di Via Squero Vecchio, composto da cucina, due stanze, disimpegno e bagno w.c. e precisamente:

Dati

Tavolari

In C.C. di Muggia

Partita Tavolare 4378

C.T. 1°, appartamento marcato "1" e colorato in verde, nel piano in atti tavolari al G.N. 7649/1979, con 246/1.000 p.i. in P.T. 781 di Muggia.

Catastali

Comune di: Muggia

S.U. C., Foglio 7, P.Ila .31/1, Subalterno 7, in Calle Squero Vecchio n. 1, piano T, Categoria A/4, Classe 3, vani 3,5, R.C.

Euro 271,14.

Il bene è posto in vendita al prezzo di **Euro 68.400,00**, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.

Ogni gravame sarà cancellato a spese della procedura.

La vendita

- sarà effettuata a corpo e non a misura.
- non è soggetta a garanzia per vizi o mancanza di qualità.

L'offerta può essere presentata

- **su supporto analogico** presso lo studio del delegato **entro le ore 12,00 (dodici virgola zero zero) del giorno 30 agosto 2024** oppure
- con modalità telematica entro le ore 12,00 (dodici virgola zero zero) del medesimo giorno attraverso il gestore della vendita.

Trieste, 24 giugno 2024

*Il professionista delegato
(avv. Augusto Pelosi - notaio)*

TRIBUNALE DI TRIESTE SEZIONE PROCEDURE CONCURSUALI Liquidazione Giudiziale: M.P.Q. n° 12 anno: 2023

Giudice Delegato:

Dott. Francesco Saverio Moscato

Curatore: **Dott. Giuseppe Alessio Verni**
lg12.2023trieste@pecliquidazionigiudiziali.it

Estratto Avviso di vendita immobiliare e mobiliare procedura competitiva telematica sincrona mista (art. 216 CCII) 2° TENTATIVO DI VENDITA

Il Curatore rende noto
che il giorno **30 luglio 2024, alle ore 12.00** è fissato

il termine ultimo per la presentazione delle offerte di acquisto, e che il giorno **31 luglio 2024 alle ore 14.00 presso il proprio Studio in Trieste in Via Pauliana n. 2**, si terrà la procedura competitiva di vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista, del seguente lotto (vendita congiunta non scindibile della parte immobiliare e mobiliare):

LOTTO 1 – Complesso immobiliare e i relativi impianti per l'esercizio dell'attività di macellazione:

Beni Immobili:

- unità immobiliare ad uso commerciale – macello - sita in Trieste, località Prosecco n. 350, con annessa area pertinenziale scoperta, al Tavolare: P.T. 2916 (duemilanovecentosedici) del C.C. Prosecco, c.t. 1° (primo), p.c. 622 ente urbano; p.c. 623 bosco di mq 1900. Al Catasto Fabbricati - Comune di Trieste: Sezione Urbana M, foglio 9, particella 622, Località Prosecco 350, Z.C. 3, D8, rc 2.910,00; al Catasto Terreni - Comune di Trieste sezione Prosecco: foglio 9, particella 623, boschi, classe 3, mq 1.900.

Beni mobili:

- Impianti ed attrezzature di macellazione e lavorazione della carne, mobili e arredi, mezzi, computer (di proprietà della MPQ):
 - camion targato AH570MM non funzionante
 - cella scarti macellazione
 - caldaia a legna-pellet
 - 8 celle frigo
 - gabbie e stalli 10 bovini e 30 suini con mangiatoie
 - catena guidovia per carcasce (parte nuova)
 - rete informatica (controllante tutte le funzioni imp)
 - impianto condizionamento composto da 2 unità
 - 8 impianti lavaggio inox
 - ganci per carcasce
 - pompa smaltimento liquidi organici
 - mobili uffici e un computer
 - 2 quadri elettrici controllo temperatura

- Impianti di terzi presenti nello stabilimento:

- 1 braccio di carico;
- N. 2 pedane;
- 1 sega mezzene;
- 1 gabbia bovina con all'interno 1 gabbia suina;
- Guidovie del vecchio macello (escluse quelle delle nuove parti)
- Storditore suini;
- Idropulitrice.

Per tutti i dettagli dei beni si rinvia alle perizie pubblicate su **www.fallcoaste.it** e **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp**

Tutti i beni immobili e mobili (di proprietà e di terzi) verranno venduti in un unico lotto non scindibile, mediante procedura competitiva sincrona mista, senza incanto, alle seguenti condizioni:

Prezzo base di vendita € 456.790,00 oltre imposte di legge

Offerta minima (art. 216 comma 7 CCII): pari ad almeno il 75% del prezzo base di vendita, **€ 342.592,50, oltre imposte di legge** (la suddivisione del prezzo di aggiudicazione tra immobile e mobili avverrà in modo proporzionale alle perizie di stima);

Termine presentazione offerte: 30/07/2024 h12.00.

Informazioni su modalità di partecipazione ed appuntamenti per le visite potranno essere richiesti al Curatore dott. Giuseppe Alessio Verni, Studio: Trieste via Pauliana, 2, ove si terrà la vendita, e-mail: **segreteria@studiovernivisentin.com**.

Per tutti gli altri aspetti che regolamentano la presente vendita si rinvia all'avviso di gara integrale pubblicato sui siti: **www.fallcoaste.it** e **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp**

Trieste, lì 28/06/2024

*Il curatore
Giuseppe Alessio Verni*

IL PROCESSO

Nelle accuse di estorsione a Bellen anche lo stadio Zaccaria di Muggia

Oltre alle tangenti intascate l'ex assessore avrebbe fatto svolgere dei lavori scaricando i costi sulla Siot

Gianpaolo Sarti

L'ombra della tangenti sul Comune di Muggia. Lo dicono le carte giudiziarie sullo scandalo che coinvolge il cinquantanovenne Tullio Bellen, l'ex tecnico manutentore della Siot ed ex assessore della giun-

Era stato eletto nella lista dei Cittadini e poi chiamato per due anni nell'esecutivo

ta Marzi a processo per estorsione e truffa. Secondo quanto ricostruito dalle indagini dei Carabinieri dirette dal pm Maddalena Chergia, Bellen avrebbe «costretto» il titolare della Edilcostruzioni srl Michele Bilancia (e il padre Antonio Bilancia, socio della ditta) a versargli sistematicamente una percentuale di ogni contratto ottenuto con la Siot, oltre a pretendere favori personali e versamenti per le società sportive alle quali era colle-

gato: la Marathon (che presiedeva), la Trieste Atletica e l'evento «Mujalonga sul mar».

Ed è nel giro di quei favori che rientra pure il Comune di Muggia. All'epoca dei fatti (da aprile 2011 a luglio 2020), come acclarato nell'inchiesta, Bellen, oltre a fare il tecnico di manutenzione della Siot, nel giugno 2016 era stato nominato assessore con delega a Sport, Cultura e Protezione civile. Incarico durato poco, fino a gennaio 2018, anche a causa delle frizioni con i colleghi di giunta; Bellen si era peraltro dimesso anche dal ruolo di consigliere comunale. Ma da assessore – così emerge dai documenti giudiziari – «costringeva» la Edilcostruzioni srl «a effettuare lavori per il Comune di Muggia – di cui (nei carteggi viene specificato, ndr) all'epoca era assessore – imputando poi i relativi costi a Siot mediante fatture relative a lavori fittizi». Nella documentazione sono citati le demolizioni dello stadio Zaccaria, sfalcio di erba, sistemazione del-



Lo stadio comunale Zaccaria di Muggia che rientra nell'inchiesta e nel processo a Bellen FOTO LASORTE

la pavimentazione del campo da tennis, realizzazione di una rampa di accesso.

Il sistema, per gli inquirenti, era sostanzialmente questo: Bellen assegnava gli appalti della Siot (di cui era tecnico manutentore) alla Edilcostruzioni; prendeva la percentuale dell'importo pattuito «in ogni contratto» (il 10%)

e si faceva fare lavori in casa e pure per il Comune di Muggia di cui era assessore. Poi metteva tutto in conto alla Siot di cui era dipendente. In altre parole la società di cui Bellen era dipendente si era trovata a pagare le opere comunali. Nel processo, infatti, la Siot (di cui Bellen non è più dipendente) è parte lesa: se le cose

sono andate davvero così, come appunto descritte nelle carte giudiziarie, la società è stata truffata dal cinquantanovenne. Il coinvolgimento dell'amministrazione municipale di Muggia dunque non sarebbe stato diretto, ma rientrava sotto questo cappello di accordi sottobanco: Bellen, in base all'accusa, non avrebbe

ricevuto soldi per quei lavori. Ma – a leggere i passaggi processuali – in questo sistema di concessione degli appalti Siot alla Edilcostruzioni, di cui intasava il 10%, l'ex assessore pretendeva anche i lavori che servivano al Comune. Qualora la ditta non avesse accettato queste richieste, avanzate «con ripetute minacce», non avrebbe potuto ottenere incarichi «non sarebbe stata invitata alle gare per il conferimento di contratti di appalto». Come tecnico di manutenzione Siot, Bellen aveva un potere di spesa fino a 15.000 euro. Per contratti superiori doveva passare per l'Ufficio acquisti della società.

Il sistema delle tangenti, sempre secondo quanto appurato nel corso delle indagini del pm Chergia, avrebbe fruttato al cinquantanovenne muggesano complessivi 193.850 euro nel periodo compreso tra il 15 aprile del 2011 e la primavera del 2019.

Le mazzette di quel 10% dei contratti venivano consegnate da Bilancia (nel processo figura come vittima dell'estorsione) in contanti. E, in alcuni casi, le somme «venivano sostituite da erogazioni liberali a favore di associazioni ed eventi sportivi con cui collaborava: appunto Marathon (ne era il presidente), Trieste Atletica e la Mujalonga sul mar. I Carabinieri hanno trovato in casa di Bellen, difeso nel processo dagli avvocati Antonio Santoro e Raffaella Del Punta, decine di migliaia di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EX SINDACO CHE LO AVEVA CHIAMATO IN GIUNTA PRIMA DI ROMPERE

Marzi: «Io distante dai suoi modi Voleva sempre fare bella figura»

Laura Tonero

Nella tranquilla Muggia indiscrezioni su un possibile coinvolgimento dell'ex assessore Tullio Bellen in un'indagine circolavano da un po'. «Qualcosa avevo intuito – ammette l'ex sindaco Laura Marzi – la cittadina è piccola, le voci corrono, io comunque non sono stata ascoltata in merito dagli inquirenti». Bellen fece parte della sua giunta per poco più di un anno in qualità di assessore allo Sport, alla Cultura e

alla Protezione civile. «Una persona con un carattere particolare – ricorda Marzi – con lui ho avuto dei motivi di contrasto perché le nostre visioni su quello che era il mondo della pubblica amministrazione erano abbastanza diverse».

«Provenivo da un'esperienza precedente – continua – nell'amministrazione comunale le ossa me le ero fatte, mentre lui era neofita e pensava che alcune cose si potessero fare, sebbene, ci tengo a sottolinearlo, in ma-

niera lecita, in modo completamente diverso, con maggiore libertà di movimento». Marzi si spiega: «Il fatto che uno possa decidere di agire privatamente su una proprietà pubblica è una cosa che non è concepibile, non è possibile, mentre per lui era impensabile dover appena passare attraverso tutte le maglie della burocrazia per poter intervenire su qualsiasi cosa». Un aspetto sul quale Marzi e Bellen avevano «discusso in più occasioni animatamente – testimonia l'ex



L'ex sindaco di Muggia Laura Marzi e Tullio Bellen FOTO MASSIMO SILVANO

sindaco – e dopo una litigata abbastanza accesa, lui ritenne di dare le dimissioni».

Marzi, precedentemente, in qualità di assessore allo Sport della giunta Nesladek,



aveva nuovamente avuto modo di confrontarsi con Bellen presidente del Asd Marathon prima e della Trieste Atletica poi, soprattutto per quello che riguardava

l'organizzazione della Mujalonga sul mar «e in quel contesto ho conosciuto una persona pratica, efficiente, decisionista», evidenzia.

Marzi ha avuto il sospetto che il sistema che sta emergendo dall'inchiesta, Bellen in qualche modo lo avesse esteso anche nell'ambito del Comune? «Allora no – sottolinea l'ex sindaco – ma da quando sono circolate alcune voci l'ho temuto, sono sincera». L'ex sindaco, «analizzando il carattere» dell'ex suo assessore ed ex tecnico della Siot, reputa «abbia sempre voluto fare bella figura, primeggiare, e credo possibili scelte sbagliate siano state dettate anche da questo aspetto della sua personalità, da quel voler dimostrare di essere bravissimo, anche più bravo degli altri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aveva 82 anni, quasi sessanta trascorsi al servizio dello scalo giuliano: amministratore del Terminal frutta fino al 2013, poi allo Scalo legnami

L'addio del porto a Preprost veterano e memoria storica

Francesco Bercic

Walter Preprost, veterano del porto di Trieste e amministratore del Terminal frutta fino al 2013, è scomparso lunedì all'età di 82 anni. Ha lavorato nello scalo giuliano per quasi un sessantennio, partecipando anche dopo il pensionamento agli in-

contri dell'Associazione degli spedizionieri. Proprio per la longevità del suo servizio e per il ruolo che ha saputo esercitare negli anni, Preprost è stato spesso indicato come una delle «memorie storiche» del porto di Trieste, avendone seguito e promosso in prima persona lo sviluppo.

Preprost inizia come spedizioniere per diventare poi terminalista, assistendo alla creazione dei primi frigoriferi al Magazzino 51: nel 1994 nasce il Terminal frutta, con un traffico di agrumi israeliani a fare da apripista. Tornando ancora indietro con la memoria, negli anni Settanta Preprost aveva

potuto registrare l'arrivo dei primi traghetti, cui erano seguite le navi refrigerate e quindi l'avvento del container-frigo.

Dai traffici di agrumi degli esordi, si passa presto al commercio di banane dal centro America e di kiwi dalla Nuova Zelanda. Ma la «svolta» risale agli anni Novanta e vede protagonista proprio Preprost, con il traffico di patate novelle egiziane che giungono a Trieste da febbraio ad aprile. In un'intervista al Piccolo, Preprost aveva raccontato: «Il picco è stato di 110 mila tonnellate in pochi mesi, con oltre un centinaio di camion caricati al giorno, pronti per viaggiare verso il Nord Europa. Il lavoro era febbrile e



Walter Preprost

Era stato uno dei promotori della svolta negli anni Novanta, con l'arrivo di patate dalle regioni egiziane verso il Nord Europa

senza orari: c'erano le navi da scaricare, la cernita da fare, i controlli fitosanitari e doganali».

Lasciata in altre mani la gestione del Terminal frutta, dal 2013 Preprost lavora allo Scalo legnami, fino al pensionamento nel 2019. Ricorda Stefano Visintin, presidente degli spedizionieri triestini: «Walter ha fatto crescere il porto di Trieste in molti settori, anche se il suo nome è associato indissolubilmente al traffico dell'ortofrutta dall'Egitto per il centro Europa. L'uomo Walter lascia un'eredità di passione e amore per il lavoro, il porto e la sua comunità, donate fino all'ultimo giorno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Lo Scrigno**

Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350

orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO**e ARGENTERIA****ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:****GIOIELLI**DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI
O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...**BRILLANTI**

DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO

OROLOGISPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)**COLLEZIONISMO**MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)**BIGIOTTERIA**VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESSE COLLANE CON
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...**RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO****NSD s.r.l.**
Serramenti**CAMBIA
I TUOI VECCHI
SERRAMENTI!****PUOI PAGARE
LA METÀ
DELLA SPESA
E FINANZIARE
L'ALTRO 50%
A INTERESSI
ZERO****TRIESTE** Flavia, 5
Tel. 040 2456150
www.nsd srl.it

LA VENDETTA DEL GRUPPO

Picchiato a mazzate in centro per un regolamento di conti

Identificati 5 kosovari per il pestaggio di un marocchino in piazza Garibaldi
All'origine un precedente litigio dopo le avances nei confronti di una ragazza

In alto via Tarabochia e sopra piazza Garibaldi dove si è consumato il pestaggio FOTO ANDREA LASORTE

Gianpaolo Sarti

Una ferocia assurda, immotivata. Se non da un "futile motivo", come viene spiegato con il linguaggio della Questura. Questo "futile motivo" è una chat su Instagram: tanto è bastato per picchiare a bastonate, anzi a mazzate, visto che sono state usate vere e proprie mazze da baseball, il ventenne di origini marocchine rimasto vittima il 29 giugno di un'aggressione sanguinosa tra piazza Garibaldi, viale D'Annunzio e via Tarabochia. Gli autori del pestaggio

(organizzato, visto che abitualmente non si gira per strada con le mazze: questi criminali in genere tengono in tasca il coltello, come dimostrato nelle indagini) sono cinque giovani kosovari. Dopo aver malmenato il rivale, lo hanno messo in macchina e fatto vedere alla fidanzata con una videochiamata: una ventenne triestina. A mo' di monito. Come a dire: guarda un po' cosa siamo capaci di fare.

La storia è drammaticamente questa. Dunque, il fatto è successo il pomeriggio

LE FORZE DELL'ORDINE

I controlli nel rione davanti alle violenze

Le piazze Garibaldi, Perugino, Goldoni... Sono le tre zone più monitorate della città negli ultimi mesi. Il motivo? Risse, schiamazzi notturni, rapine e spaccio di droga. Una situazione che ha portato, dopo diversi episodi, a controlli e presidi delle forze dell'ordine. Dopo le violenze quotidiane i casi sono stati arginati, ma pochi giorni fa un'altra rissa è scoppiata proprio in piazza Garibaldi.

del 29 giugno. L'antefatto è sempre di quei giorni: la ragazza triestina riceve su Instagram le avances di un ragazzo kosovaro. Il suo compagno marocchino - un "maranza" che gravitava tra piazza Garibaldi, piazza Goldoni e piazza Perugino - se ne accorge, si arrabbia. Lo insulta e forse i due vengono anche alle mani. Solo che poi il kosovaro chiama gli amici per vendicarsi. I quali, quel pomeriggio del 29, lo aspettano in un bar all'angolo di piazza Garibaldi. Sono in cinque.

Quando il giovane marocchino arriva in piazza scendendo da un bus, il gruppo si lancia all'inseguimento a piedi e in auto, dove appunto sono nascoste le mazze: il ragazzo viene raggiunto in viale D'Annunzio, tenuto fermo e colpito con quelle mazze: sono uno contro cinque. La banda di violenti lo carica in auto, gli ruba il cellulare e 300 euro in contanti. Gli aggressori poi riportano la vittima in piazza Garibaldi, chiamano la fidanzata ed esibiscono il compagno, sanguinante, tramortito e sotto choc, davanti a lei. È un monito. Il giovane viene infine scaricato in via Tarabochia in quelle condizioni.

Il marocchino è finito in ospedale, all'inizio in prognosi riservata. Non ha mai rilasciato dichiarazioni né sporto querela. Dopo la dimissione dall'ospedale è sparito dalla circolazione. Forse non è più a Trieste: si ritiene se ne sia andato per non subire altre ritorsioni.

I cinque kosovari sono ora indagati dal procuratore Federico Frezza: sono ritenuti, in concorso, responsabili di lesioni personali aggravate e sequestro di persona. Il magistrato ha emesso anche sette decreti di perquisizione: la Squadra mobile ha trovato e sequestrato quattro mazze da baseball e un coltello. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ERA FUGGITO DAL CONTROLLO MEDICO PRIMA DEL RIMPATRIO

Sorpreso in una casa a Roiano l'uomo fermato in Ponterosso

Il giovane che venerdì pomeriggio tentava di fuggire dall'inseguimento della Polizia locale e dalla Polizia di Stato è una vecchia conoscenza della criminalità cittadina. Si tratta di un ventisettenne tunisino (K.B. le sue iniziali), con un passato (e un presente, per quanto riguarda la droga) legato al mondo dello spaccio e a violenze di vario tipo, anche nei confronti di una ragazza triestina. Da quanto risulta



Le forze dell'ordine in piazza Ponterosso subito dopo il fermo

per un periodo aveva la disponibilità di una pistola: non è stato mai accertato se vera o finta. Di recente il giovane era in carcere, poi si è spostato da Trieste ed è ritornato pochi giorni fa. La Polizia locale lo ha sorpreso giovedì mattina, assieme a una ventenne triestina, a Roiano: si trovava in un alloggio Ater dismesso. I due sono stati portati in Questura e per il tunisino, destinatario di un provvedimento di espulsione, era pronto il passaggio al Centro per i rimpatri di Gradisca. Ma - non è chiaro come - è riuscito a fuggire durante il controllo medico. Gli agenti sono riusciti a fermarlo, a placarlo e ad arrestarlo in piazza Ponterosso. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PENITENZIARIO

Devastazione del Coroneo

Sopra un particolare dell'infermeria messa a soqquadro da una parte dei detenuti durante la rivolta di giovedì 11 e, a sinistra, la porta della farmacia divelta; a destra, nello scatto di Andrea Lascorte, la polizia penitenziaria in tenuta antisommossa fuori dal Coroneo, durante le oltre quattro ore di follia all'interno dell'istituto penitenziario prima del ritorno alla normalità. —



Rubate 600 fiale di metadone e distrutte tutte le telecamere

Una parte del farmaco, custodito nell'infermeria presa d'assalto, recuperato durante le ispezioni degli agenti. Si cerca di risalire ai responsabili della rivolta

Gianpaolo Sarti

Ecco le foto della devastazione. Ecco come i detenuti hanno ridotto l'infermeria del Coroneo durante la sommossa della scorsa settimana: l'hanno letteralmente distrutta, saccheggiando ciò che c'era dentro. Soprattutto metadone, oltre agli psicofarmaci: sono sparite quasi seicento fiale, di cui solo una parte è stata recuperata in questi giorni grazie alle ispezioni degli agenti di Polizia penitenziaria. Alcuni carcerati hanno abusato della sostanza, finendo in overdose. Si sospetta infatti che il decesso del detenuto morto nella sua cella sia dovuto proprio al metadone. Un'autentica razzia di medici-

nali e materiale sanitario (compresi aghi, siringhe e forbici) finiti in mani pericolose: a questo si è assistito giovedì dell'altra settimana. Sono stati poi gli stessi carcerati a pagarne le conseguenze con i malori a catena e, probabilmente, anche con la drammatica fine del detenuto trovato morto.

Il tumulto era scoppiato nel primo tratto del secondo piano su impulso di un gruppo di tunisini e albanesi, per poi allargarsi in pochi istanti anche al terzo piano, dove appunto è situata l'infermeria. Questa simultaneità fa pensare che la rivolta fosse in qualche modo organizzata.

Mac'è un altro dettaglio importante, fin qui inedito: pri-

ma di appiccare gli incendi e di scagliarsi contro tutto ciò che avevano a tiro, i carcerati avevano divolto le telecamere di videosorveglianza. Un aspetto, questo, che rafforza l'idea secondo cui dietro all'attacco ci sarebbe stata proprio una regia. Qualcosa di pensato, insomma.

La distruzione delle telecamere, oltre a ostacolare le forze dell'ordine in quelle ore di autentico caos (dai monitor del carcere non si poteva quindi capire cosa stesse succedendo nei vari settori), oggi rende problematiche le indagini per risalire ai responsabili della protesta. Cioè chi ha distrutto cosa, chi ha rubato, chi ha appiccato i roghi. E chi, ancora, ha allagato i cor-

ridoi con gli idranti aggiungendo olio per fare in modo che gli agenti (pronti a intervenire in tenuta antisommossa, con altri rinforzi all'esterno preparati a un eventuale blitz) non riuscissero a raggiungere i punti in cui i detenuti si erano asserragliati. I tubi degli idranti erano stati poi utilizzati per le barricate: per legare i cancelli alle sbarre. Nel frattempo i carcerati si erano messi a distruggere tutto: finestre, arredi, bagni, uffici. Erano state date alle fiamme due bombolette di gas.

Mal'inchiesta su cosa è successo in quelle oltre quattro ore di tumulto – dalle 18.40 alle 23, tanto è durata la sommossa, prima della mediazione – proseguono. Le ragioni

della protesta sono note: le condizioni in cui vivono le persone al Coroneo, cioè il sovraffollamento, il caldo e l'infestazione delle cimici "da letto" che si annidano nei materassi. Una situazione che si riflette anche sul personale che lavora all'interno della casa circondariale, a cominciare dagli agenti di Polizia penitenziaria. Le cimici, il caldo, il sovraffollamento sono un problema molto serio anche per loro. Gli operatori sono chiamati a gestire tensioni su tensioni che si acuiscono proprio per effetto di questo contesto.

Non risultano invece accertamenti giudiziari sulle accuse rivolte al direttore Graziano Pujia: durante la protesta i detenuti lo avevano additato – anche urlando – come responsabile di un gesto violento nei confronti di un detenuto diciottenne, al quale avrebbe sferrato uno schiaffo durante un consiglio di disciplina. La voce su questo episodio (mai confermato) ha fatto da tam tam e ha aizzato gli animi; l'accusa è stata messa in circolo e usata come pretesto? Una calunnia, quindi? Il diciottenne, peraltro, non ha mai sporto denuncia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DROGA E IL DISAGIO

Ferjancic morto in cella dove voleva sposarsi

Continuano anche le indagini sul detenuto trovato morto in cella, il quarantottenne sloveno di Nova Gorica Zdenko Ferjancic. Come precisa il procuratore Federico Frezza, l'inchiesta è partita immediatamente, pochi istanti dopo che la Procura aveva avuto notizia dell'episodio. Trattandosi del giorno seguente alla rivolta (era venerdì della scorsa settimana), Frezza era in stretto contatto con i responsabili della casa circondariale. Di conseguenza gli accertamenti sono partiti subito. «Il giorno stesso – spiega il procuratore – pochissimi minuti dopo la constatazione del decesso, ho designato un sostituto procuratore per le indagini. Quindi sono state espedite il giorno stesso immediate indagini (escussione di testimoni, etc.) ed è stata disposta l'autopsia».

L'esame autoptico non ha riscontrato segni di violenza o altro per mano altrui. Possibile quindi che la persona sia spirata proprio a causa del metadone, che – analogamente ad altri carcerati – potrebbe aver ingerito dopo la rivolta. «Null'altro si può dire sulle cause: gli accertamenti tecnici – afferma Frezza – richiedono determinati tempi dai quali non si può prescindere».

I campioni biologici del quarantottenne saranno sottoposti ai test tossicologici, proprio per rintracciare la presenza di sostanze.

Ferjancic, che soffriva di disagio psicologico, era in carcere per cessione di stupefacenti. Lo sloveno non stava scontando un condanna definitiva, ma si trovava in custodia cautelare da un anno e mezzo per il pericolo di reiterazione del reato, in attesa dell'appello. Il suo legale, l'avvocato Paolo Bevilacqua, aveva portato all'attenzione la compatibilità con la detenzione. L'uomo aveva in programma di sposarsi in carcere con la compagna che si trova nella sezione femminile. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MANIFESTAZIONE

Musica, voci dalla strada a difesa dei reclusi

Le casse, la musica e il microfono per dialogare con alcuni carcerati affacciatisi alle finestre dietro le inferriate. È la scena, nello scatto di Massimo Silvano, che si è presentata sotto il Coroneo durante una manifestazione degli anarchici, a favore dei reclusi, guardata ai vista dai carabinieri. —



Il funerale del componente della famiglia che prese parte all'epopea del caffè: il lavoro, ma anche le tante passioni

L'ultimo saluto a "Bobby" Hausbrandt Nella chiesa luterana i cori degli alpini

LA CERIMONIA

Francesco Bercic

Lo spirito di un uomo si trasmette ai suoi familiari, agli amici e, a volte, anche a un luogo. Qualcosa di simile è accaduto fra Roberto Hausbrandt e la Chiesa evangelica luterana di largo Panfili, della cui comunità "Bobby" è stato curatore e presidente per quindici anni: è come se l'eleganza del portamento, i suoi modi discreti avessero permeato gli spazi interni delle navate, continuando a farlo anche durante le sue esequie.

Di Roberto Junior – scomparso una settimana fa all'età di 85 anni – si ricordano soprattutto i legami con l'omonimo marchio di caffè, quale ultimo esponente degli Hausbrandt ad aver preso parte attivamente alla ditta di famiglia, prima che fosse venduta negli anni Ottanta del secolo scorso. Ma "Bobby" era conosciuto a Trieste per molte altre ragioni: oltre al ruolo nella comu-

nità luterana, è stato socio fondatore del nuovo circolo ippico cittadino, console per la Repubblica federale tedesca, ufficiale degli alpini. Sfaccettature che raccontano la peculiarità del suo carattere: alla riservatezza Roberto Junior associava una passione incontenibile per la vita, declinata nelle sue forme religiose, sportive, culturali. Senza scordare l'impegno imprenditoriale, il quale tuttavia costituiva soltanto una parte, rilevante ma non sufficiente, dei suoi interessi.

Non stupisce allora di scorgere volti e profili così diversi intenti a coprirsi sotto gli ombrelli o dietro agli impermeabili, tutti giunti nell'elegante piazzale antistante la chiesa per omaggiare un'ultima volta il loro «compagno di viaggio», in attesa di entrare all'interno. Le guglie goticheggianti si stagliano sul cielo grigio e guardano con meraviglia quella folla variegata, sparpagliata in un angolo solitamente poco frequentato e immerso nel silenzio. Sembra davvero di essere in



In alto, a sinistra il gruppo di alpini, a destra un'immagine di Roberto Hausbrandt; sotto, la chiesa FOTOLASORTE

un altro mondo: la luce tenue, l'aria umidiccia creano attorno a largo Panfili un'atmosfera sospesa e impregnata di commozione.

La celebrazione del funerale non disperde queste sensazioni, anzi le concentra e le rafforza. Ad accompagnare la liturgia sono i canti degli alpini, radunati proprio sotto il pulpito rialzato del pastore. Viene ripercorsa la vita di Roberto, nato nel 1938, passato presto alla guida della ditta familiare che ha mantenuto fino al 1977, infine l'apertura di un nuovo marchio di caffè, Adler, a Trento. E viene rimarcato, soprattutto, il suo attaccamento alla famiglia e all'amicizia, la sua disponibilità a «non lasciare mai indietro nessuno».

Al cordoglio si unisce anche Martino Zanetti, che ha acquisito il controllo della Hausbrandt dopo la vendita da parte della famiglia: «È stato un appassionato e fine intenditore del caffè. Ricordo la sua competenza professionale, il suo particolarissimo modo di essere e la sua *allure aristocratique*. Ma a risuonare nella chiesa rimangono le parole del pastore Andrei Popescu: «Per quanto ci sforziamo di gestire la nostra sofferenza, noi siamo solo di passaggio. Ma quanto è bello essere compagni di viaggio... Per questo è così difficile rinunciare a un'altra persona: eppure, bisogna imparare a lasciarla andare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CAMPAGNE DI SINDACATI E OPPOSIZIONE

Autonomia differenziata Weekend di banchetti

È partita ufficialmente questa fine settimana la campagna referendaria "Una firma per l'Italia". Partiti di opposizione, sindacati con Cgil e Uil e varie associazioni della società civile unite per raccogliere le firme necessarie allo svolgimento del referendum per abrogare la legge 86/2024 sull'autonomia differenziata delle Regioni.

Una legge che «divide il Paese – scrivono le organizzazioni – smantella l'istruzione pubblica e il welfare universalistico, privatizza la salute, frena lo sviluppo, le politiche am-

bientali e quelle del lavoro».

A questa iniziativa si affianca anche la raccolta "Firma, dei!", organizzata da M5s, Adesso Trieste, Cgil e Comitato a difesa della Costituzione: firme che andranno a sostegno della legge di iniziativa popolare sul salario minimo, per il referendum che vuole abrogare le «parti incostituzionali» della legge elettorale Rosatellum e, sempre, per il referendum contro l'autonomia differenziata. Ai vari banchetti saranno inoltre disponibili per la sottoscrizione altre petizioni sui temi locali. —

IN BREVE

La prenotazione
Giornata dell'epatite
con screening gratuito

La Giornata mondiale dell'epatite cade lunedì 28 e vedrà Asugi attivare uno screening straordinario per l'epatite B e C. La struttura complessa Clinica patologie del fegato, guidata dalla professoressa Saveria Lory Crocè, in collaborazione con quella del Laboratorio Analisi Unico, offre la possibilità di prenotare un prelievo per l'analisi dei marcatori dell'epatite B e C ai nati prima del 1969 o dopo il 1989. Le prenotazioni possono essere effettuate da domani a venerdì chiamando il numero 040.3992953 dal lunedì al venerdì dalle 12 alle 13.

A Cattinara
Polo Cardiologico
Parte la manutenzione

Da domani e per 90 giorni lavorativi sarà eseguito un intervento manutentivo delle facciate del Polo cardiologico di Cattinara. Lo comunica Asugi, assicurando che non ci saranno variazioni all'attuale viabilità pedonale né al trasporto pazienti, con ambulanze o auto private. I posti per disabili davanti l'entrata del Polo verranno conservati. Durante il periodo dell'intervento viene assicurato il funzionamento di tutte le tre porte sulla facciata principale della palazzina: per un breve periodo potrebbe essere chiusa una delle due porte laterali.

L'INIZIATIVA A SAN GIACOMO

Una raccolta firme per tutelare l'ex Pavan

Il comitato Insieme San Giacomo e la rete Campo libero hanno avviato una raccolta firme sulle osservazioni contro la variante 15 al Piano regolatore recentemente adottata dal Consiglio comunale, che di fatto sbloccherebbe il cantiere per la realizzazione di una palestra nell'area dell'ex Pavan. La variante, in particolare, prevede la realizzazione di due parcheggi (uno nel cortile della scuola Duca d'Aosta e uno sotto il Riceratorio Pitteri), oltre all'abbattimento dei cinque alberi rimasti e la demolizione del

campo da pallacanestro nell'area dell'ex osteria di via Frausin. Il tutto per costruire un impianto certificato Coni, che sarebbe gestito da una società dilettantistica, con un «danno significativo all'ambiente» in un rione già densamente edificato, così «intaccando salute e quiete» di residenti e alunni. I comitati chiedono pertanto ai cittadini di scrivere queste e altre osservazioni, di modo che siano discusse e votate dal Consiglio prima dell'eventuale approvazione della variante. —

F. C.

LA MANIFESTAZIONE DELLE SIGLE INDIPENDENTISTE

Le anime del Comitato per il Tlt insieme in piazza il 15 settembre

Una manifestazione condivisa da cinque sigle per rilanciare la battaglia indipendentista del Territorio libero di Trieste. Il prossimo 15 settembre – anniversario del Trattato di Pace del 1947 – scenderanno in piazza i movimenti che, dallo scorso 22 giugno, hanno unito le forze formando un nuovo Comitato per il Territorio libero di Trieste: Fronte della Primavera triesti-

na, Federazione per il Tlt, Governo provvisorio, Podemo e Triest Ngo.

Non sono ancora stati decisi i dettagli sulla manifestazione del 15 settembre (ad esempio il luogo in cui si terrà la protesta), ma nel frattempo i rappresentanti del Comitato si sono radunati lungo il molo Audace per annunciare la ritrovata unità d'intenti: «Finalmente un coordinamento unitario –

hanno affermato ieri mattina, esponendo la bandiera con l'Alabarda – proprio nel momento più critico per la nostra terra».

L'annuncio della formazione del nuovo Comitato arriva dopo un «intenso dialogo», hanno spiegato le cinque sigle coinvolte. Alcuni mesi fa, con lo scopo di sollecitare le adesioni, era stata anche creata una «Tesserina di generalità», documento



Il presidio promosso ieri sul molo Audace dal Comitato FOTOLASORTE

ufficioso rivolto ai simpatizzanti che certifica l'appartenenza al territorio reclamato dai movimenti.

In vista della manifesta-

zione del 15 settembre, gli esponenti del Comitato hanno ricordato che, oltre a rivendicare i «diritti garantiti dal Trattato di Pace», al cen-

tro della protesta ci sarà anche l'attuale scenario internazionale, «dominato dai venti di guerra che passano e continueranno a passare sempre di più per Trieste».

«La posizione della nostra città – ha spiegato Adam Bark del Fronte della Primavera triestina – è un punto di forza ma anche una maledizione». Per questo motivo, ha accusato Bark, «i destini della nostra terra sono sempre stati decisi lontano dai nostri confini. Scenderemo in piazza per protestare contro l'asservimento alla strategia guerrafondaia e per rifiutare che il porto sia al centro di giochi geopolitici».

F. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovedì sera la prima tappa della manifestazione enogastronomica. Previsti 28 appuntamenti in tutta la regione e anche a Buie d'Istria

“Città del Vino” sceglie la Rocca di Monrupino

Una notte di brindisi a favore del territorio

LA RASSEGNA

Ugo Salvini / MONRUPINO

Sarà Monrupino a inaugurare, giovedì sera, il nuovo ciclo di manifestazioni organizzate e promosse in tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia dall'associazione nazionale “Città del vino”, denominato “Le notti del vino”.

L'associazione ha infatti deciso di dare vita a una serie di eventi finalizzati a coniugare la scoperta del territorio e contestualmente dei migliori vini che da esso scaturiscono. La formula coniata per questi appuntamenti dedicati agli appassionati di vino prevede serate di degustazioni che si articoleranno da quella inaugurale di Monrupino, che vedrà la

propria storica Rocca (tradizionale sede delle Nozze carsiche) proporsi per la prima volta come sede di degustazione. Fino al 27 agosto, completando un percorso che toccherà alcune delle località più belle e ricche di vigneti del territorio regionale, riempiendo di brindisi sotto le stelle le notti del Friuli Venezia Giulia.

In totale sono 28 gli appuntamenti programmati in 26 “Città del Vino” in tutti e quattro i territori già provinciali di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone nonché, per la prima volta, fuori dai confini nazionali a Buie d'Istria (Croazia). Si tratta di un progetto innovativo che, per primo in Italia, vede un coordinamento delle “Città del Vino” dare vita in maniera autonoma a un format di enoturismo d'avanguardia.

La presentazione ufficiale avverrà lunedì in Consiglio regionale, a ridosso perciò del primo evento, coinvolgendo Regione, PromoTurismoFvg, enti, associazioni come le Pro Loco e sponsor, a partire da Banca 360 Fvg. Alle “Notti del vino” ha garantito il proprio patrocinio il Consiglio regionale e UniDocFvg.

Grande è la soddisfazione della sindaca di Monrupino, Tanja Kosmina, nell'aver visto scegliere il suo Comune per l'apertura ufficiale del ciclo di serate. «Siamo entrati di recente nell'organizzazione delle “Città del vino” – spiega – ed essere la sede dell'apertura del ciclo ci riempie di orgoglio, anche perché siamo un centro piccolo ma molto vivace nel settore vinicolo. Ne è prova – precisa – il fatto che all'iniziativa hanno aderito



La Rocca e la chiesetta di Monrupino: uno spazio che si animerà giovedì sera FOTO ANDREA LASORTE

LA SCHEDA

Un gioiello millenario e le Nozze carsiche

Abitata per la prima volta attorno all'anno 1000, quando vi fu costruita la prima chiesetta, la Rocca di Monrupino in epoca storica ha sempre svolto un importante ruolo di rifugio dalle invasioni barbariche. La chiesa attuale ospita le Nozze carsiche, classica cerimonia che coinvolge l'intera popolazione locale.

sette produttori locali e tre ristoratori del nostro territorio. Stiamo predisponendo al meglio l'allestimento del piazzale della Rocca, anche con la collaborazione del nostro storico parroco, don Anton Bedencic – aggiunge – mentre l'accompagnamento musicale sarà del fisarmonicista Aleksander Ipavec».

«Con le “Notti del Vino” – sottolinea Tiziano Venturini, coordinatore delle “Città del Vino” del Fvg – intraprenderemo una via autonoma nella

gestione dei nostri eventi. Sappiamo – prosegue – di poter disporre di una struttura organizzativa e di godere di una diffusione capillare sul territorio che merita di essere valorizzata anche con un ciclo di eventi estivi e la risposta delle amministrazioni comunali, insieme alle Pro Loco, è stata formidabile». La serata di Monrupino prenderà il via alle 19.30. Per informazioni e prenotazioni è disponibile il sito di Ticket point. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO IL MALTEMPO

Il blackout lascia decine di famiglie senza luce

MUGGIA

Senza corrente per una giornata intera, notte compresa, poi ripristinata alle 18.30 di ieri. È quanto avvenuto a decine di famiglie muggesane, rimaste senza energia elettrica dalle 17.30 di venerdì. Fra questi Gaetano e Maria che abitano in via Crevatini, ma il blackout ha riguardato anche Cerei e Vignano. «Tanti alimenti conservati in frigo sono da buttare, alcuni li abbiamo portati da nostro figlio», dice la coppia. Il problema è la conseguenza del maltempo di venerdì pomeriggio e nella notte di sabato. Sta di fatto che si è trattata di un'interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica importante che ha causato diversi disagi. «Abbiamo provato a contattare Enel nel corso della mattinata – spiega il sindaco di Muggia, Paolo Polidori – ma senza successo. Quindi ho chiamato un dirigente responsabile di Enel Nord Est che mi ha riferito come i guasti alle linee di media e bassa tensione, causati dal maltempo, sono in fase di riparazione. Se non sarà possibile si interverrà con gruppi elettrogeni». Ma alla fine non è stato necessario. —

L. PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Piazza Marconi con la “Losa”; al centro un gruppo di ragazzi e i bagnanti sul lungomare; a destra c'è chi in vestito non rinuncia a pescare con la “togna” a Muggia nelle foto di Franco Eller

Il sodalizio nato nel 1974 risulta un inedito spaccato culturale e sociale della cittadina istroveneta fatto anche di pubblicazioni, eventi e mostre

Il segno degli anni Settanta sulla Fameia Muiesana che festeggia mezzo secolo

LA CURIOSITÀ

Luigi Putignano / MUGGIA

Una Muggia in bianco e nero che non c'è più o forse no. Il “tuffo” nelle vecchie immagini della cittadina, uno spaccato riportato qui sopra negli scatti di Franco Eller, si sposa con i suoi sodalizi. Uno

di questi è la Fameia Muiesana che festeggia il mezzo secolo di vita. E lo fa anche con una mostra retrospettiva che sarà inaugurata venerdì prossimo al Museo Carà, abbinata all'annuale mostra degli artisti muggesani, giunta alla 46/ma edizione. Sarà anche l'occasione per parlare della storia del sodalizio, dei soci fondatori, dei componenti storici del direttivo e delle attivi-

tà della Fameia nei suoi cinquant'anni. La festa è cominciata già all'inizio dell'anno con la mostra collettiva degli artisti muggesani organizzata in “trasferta” a Trieste al caffè Eppinger.

La Fameia è stata fondata nel 1974: un periodo prolifico per la cultura locale, quello degli anni Settanta, segnato a livello nazionale da grandi contrapposizioni e fratture in am-

bito politico e sociale, che subiva a livello locale gli strascichi delle chiusure dei cantieri di Trieste e di Muggia, come il Felzegy. Eppure a Muggia, piccola cittadina situata nell'ultimo lembo di Istria, mutilata prima dal memorandum del 1954 e poi, paradossalmente, roccaforte “rossa” anche per i legami con Frausin, Vidali, Vivoda, gli anni Settanta sono ricchi di novità in campo culturale: «Uscivano in quegli anni – racconta il socio Sergio Norbedo – il volume “Storia di Muggia” del professor Franco Colombo, varie pubblicazioni monografiche su edifici e temi religiosi del professor Giuseppe Cuscito, “Muggia” di Italo Stener e “Muggia nel passato” di Giusto Borri. La Fameia Muiesana editoria sin dalla sua nascita la rivista semestrale Borgolauro, che uscirà ininterrottamente dal 1974 al 2014, anno in cui dovette essere sospesa per mancanza di ri-

sorse economiche». Nel tempo i contenuti della rivista sono stati estesi alla cronaca, all'antologia e alla pubblicazione dei lavori del concorso letterario “Leone di Muggia” sviluppati da scolari e studenti delle scuole di Muggia. A partire dal 1980 l'attività si è estesa comprendendo mostre, pubblicazioni, conferenze. Sulla base di antiche pubblicazioni sono stati rielaborati gli abbigliamento, maschili e femminili, indossati in particolari occasioni come la processione dei protettori Santissimi Giovanni e Paolo il 26 giugno. Oggi il consiglio direttivo è composto da Franco Stener, presidente, Sergio Norbedo, segretario-tesoriere, Alessandra Pecman, Luisa Stener e Vincenzo Sori. Gli altri due componenti che lo costituivano, Marina Parovel ed Etorina Bossi, sono, purtroppo, scomparsi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ESPERIENZA

Nasce il primo studio di danzaterapia: l'alleanza con le realtà socio-assistenziali cittadine

A Trieste nasce il primo studio di danzaterapia. «Lo studio di danzaterapia è la prima realtà nata a Trieste e presente su tutto il territorio regionale in cui si pratica la danzaterapia clinica. Si tratta di un centro di ricerca e sperimentazione non solo del movimento corporeo, ma anche dell'arte come espressione, cura e terapia della persona». Così Cristina Pipan, fondatrice e anima dello studio triestino con sede in via del Monte 2.

Pipan, laureata in Scienze dell'Educazione socio-pedagogiche con un master in Posturologia, un diploma di sostegno psico-sociale conseguito al Centro di psicoterapia di Capodistria e un diploma certificato dall'Apid in danzaterapia clinica, opera ormai da

diversi anni collaborando con varie realtà socio-assistenziali e sanitarie nel Friuli Venezia Giulia e della Slovenia.

La danzaterapia è una pratica che può essere svolta solo da operatori in possesso di uno specifico profilo professionale, con precisi requisiti formativi e operativi, che l'Apid, istituisce e promuove, articolandosi con la comunità scientifica internazionale.

La danzaterapia, spiega Pipan «svolge un'importante funzione preventiva di disagi psicologici e sociali, nonché risveglia la creatività della persona e - aggiunge - diventa strumento di formazione e di lavoro educativo emozionale, offrendo alla persona la possibilità di ricerca di un benessere psico-fisico e di crescita per-



Un momento di un laboratorio di danzaterapia clinica. Arriva ora anche a Trieste questa esperienza

sonale». Associata con altre forme di cura e prevenzione, la

danzaterapia offre un aspetto clinico e diventa strumento di sostegno in una

pluralità di patologie psichiche, somatiche e relazionali: dai disturbi dell'umo-

re a quelli d'ansia alle psicosi, dalle malattie psicosomatiche ai disturbi del comportamento alimentare e alle tossicodipendenze.

«È una tecnica espressivo-corporea aperta a tutti - spiega ancora la fondatrice dello studio Cristina Pipan - che porta a un immediato stato di benessere e di distensione tonico-emozionale, grazie alla riattivazione dei sistemi neuro-fisiologici, aumentando la consapevolezza delle proprie modalità relazionali e migliorando le strategie adattive, così che l'individuo - prosegue - ritrova una propria unicità espressiva attraverso gli elementi presenti nella danza, spazio, tempo ed energia»

Lo Studio di Danzaterapia ha sede in via del Monte 2 a Trieste.

LE LETTERE

**Infoibato nel 1945
In difesa dell'onore
di Ernesto Mari**

Non conosciamo il sig. Gianluca Paciucci Prc-Trieste, ma conosciamo la storia di Ernesto Mari, maresciallo maggiore del Corpo degli Agenti di Custodia, ucciso barbaramente, a soli quarantacinque anni, nel corso della occupazione titina della città di Trieste. Tra l'altro - confortato negli anni precedenti, allorché ero direttore della locale casa circondariale, dall'amico Porro che sottoscrive con me questa lettera - credo di avere pure contribuito a propiziare l'intitolazione in onore di Mari, avvenuta il 24 gennaio 2018, Governo Gentiloni, Ministro della Giustizia Orlando, quale gesto, per quanto tardivo, di un riconoscimento istituzionale a chi, solo perché indossava una uniforme di un corpo di polizia, solo perché italiano, solo perché si preoccupava del benessere del reparto di agenti di custodia di cui era il comandante, insieme ad altri suoi collaboratori, in quel maggio del 1945 veniva tratto, sine titu-

lo, in arresto, sottoposto a torture e poi infoibato. Grave errore associare il di lui nome all'occupazione nazista della città che prece-

dette quella titina, perché, se soltanto si andassero a leggere gli atti del processo ai responsabili che, per ragioni meschine, indirizzarono gli occupanti delle orde rosse a imprigionare Ernesto Mari, si scoprirebbe, grazie alle numerose testimonianze raccolte davanti a magistrati imparziali e dopo la guerra, che questo martire italiano addirittura favorì i contatti tra le persone arrestate dai nazisti ed i loro familiari, esponendosi pericolosamente verso l'occupante tedesco, e tanto lo fece perché animato da ideali di solidarietà verso quanti ingiustamente, in un contesto extra-ordinem dove il diritto soggiaceva innanzi l'arroganza sovverchiante dell'occupante armato, erano stati catturati senza che fossero indicate responsabilità penali, ma a solo motivo dell'orientamento politico, religioso o di quella che veniva definita la razza di appartenenza. Nei registri della matricola, lì dove andava indicata l'imputazione, non c'era nulla di vergato, mentre invece veniva meticolosamente precisato che si trattasse di

persone, uomini e donne, a disposizione delle SS. Erano quelli tempi confusi, devastanti, dove spesso proprio gli organi di governo statuali più importanti sembravano essersi volatilizzati, mentre gli umili fantacini erano rimasti ai loro posti aspettando ordini e disposizioni, cercando essi di mantenere una parvenza di Stato che si contrapponesse a un sistema alternativo, costituito dalle organizzazioni militari occupanti; prima lo fu con i tedeschi e poi con i titini, poi ancora con il GMA. Era il tentativo di dimostrare che ancora le scuole, i tribunali, le carceri e gli uffici pubblici funzionassero, seppure con evidenti condizionamenti; era un modo forse ingenuo di assicurare la cittadinanza che la vita "ordinaria", insieme al tricolore, era prossima a fare ritorno nella sfortunata ma amata città giuliana. Egregio signor Paciucci, la esortiamo, senza alcun astio, perché questa non deve e non può più essere la stagione italiana dei conflitti, essendo già preoccupanti quelli militari che insan- guinano paesi a noi vicini, di andare ad approfondire la conoscenza della storia del maresciallo maggiore Ernesto Mari, del vice briga-

diere Angiolo Bigazzi e della guardia scelta Filippo Del Papa, uccisi nelle foibe il 24 maggio 1945 e certamente, confidando nella sua onestà intellettuale, siamo sicuri che cambierà opinione. Sia io che l'amico Salvatore Porro, che sottoscrive con me questa modesta replica, abbiamo avuto modo di conoscere i familiari dei citati martiri, abbiamo percepito il loro straziante dolore ma anche la dignità di chi avesse perso i propri cari per un'Italia migliore. Anche per rispetto verso di loro ci siamo permessi di replicare alla sua.

Enrico Sbriglia
Già direttore della Casa Circondariale di Trieste e già Provveditore Triveneto con **Salvatore Porro**
Già ispettore di polizia e consigliere comunale in carica dei FdI a Trieste

**Rsa di via Valdirivo
Trovare alternative
per il caldo all'Igea**

Ho avuto modo di frequentare, per il ricovero di un parente e contemporaneamente di un conoscente, la RSA Igea di via Valdirivo. Con grande ammirazione ho vi-

sto dei professionisti sanitari, lavorare con dedizione, nonostante il caldo infernale (stiamo parlando di 30 gradi in alcune stanze dei degenti). Passi che il visitatore resti poco tempo e può tollerare, ma gli anziani indigenti e i lavoratori che si muovono in continuazione, come possono sostenere questo caldo? La struttura è datata e i motori dei condizionatori sono posti in luoghi angusti, ma soluzioni alternative si devono trovare assolutamente! Spero che la direzione non faccia finta di nulla dopo già innumerevoli segnalazioni dirette.

Maurizia Savron

**Sul bus
Le multe
e l'intransigenza**

Mi ricollego alla segnalazione del sig. Stulle pubblicata il 17 luglio scorso sul Piccolo. Nel mio caso si tratta di una multa addebitatami da un controllore della Trieste Trasporti che, anche nel mio caso, si è presentato con un atteggiamento particolarmente intransigente ad ascoltare la mia versione con un'evidente determinazione a sanzionarmi. Mi

spiego. Salita su un bus della Trieste Trasporti, sicura che fosse possibile acquistare il biglietto tramite Bancomat, mi sono subito avvicinata alla macchinetta preposta, ma, nonostante diversi tentativi, la mia carta risultava bloccata! Avrei dovuto, certamente, avvisare l'autista, ma tra uno scossone e l'altro (ho più di 70 anni!) non ci sono riuscita. Dopo due fermate è salito il controllore (stavo ancora tentando ... quindi con nessuna velleità di "fuga"!) e mi contestava la mancanza del titolo di viaggio. Gentilmente gli chiedevo se poteva controllare il funzionamento dell'apparecchio apposito, ma mi rispondeva che non era possibile.... e siamo scesi alla successiva fermata. Ha richiesto il mio documento e ha completato la procedura per il rilascio dello scontrino con i dati della sanzione. Insistendo sulla mia buona fede, è stato intransigente spiegandomi che avrei avuto tre possibilità per ottenere il biglietto (ma non credo di essere obbligata a possederle tutte!). Ad ogni fermata dovrebbero essere installati distributori di biglietti! Con lo stesso Bancomat ho eseguito, nella stessa giornata altre

GLI AUGURI DI OGGI



Luciana!
60 anni! Non preoccupate xé solo i primi! Auguri da Erin Alice Paolo e dalla tua Sister!



MAURO
49+11.
Buon compleanno! Con molto affetto, da tutti noi



MARIA
Tutto l'amore del mondo, auguri per i tuoi meravigliosi 80 anni. Pino, Mirko, Patrizia, Federico e Angelica

LE REGOLE

Gli auguri per i **COMPLEANNI** e per gli **ANNIVERSARI DI NOZZE** vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

ELARGIZIONI

Dedichiamo questa donazione a Noemi Scher, mamma e nonna affettuosa e al suo prezioso ricordo. Per sempre nei cuori di Fulvio, Marco e Daniela 50 pro **#IOTIFOSVEVA**

In ricordo di Noemi Scher vogliamo condividere la bontà e la gentilezza che ha insegnato a tutti noi attraverso questa donazione. Antonia Radin, Anna con Edi e Carlotta 100 pro **ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO**

In memoria del nostro caro amico Andrea Favretti da Guido e Edda 100 pro **ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD**

In memoria del Dott. Gaetano Lepori per

il compleanno 21 luglio dalla moglie Giuliana ed il figlio Gianni. 25 pro **ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE ODV**

In memoria del Dott. Gaetano Lepori per il compleanno 21 luglio dalla moglie Giuliana ed il figlio Gianni. 25 pro **FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI**

In memoria di Norma Perin Pincin da Franca, Maurizio e famiglie 20 pro **ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG**

In memoria di Valeria Maria Francesca per l'VIII anniversario (21/07), sempre presente il tuo ricordo da mamma papà e Massimo 100 pro **ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG**

AL MOLO IV

Ultimo giorno per visitare la nave Palinuro



È oggi l'ultimo giorno utile per salire a bordo della nave scuola Palinuro e visitare l'affascinante imbarcazione della Marina Militare ormeggiata al Molo IV. Gli orari per la visita oggi sono i seguenti: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. La nave è approdata sulle Rive alcuni giorni fa ed è stata aperta al pubblico per le visite nelle giornate di venerdì, ieri e oggi. Domani lascerà il golfo di Trieste dopo che decine di triestini e turisti hanno potuto ammirarla da vicino.

transizioni e, a tutt'oggi, non ho avuto alcun problema. Per non trovarmi nella stessa situazione per il ritorno, ho cercato invano una rivendita di biglietti nelle vicinanze a dove mi trovavo! Ho pagato la sanzione di €70 + €1,45, ma ho sporto reclamo per richiederne il rimborso in quanto non mi è stata data alcuna possibilità di dimostrare la mia buona fede e anche perché ritengo l'atto illegittimo in quanto mancante della mia firma laddove richiesta (di ciò mi sono accorta solo al rientro a casa).

Luisa Pitacco

San Luigi
Grazie alle persone dell'ufficio postale 16

Attraverso il nostro giornale vorrei ringraziare immensamente gli operatori e le operatrici dell'ufficio postale numero 16 di via Mauroner a San Luigi che in un momento particolare e problematico hanno saputo risolvere la mia situazione con immensa disponibilità, professionalità e gentilezza. Un plauso speciale a Monica e Patrizia, grazie mille continuate così!

Tiziana Zangrando

LE DUE FACCE DELLE RIVE

Navi da crociera fra mare e verde



Ormeggiata alla Stazione Marittima... "tra mare e...verde" è il titolo della foto inviataci dal nostro lettore Edgardo Bussani.

I rifiuti lasciati sul molo Audace



Ma c'è il rovescio della medaglia: di fronte alle navi da crociera l'indecenza del molo Audace segnalatoci da una lettrice.

IL CALENDARIO

Il santo Lorenzo da Brindisi (sacerdote e dottore della Chiesa)
Il giorno è il 203°, ne restano 163
Il sole sorge alle 5.36 tramonta alle 20.46
La luna sorge alle 21.23 cala alle 6.20
Il proverbio Quando il treno passa vicino alla foglia, la foglia vola.

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Piazza Virgilio Giotti 1,
040 635264; Via dell'Istria 33,
040 638454; Via Belpoggio 4
(ang. via Lazzaretto Vecchio),
040 306283; Via Mazzini 1/A -
Muggia, 040 271124.

Aperta dalle 8.30 alle 13:
Prosecco, 161 - Prosecco, (solo
su chiamata telefonica con ricetta
medica urgente dalle 13.00 alle
19.30)
farmacia 040 225141
reperibilità 040 225141

In servizio fino alle 21.00
Via Guido Brunner 14
(ang. via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle
8.30: Via Revoltella 41,
040 941048

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
18 luglio 15 100
19 luglio 18 118
20 luglio 6 117
21 luglio 7 104
22 luglio 7 110
23 luglio 4 101

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Guardia costiera emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazione Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

L'INTERVENTO

La guerra nemica dell'uomo



MARCO EUGENIO BRUSUTTI

L'uomo ricerca naturalmente l'amicizia e l'amore in quanto realtà fragili. Abbiamo sempre bisogno di un "altro", sia esso umano, fratello, sia esso divino. Il legame è il donarsi, E il donarsi ci aiuta a vivere l'esperienza di relazione. Charles Darwin parla di lotta per l'esistenza per ogni specie: una sorta di forza indiscutibile, a volte violenta e radicale. L'uomo, secondo Darwin, segue un istinto e questo istinto fa parte del nostro DNA. Non sono convinto di tutto questo. I desideri, le predisposizioni, le sensibilità, la capacità di adattamento e l'indole seguono, da un lato, la vera fragilità dell'uomo con il suo necessario bisogno di aggregarsi e, dall'altro, la necessaria capacità di amare e di essere amati. Questa è la vita dell'uomo ed ecco perché la guerra è uno scenario contro l'affinità elettiva dell'uomo. La lotta, ovvero l'esercizio della lotta, esce dallo scenario principale, a mio avviso. Certo il potere il dominio possono diventare una lotta anche del singolo, che può portare a guerre che distruggono anche migliaia di persone. Noi cristiani non possiamo pensare agli istinti collettivi, ma biologia, materia, attrazioni, sensibilità, psicologia, comportamenti sociali provengono da una dimensione unica e irripetibile di ogni uomo, che porta in sé il bagaglio genetico, ma anche valoriale ed esperienziale. L'esperienza di Dio attraverso Gesù ci insegna che un singolo uomo ha scelto di morire, come unico sacrificio, per l'intera specie e questo va contro a quanto si può dire di conosciuto della mente e del cuore umano. Va contro l'interesse, va contro il potere. L'imperativo darwiniano per la lotta alla sopravvivenza, che giustifica tutte le lotte armate e le partecipazioni ampie alle guerre, a mio avviso, non trova fondamento, non solo in aspetti biologici e genetici, in quanto l'uomo ha la volontà, il controllo, il dominio, la gestione delle pulsioni. Per parlare di questo è importante parlare della perfezione rappresentata da Dio e della nostra imperfezione. Sant'Anselmo, per indicare l'esistenza di Dio, mette in risalto l'uomo, che è imperfetto, poiché aspira a livelli di perfezione via via maggiori, mostrando così un'aspirazione a divenire parte di Dio: "È questa la prospettiva del Cristianesimo". Perché, mi domando, "l'uomo può distruggere la propria vita e quella degli altri"? Quando l'uomo, che è fragile, dimentica di esserlo, accecato dal potere, cerca di dominare se stesso, gli altri e la natura. Più l'uomo si sente potente più pensa di essere perfetto. Gesù di Nazaret si è opposto al principio della lotta, è andato contro le leggi della natura, per far comprendere come Dio diventi uomo per amore e come l'uomo può diventare figlio di Dio per amore. Ecco che la vita non corrisponde più all'esclusivo dominio degli istinti, delle pulsioni degli altri, ma vi è la possibilità che l'uomo non utilizzi più tecnologie per la violenza, per il dominio, per attività distruttive, anche verso se stesso, per l'ottenimento del potere, ma possa cooperare a difesa della vita, della natura, dell'umanità. Solo quando l'uomo riconoscerà l'altro come "fratello" e sentirà il bisogno di essere amato e di amare, solo in quel momento l'uomo del presente non parlerà più di sopravvivenza o di guerra, ma di vita e di dono

TULULÙ

STEFANO DONGETTI

L'EUROPA DOPO IL VOTO

Dopo il voto contro la conferma della von der Leyen, molti commentatori si chiedono se l'importanza del nostro Paese a Strasburgo rimarrà invariata o se invece, per ripicca, ci sarà assegnata la pulizia dei locali. In realtà la scelta della Meloni potrebbe rivelarsi una tra le più illuminate della nostra storia recente. Mi spiego meglio. Pensiamo a Trieste e al suo periodo più fortunato, dovuto alla celebre "dedizione" all'Austria. Ecco, invece di rimanere in attesa di capire se Macron o Scholtz ci ridimensioneranno, giochiamo d'anticipo e cediamo subito la sovranità a uno dei due. Di colpo ci toglieremmo di torno tutte le cose noiose dell'amministrazione dello Stato e finalmente potremo solamente divertirci con tutte quelle cose che sappiamo fare bene: cucina, turismo, moda, arte, opera lirica, selfie. Finirebbero d'incanto anche corruzione, peculato e abusi di potere, ma con la possibilità di divenire dei consulenti strapagati in tutto il mondo in materia. Dai, Francia o Germania e poi cuccagna.

MATRIMONI

Gentilli Andrea e Mini Valentina, Birti Gabriele e Piemonte Giorgia, Bellussi Marco e Pacchialat Caterina, Carnelli Massimo e Mosquera Palomeque Lesly Gigliola, Lapel Stefano e Makuc Evelin, Tortul Marco e Tognoni Ilaria, Ciani Massimiliano e Russignan Monica, Guantes Giovanni e Vasta Anna, Romanelli Sergio e Giorgi Dorotea, Postiglione Luigi e Avolio Emanuela, Novello Fabio e Nocela Maria Grazia

Oggi all'ippodromo
Grandi amici a 4 zampe
La festa per cani e gatti

Tradizionale appuntamento per cani e gatti, oggi, all'ippodromo di Montebello dove, a iniziare dalle 19, è in programma "Grandi amici a 4 zampe", manifestazione a ingresso libero ideata e organizzata da Nicosanti group. Dopo un'esibizione di unità cinofile, via all'iscrizione degli animali ai vari concorsi. Numerosi premi andranno al "can più coccolato" e al "cane più simile al padrone". Alle 20 di nuovo cani guida. Alle 20.15 il gioco "acchiappa la crocchetta". Poi dimostrazione di cani anti droga. Alle 21 premiazioni dei vincitori.

GIOCO DEL
LOTTO
Estrazione del
20/7/2024

BARI	2	37	6	77	72
CAGLIARI	28	4	69	51	83
FIRENZE	69	17	49	75	52
GENOVA	76	33	36	66	85
MILANO	7	51	80	89	41
NAPOLI	10	47	28	30	48
PALERMO	52	24	80	62	26
ROMA	37	29	34	35	49
TORINO	81	13	84	88	27
VENEZIA	84	21	39	2	3
NAZIONALE	81	40	56	83	35

10^e LOTTO
COMBINAZIONE VINCENTE
Numero Oro 2 Doppio Oro 2-37

SuperEnalotto

45-48-50-57-70-71

Jolly 80 Superstar 52

JACKPOT 52.000.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	46.197,14 €
Ai 4/5	4	452,18 €
Ai 16.582	3	34,13 €
Ai 278.504	2	6,31 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	45.218,00 €
Ai 123	3	3.413,00 €
Ai 1.513	2	100,00 €
Ai 9.959	1	10,00 €
Ai 24.285	0	5,00 €

CULTURE

Il festival a Cividale

Mittelfest
celebra
Pierluigi Cappello

Doppio appuntamento con l'evento "Le tue parole" dedicato al poeta friulano
Protagonisti l'attore udinese Giuseppe Battiston e il musicista Piero Sidoti

LO SPETTACOLO

FABIANA DALLAVALLE

«La poesia è parola, la parola si può far carne e risuona nel teatro nel corpo dell'attore». Giacomo Pedini, direttore artistico di Mittelfest ci restituisce con poche parole ben scelte il senso di portare al Festival di Cividale: "Le tue parole Pierluigi, Sculse e il cil", omaggio a Pierluigi Cappello con l'attore e regista Giuseppe Battiston e il cantautore e musicista Piero Sidoti.

Uno spettacolo teatrale che è anche un ritorno della parola e della poesia di Pierluigi Cappello a Mittelfest, che lo vide protagonista nel 2012 di "Le radici nell'aria". Allora, sul palcoscenico con lo stesso Cappello e il musicista Battista Lena, in una serata indimenticabile c'era, die-

tro la macchina da presa, la regista Francesca Archibugi. La prima assoluta di "Le tue parole Pierluigi, Sculse e il cil", dedicato al poeta e scrittore friulano (nato a Gemona nel 1967 e scomparso a Cassacco nel 2017), co-produzione Arlefe Mittelfest, realizzata in collaborazione con Teatri Stabil Furlan, sarà in scena questa sera, in una doppia replica, alle 19 e alle 21.30, nella Chiesa di San Francesco, per andare incontro alle molte richieste del pubblico.

«Non una prima volta della poesia a Mittelfest – ricorda Pedini – è dello scorso anno, infatti, l'omaggio ai poeti Izet Sarajlić, (cantore della città di Sarajevo e testimone della tragedia bosniaca) e Danilo Kiš, (considerato tra i più significativi scrittori della ex Jugoslavia. Poi come spesso accade sono le possibilità che indirizzano le volontà. Dal mio punto di vista è chiaro che Pierluigi Cappello riveste un ruolo importante



PIERLUIGI CAPPELLO
IL POETA FRIULANO NATO A GEMONA NEL 1967 E SCOMPARSO A CASSACCO NEL 2017

Il direttore artistico Giacomo Pedini: «La poesia è parola, la parola si può far carne e risuona nel teatro nel corpo dell'attore».

nella poesia degli ultimi decenni, in lingua italiana e in lingua friulana, anche per la raffinatezza del verso che lo mette dentro una certa linea della tradizione poetica italiana»

«Per come sto interpretando il lavoro di direzione artistica di Mittelfest – prosegue Pedini – riservo una grande attenzione alla matrice plurilinguistica di questo festival e quindi è chiaro che Cappello rientra in questo tipo di discorso. Faccio un esempio: due anni fa facemmo uno spettacolo dedicato a Pasolini e al suo rapporto con la lingua italiana e friulana. Quindi c'è un'attenzione generale, poi ci sono le occasioni che rendono possibili le cose. In questo caso l'incontro con Antonella Nonino per un verso, con Giuseppe Battiston per l'altro e Stefano Cappello (fratello del poeta), avvenuto un anno fa. Da quella nostra conversazione è nato il comune desiderio di omag-



giare Cappello, coinvolgere Piero Sidoti, un musicista che avevo in mente e non c'era mai stata occasione di portare a Mittelfest in questi anni. Infine, il rapporto importante per noi, di Arlefe con cui c'è un dialogo soprattutto quando si lavora sul terreno della lingua friulana e la loro adesione a co-produrre insieme a noi».

Lo spettacolo, con testi di Pierluigi Cappello, dramma-

turgia firmata dallo stesso Battiston e dalla regista Paola Rota, con luci di Andrea Violato e la musica originale, firmata e suonata dal vivo dallo stesso Sidoti, propone al pubblico, in italiano e friulano (con soprattitoli in italiano), alcuni dei testi di Cappello, passando dalle parole delle poesie a quelle dell'unico romanzo firmato dall'autore friulano, "Questa libertà" (Rizzoli).

MUSICA

La triestina Ilaria De Bortoli
nel Coro Giovanile Mondiale

ROSSANA PALIAGA

È iniziato il conto alla rovescia per l'avvio dell'edizione 2024 del Coro Giovanile Mondiale, che nel mese di agosto riunirà in Germania il nuovo organico del quale fa parte, nella sezione contralti, la ventiseienne triestina Ilaria De Bortoli. Per lei integrare in un contesto "globale" le proprie competenze musicali non sa-

rà una parentesi ma un tassello del percorso professionale che sta intraprendendo. Il canto l'ha conquistata nelle file dei cori, ma il desiderio è che possa diventare l'attività principale. Studia infatti canto barocco presso il Conservatorio Santa Cecilia a Roma e ha colto l'ultima occasione possibile per vivere l'esperienza del coro mondiale che accoglie cantori di età compresa tra i 17 e i 26 anni.

Trieste evidentemente "ha talento" per il canto, dato che non è la prima corista ad aver superato le selezioni per entrare a far parte di questa formazione. «Ho scoperto del coro mondiale tramite il tenore triestino Emanuele Petracco che mi aveva parlato di questa esperienza fatta nel 2019 - racconta De Bortoli -. Le sue parole trasmettevano l'idea di un percorso di approfondimento fuori dal comune, che mette in-



Il contralto triestino Ilaria De Bortoli

sieme persone da tutto il mondo, stili e modi di pensare diversi capaci di arricchire il bagaglio culturale di ciascuno. Quando si è presentata la possibilità ero titubante, mi sembrava impossibile, credevo di puntare troppo in alto. Tuttavia mi sono iscritta alle audizioni e ce l'ho fatta».

Il Coro Giovanile Mondiale (WYC) riunisce dal 1989 cantori scelti da tutto il mondo per una sessione annuale di studio e concerti. In questo organico saranno ben tre le voci italiane: assieme a De Bortoli anche l'abruzzese Andrea Caruso e il sardo Emanuele Piras, entrambi tenori. Riconosciuto dall'Unesco come «Artista per la pace» alla fine degli anni Novanta, il coro è sostenuto da alcune delle maggiori organizza-

FATTI & PERSONE

Isogni di Massimo Ranieri il 4 settembre ad Aquileia

Dopo il successo del varietà serale "Tutti i sogni Ancora in volo", andato in onda a fine maggio 2023 in due puntate del venerdì in prima serata su Raiuno, e dopo la fiction Mediaset "La voce che hai dentro", Massimo Ranieri, cantautore fra i più amati, capace di vendere oltre 14 milioni di dischi nel mondo, torna in tour con un calendario ricco di appuntamenti musicali nei teatri più prestigiosi e nelle

più esclusive venue estive per un'altra straordinaria avventura tra canto, recitazione, brani celebri, sketch divertenti e racconti inediti. Tra le tante canzoni di una strepitosa scaletta ci sarà anche il brano vincitore del Premio della Critica a Sanremo 2022, "Lettera di là dal ma-



re". In Friuli Venezia Giulia l'appuntamento di fine state è per il prossimo 4 settembre a Aquileia, nella splendida Piazza Patriarcato. I biglietti per il concerto, organizzato da Assoeventi e Zenit srl, sono in vendita sul circuito Ticketone. Tutte le info su www.azalea.it.

re". In Friuli Venezia Giulia l'appuntamento di fine state è per il prossimo 4 settembre a Aquileia, nella splendida Piazza Patriarcato. I biglietti per il concerto, organizzato da Assoeventi e Zenit srl, sono in vendita sul circuito Ticketone. Tutte le info su www.azalea.it.



Il poeta Pierluigi Cappello con Antonella Nonino e l'attore udinese Giuseppe Battiston

IL PROGRAMMA DI OGGI

Dalle musiche di Pelagos alla danza di "Home"

La prima domenica di Mittelfest Disordini è una giornata da condividere con tutta la famiglia che si conclude poi la sera con uno spettacolo molto atteso, omaggio al poeta friulano Pierluigi Cappello. Per i più piccoli si inizia già alle 9 mattina al Parco della Lesa che si trasforma in un "parco giochi della fantasia". E sempre dedicato ai bambini, dai 5 ai 9 anni, il workshop di Circo all'Incirca per sperimentare le arti circensi al Parco della Lesa: si inizia alle 10 ad ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria. Ed è ancora circo sul palco del Ristori alle 17.30 con Danger: un duo esplosivo dell'arte circense in uno spettacolo clownesco per tutti, un turbinio di comicità e poesia fatto di tanto umorismo e senza parole.

La sera alle 21.30 va in scena in Piazza Duomo "Le tue parole. Pierluigi, Schuse e il cîl", lo spettacolo in cui l'attore Giuseppe Battiston e il musicista Piero Sidoti omaggiano il poeta Pierluigi Cappello. Il pomeriggio di Mittelfest è anche musica, alle 16 alla Chiesa di San Francesco, con le melodie dell'Egeo di Pelagos con un ensemble di musicisti di fama internazionale guidato da Katerina Papadopoulou. Alle 16.30 e alle 20 Cosmorama, spettacolo itinerante, accompagna lo spettatore in un viaggio tra uomo e natura in cui la danza si fonde con il paesaggio, donando una nuova prospettiva dei luoghi. Alle 19 si esibisce nella Chiesa di Santa Maria dei Battuti la danza di Home, spettacolo vincitore di Mittelyoung, che racconta il tema delle adozioni e dell'identità personale.

sce nella forma poetica quell'armonia che il mondo e i suoi disordini sfuggono. Se prendo un altro poeta come Sanguinetti, per esempio, la sua poesia ci restituisce il cozzare del mondo. La poesia in generale ci mostra le diverse possibilità di visioni, di percezioni e di modi di affrontare la vita. E questo è il dono che la poesia fa a chi la legge. Chi la scrive dà la forma, chi la legge ritrova sé stesso.

«Si può restituire al pubblico un amore – anticipa Pedini – se c'è un processo di intese che si sono via via concretizzate, a tutti i livelli, da quello artistico a quello coproduttivo. È la comunione d'intenti che rende tutto possibile». In un'edizione dal titolo "Disordini", chiediamo, qual è il ruolo della poesia? «Dipende dai poeti. Cappello si situa su una poesia che rimette insieme i cocci, ricostrui-

zioni corali a livello mondiale (ECA, IFCM e JM International). Messico, Kenya, Filippine, Turchia, Venezuela, Ucraina sono soltanto alcune delle 45 nazioni che parteciperanno a questa edizione con 93 coristi. L'organico si rinnova ogni anno, così come i direttori che per questa sessione saranno il compositore e direttore cinese, premio Oscar e Leone d'oro alla carriera Tan Dun, celebre autore di colonne sonore per il cinema (Hero, La tigre e il drago) e il musicista tedesco Jörn Andresen, che è stato docente di direzione corale al Mozarteum di Salisburgo e direttore ospite di alcuni dei maggiori cori radiofonici e di teatri d'opera in Europa. Con loro i coristi prepareranno il programma (la Nona

sinfonia di Beethoven insieme alla National Youth Orchestra e la prima assoluta del brano "Nine - Ode to Compassion", scritto appositamente da Tan Dun) e si esibiranno in undici concerti in Germania, Paesi Bassi e Italia (5 settembre a Bressanone). Diversi eventi sono già sold out. Ilaria De Bortoli proviene dalle file del Coro giovanile italiano (così come i suoi colleghi italiani nell'organico), ha cantato nel Coro Giovanile Regionale del Friuli Venezia Giulia ed è corista del coro da camera Vikra. I presupposti di questa nuova esperienza nel coro mondiale, che per definizione vuole contribuire a educare le nuove generazioni a diventare "cittadini del mondo", sono molto promettenti,

come ribadisce la cantante triestina prima della partenza: «Dai direttori mi aspetto riescano a trasmettere grande energia, motivazione e capacità di gestire un gruppo simile, ma anche rigore e ispirazione. Il motivo che mi ha portata alle audizioni è la speranza di conoscere persone e scoprire come miei coetanei concepiscano la musica. Il solo fatto che mi sia trasferita a Roma per studiare dimostra la voglia di integrare vari punti di vista, piccole parti di tante realtà in un ambiente nuovo. Credo che il Coro Giovanile Mondiale sia qualcosa di simile, ma elevato all'ennesima potenza. Le connessioni che si creano in queste situazioni sono tra le più preziose nella vita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOSTRA

“Dürer e gli altri”, a Trento torna in Italia dopo 500 anni il Castello del Buonconsiglio

L'opera è stata prestata dal British Museum di Londra
Tra i capolavori l'“Adorazione dei Magi” dagli Uffizi

IL PERCORSO

FRANCA MARRI

Nella sua "Kunstliteratur" pubblicata a Vienna esattamente un secolo fa, lo storico dell'arte Julius von Schlosser così scriveva in merito ad Albrecht Dürer: "il più grande artista tedesco, il quale, in assoluta solitudine, primo nel Nord rivolse il suo spirito instancabile ai problemi che da più di un secolo avevano occupato il mondo artistico italiano e li rese accessibili ai suoi connazionali".

A questo artista e in particolare al suo passaggio in Italia sullo scorcio del 1400 è dedicata la mostra "Dürer e gli altri. Rinascimenti in riva all'Adige" di recente inaugurata al Castello del Buonconsiglio di Trento, aperta fino al 13 ottobre.

Curata da Bernard Aikema, Laura Dal Prà, Giovanna Maria Fara, Claudio Salsi, è promossa in collaborazione con l'Università di Trento e la Soprintendenza per i beni culturali dal museo del Castello del Buonconsiglio. Venendo a celebrare il centenario dell'istituzione del museo, si pone in ideale linea di continuità con la grande esposizione del 2002 dedicata a "Il Gotico nelle Alpi".

In un territorio di frontiera, luogo di incontri, scambi e contaminazioni tra Germania, Austria, le sedi episcopali di Bressanone e Trento, la città di Bolzano, il Veneto e Venezia - immanicabile meta dello stesso Dürer -, si delineano le caratteristiche di un Rinascimento tutto particolare per quanto riguarda la sensibilità religiosa, l'interesse per l'uomo e l'osservazione della natura.

Dopo una sala introduttiva che funge da prologo all'intero percorso espositivo, la prima opera proposta dal maestro tedesco originario di Norimberga è un acquarello che rappresenta proprio il Castello del Buonconsiglio. Prestato dal British Museum di Londra, fa il suo ritorno in Italia per la prima volta dopo cinquecento anni ed è uno dei vari acquerelli di viaggio su tema paesaggistico realizzati dall'autore, a dare l'idea di



“Il Castello del Buonconsiglio” di Albrecht Dürer in mostra a Trento

quell'«effetto quasi ipnotico» al quale faceva riferimento lo studioso Kenneth Clark parlando di queste opere come dei «primi paesaggi sentimentali della pittura moderna».

Ancor più importanti per la loro diffusione e la loro influenza sui contemporanei sono le incisioni, alcune delle quali giungono a testimoniare il legame dell'artista con l'imperatore Massimiliano I d'Asburgo, proclamato Re dei Romani il 4 febbraio 1508 proprio a Trento. Dürer realizzò per lui diversi ritratti e l'“Albero genealogico”, parte di una monumentale xilografia raffigurante la “Porta dell'Onore”.

Tra i capolavori pittorici ha uno spazio tutto per sé l'“Adorazione dei Magi” delle Gallerie degli Uffizi di Firenze, ambientata in un ampio paesaggio con rovine: qui l'autore rivisita modelli nordici con linguaggio tutto italiano, con una salda padronanza della prospettiva, la pienezza plastica delle figure, l'attenzione per i dettagli e il caldo colorismo dell'insieme.

Spiccano quindi per la capacità di resa psicologica, nella resa degli sguardi e del-

le espressioni, alcuni ritratti come il “Ritratto di giovane” di Palazzo Rosso a Genova e il “San Girolamo” della Pinacoteca Nazionale di Siena, messi a confronto con una serie di ritratti ad esempio del pittore Marx Reichlich, originario di Bressanone, o dei veneti Alvise Vivarini e Jacopo de' Barbari.

La mostra prosegue poi con dipinti, sculture lignee policrome, parti dei cosiddetti Flügelaltäre, riferibili ad autori anche poco conosciuti ma tutti da riscoprire, per concludersi con il “Cristo fra i dottori” ancora di Dürer, dal Museo Thyssen-Bornemisza di Madrid. In questo dipinto denso di figure, risalente al suo secondo soggiorno veneziano, in cui pure sono state ravvisate influenze leonardesche, di Andrea Mantegna e Giovanni Bellini, l'artista tedesco dà ulteriore prova del suo originalissimo talento suggerendo la tensione della disputa attraverso i contrasti tra bello e brutto, liscio e ruvido, armonico e disarmonico, come nota puntualmente Thomas Dalla Costa nella scheda in catalogo della mostra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 17
Laboratorio teatrale
per bambini

Oggi, alle 17, in piazza Perugino, nell'ambito della rassegna Trieste Estate Fuoricentro, si terrà un laboratorio teatrale per bambini dai 6 ai 10 anni al mondo del teatro. Un viaggio alla scoperta delle regole e dei giochi base del teatro. Il tutto con una sola parola d'ordine: divertimento. Info: hangarteatri.com.

Domani
Maddalena
in festa

Domani, alle 18, nel parco di Villa Sartorio di Strada di Fiume (entrata in via dei Modiano) si terrà l'evento Maddalena in festa: memorie storiche, visita alla cappelletta, brindisi conviviale nel parco. Si termina alle 19 o poco dopo. Ingresso libero.

Tempo libero
Soggiorno
ad Auronzo

Ultimi posti disponibili per il soggiorno estivo ad Auronzo di Cadore dal 31 agosto al 7 settembre della Pro Senectute. Ad accompagnare il gruppo ci sarà un'animatrice e anche del personale di assistenza per agevolare la partecipazione al soggiorno delle persone più fragili. Info nella sede della Pro Senectute Trieste (via Valdirivo 11, telefono 040/365110).

Tempo libero
Arti marziali
giapponesi

Continuano i corsi estivi di Aikido - Iaido - Jaijutsu - Kenjutsu al Kenyushinkan Dojo -

Scuola di Arti Marziali Tradizionali Giapponesi, in via Valmaura 57/a. Si possono effettuare lezioni di prova di entrambe le discipline. Per informazioni: Paolo 339 256 8810, kenyushinkan@gmail.com, www.aikidoaido.it.

Autoaiuto / 1
Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Giovedì
Incontro di ascolto
genitori separati

Giovedì, alle 20.30, nella sede di in via Donizetti 5/a, si terrà l'incontro di ascolto mamme e papà separati. Si tratta di un'iniziativa di supporto psicologico e legale gratuito per genitori che stanno vivendo un momento di difficoltà in relazione alle problematiche familiari e di coppia con particolare attenzione alle novità della riforma Cartabia. Info e prenotazioni 370 3388545, email ampstriestefvg@gmail.com.

Tempo libero
Workshop
di scrittura

Noumeno Culture Club offre un workshop di scrittura a metodo autobiografico sul tema del tempo a partire da domani (alle 18.30). Il workshop è rivolto in particolare a docenti, educatori e studenti. Per info e iscrizioni: noumenofvg@libero.it.



Torna l'Orchestra a fiati Ricmanje

Oggi, alle 20, in piazza Perugino, per la rassegna Trieste Estate Fuoricentro, suonerà l'Orchestra a fiati Ricmanje diretta da Aljoša Tavčar. Banda paesana alle sue origini, oggi l'orchestra propone un vasto repertorio. Il concerto di stasera prevede l'esecuzione di musiche di generi diversi. Ingresso libero.

UDINE - ALLE 21

Bruzzzone e le favole da incubo



Roberta Bruzzzone, celebre psicologa forense, criminologa investigativa e volto televisivo, porta nelle principali venue estive il suo spettacolo - conferenza che analizza un tema più che mai attuale, quello della manipolazione affettiva mortale e della violenza sulle donne. Con "Favole da Incubo", Bruzzzone sarà protagonista oggi, alle 21, al Castello di Udine (inizio ore 21.00). I biglietti per lo spettacolo sono in vendita sul circuito Ticketone e lo saranno anche alle biglietterie dello spettacolo dalle 19. Info su www.azalea.it.

BORG SAN MAURO (SISTIANA) - ALLE 21

Dall'operetta al musical con Binetti



Oggi, alle 21, nell'area sportiva di Borgo San Mauro (Sistiana) si terrà il concerto "Dall'operetta al musical" con Stefania Seculin, Andrea Binetti e Corrado Gulin al pianoforte. Si affronteranno i brani più famosi dell'operetta: da Vo da Maxim de "La Vedova allegra" a Vien Tzigan dalla »Contessa Mariza«. Poi i Musical con Someone to watch over me del 1926, a Moonlight serenade, arie da "West Side Story" a "La bella e la bestia", "Sunset Boulevard" e "Il Fantasma dell'opera" e da "Kiss me, Kate". Ingresso libero.

MUSICA

Il Castello di San Giusto
rivive il "medioevo"
dei Carmina Burana

Oggi il concerto dell'orchestra del Verdi diretta da Grazioli
Tra i protagonisti della serata il controttenore Raffaele Pe

Patrizia Ferialdi

Saranno ancora una volta le antiche mura del Castello di San Giusto ad accogliere stasera - inizio 21.15- le "Cantiones profanae cantoribus et choris, comitantibus instrumentis atque imaginibus magicis" ovvero gli iconici "Carmina Burana" di Carl Orff eseguiti dall'Orchestra e coro della Fondazione Teatro Lirico G. Verdi, maestro del coro Paolo Longo, con la partecipazione del Coro del Friuli Venezia Giulia preparato dal maestro Cristiano Dell'Oste e l'apporto solistico di Tetiana Zhuravel soprano, Raffaele Pe controttenore e Francesco Samuele Venuti baritono, sul podio il direttore Giuseppe Grazioli. «Il formidabile successo di cui questa composizione gode non solo tra gli appassionati di musica classica ma anche tra coloro che la ascoltano solo occasionalmente - dice il maestro Grazioli - va ricerca-

IL SUONO DI TRIESTE

L'ORCHESTRA E IL CORO DEL VERDI DI TRIESTE CON IL CORO DEL FVG

tonei tanti generi musicali che in essa vi sono contenuti, dai rimandi alla musica adatta alle serie Netflix dedicate al Medioevo ma anche alla modernità degli strumenti a percussione con invenzione timbrica molto spinta. Ci sono i richiami a una musica geograficamente lontana come la musica africana e poi c'è questo impatto molto forte del coro, che per il fatto di cantare in latino, in tedesco e francese antico ci rimanda a qualche cosa di indefinito che probabilmente per chi ascolta è qualcosa di molto affascinante, di certo un po' magico e misterioso».

Per il celebre controttenore Raffaele Pe, al suo debutto a Trieste, i Carmina sono un grande affresco di inizio '900, dove Orff immagina questo

modo moderno di vivere la musica anche nei confronti delle nuove generazioni e di come le opere musicali possano essere un commento sulla condizione sociale politica e storica che viviamo. «Una delle grandi novità di questo brano - spiega Pe - è l'intervento che Orff ha scritto per il controttenore, all'epoca considerata ancora una voce da coristi in quanto l'avvento dei controttenori sulla scena avverrà appena negli Anni Sessanta con Britten, ed è curioso che abbia scelto la figura del cigno». Una stranezza notata anche da Ezio Bosso durante un'esecuzione all'arena di Verona poco prima che venisse a mancare. «Il maestro Bosso vedeva nel cigno l'emblema del narcisismo - racconta Pe - stigmatizzato da Orff per mettere in evidenza il fatto che la Germania arricchita stava perdendo i propri valori, impegnata a perseguire solo il proprio blasone. Ed ecco apparire



re a metà dell'opera, modulata dalla voce del controttenore, la figura del cigno che, ovviamente, ha un suo lato umoristico e vuole essere divertente ma è anche tragica in quanto, finendo poi sulla grigia del cuoco il povero cigno diventa la premonizione della fine che farà la Germania». Apporto vocale impegnativo quello di Raffaele Pe, che al liceo giocava a imitare i cantanti come Prince e Freddie Mercury perché usavano il falsetto. «Io, che di natura sarei un baritono lungo, ho scoperto allora di avere un falsetto

CINEMA

TRIESTE

NAZIONALE MULTISALA

Viale XX settembre, 30 040/635163
www.triestecinema.it
Inside Out 2 16.30-17.00-18.10-20.00-21.40
Disney - Pixar
Blue Lock the Movie - Episode Nagi 16.30-19.50
Anime
Pane, amore e fantasia - Titanus 120' 18.10
Classic (versione restaurata)
di Luigi Comencini con Vittorio De Sica e Gina Lollobrigida. 21.30
Il mistero scorre sul fiume 16.30-18.45-21.00
Twisters 16.30-18.45-21.00
L'invenzione di noi due 16.15-19.45
di Corrado Ceron con Lino Guanciale e Silvia D'Amico.
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna 18.45-21.00
con Scarlett Johansson, Channing Tatum.
Era mio figlio 16.30-18.45-21.00
di Savi Gabizon con Richard Gere e Diane Kruger.

The Amazing Spider-Man - Columbia 100th Anniversary 16.30-19.00-21.00
solo domani
I miei vicini Yamada (Riedizione) 18.00-21.45
Studio Ghibli
The Amazing Spider-Man - Columbia 100th Anniversary V.O. 21.15 (sott. it.)
solo domani



"Era mio figlio"

THESPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser
Inside Out 2 16.00-17.00-17.30-18.20-19.40-20.15-21.00
L'invenzione di noi due 17.45
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna 20.30
Twisters 16.00-18.30-21.30
Immaculate - La prescelta VM14 22.10
Blue Lock the Movie - Episode Nagi 16.45
Era mio figlio 19.15
When Evil Lurks 22.00
Twisters V.O. 19.00
L'ultima vendetta 21.50

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX 0481/712020
Via Grado, 50
www.kinemax.it
Twisters 17.30-20.30-21.30
Blue Lock the Movie 18.00-19.50
Episode Nagi 18.00-19.50
Era mio figlio 17.30-21.15

L'invenzione di noi due 17.40
Inside Out 2 17.45-19.30-21.15
Fly Me to the Moon
Le due facce della luna 21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX 0481/530263
Piazza Vittoria, 41
www.kinemax.it
Twisters 16.20-18.30-20.40
Inside Out 2 16.30-18.15
Anatomia di una caduta 18.00-20.15

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA 040/0320551
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini
Ingresso lato Via Giulia
www.lacappellaanderground.org
Diabolik - Chisei? 21.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE 800 898 868 - 040 6722200
Riva Tre Novembre, 1
"Il Suono di Trieste - Estate 2024: Carmina Burana di C. Orff" Presso il Castello di San Giusto, oggi domenica 21 luglio ore 21.15. Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Info: www.teatroverdi-trieste.com numero verde 800-898 868. Biglietteria aperta con orario 10.00-13.00 e in Castello di San Giusto dalle 19.45 alle 21.15

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA 040/3589511
V.le XX Settembre, 45

Parco di Miramare Ore 17.00 "I Piccoli di Podrecca On the road" Maestro marionettista Massimo Gambarutti. Marionettisti Roberta Colacino, Federica Di Cesare, Gaia Mencagli, Guido Sciarroni. Coordinamento Gianpaolo Andreutti, produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia; con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia - Assessorato regionale alla cultura e allo sport. Durata 45'.

Porticciolo di Mare Ore 20.30 "Discorsi amorosi, da ascoltare e leggere al tramonto!" Da autori vari; a cura di Paolo Valerio. Con Stefania Rocca, Paolo Valerio, Emanuele Fortunati, Snezana Acimovic violino, Enrico Evgenij Zambon violoncello, Alice Lovrinic ballerina. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Durata 1 ora e 30'.



I Piccoli di Podrecca On the road

BAIA DI SISTIANA - DALLE 19 ALLE 24

Il dj greco Marasi al Base Club



Oggi, dalle 19 alle 24, al Base Club Experience della Baia di Sistiana ci sarà il producer, musicista e dj greco Marasi, dai più di 70 milioni di streaming su Spotify. Conosciuto per un sound distintivo, che mescola afro house e ritmi tech, nei suoi ultimi brani vanta la collaborazione di artisti come Black Coffee, Damian Lazarus, Themba, Armin Van Buuren, Tiesto, David Guetta. Nella sua carriera ha remixato leggende della House Music come Bob Sinclar, Planet Funk e altri.

TRIESTE - ALLE 21 AL GIARDINO PUBBLICO

“Diabolik - Chi sei?” dei Manetti Bros



Oggi, alle 21, nell'arena estiva del Giardino Pubblico Muzio de Tommasini, viene presentato “Diabolik - Chi sei?”, l'ultimo capitolo della trilogia di Diabolik, girata dai Manetti Bros anche a Trieste. Catturati da una banda di criminali, Diabolik e Ginko si trovano faccia a faccia, rinchiusi in una cella e senza via d'uscita; Diabolik rivela all'ispettore il suo misterioso passato; intanto, Eva Kant e Altea sono alla disperata ricerca dei loro uomini. Ingresso sarà dal lato via Giulia/Largo Tomizza.

TRIESTELOVESJAZZ - ALLE 21 AL MUSEO SARTORIO

Un tripudio pianistico tra Michael Jackson e Johannes Brahms



Il pianista monfalconese Marco Ballaben

Gianfranco Terzoli

Stasera alle 21 al museo Sartorio il festival Triestelovesjazz celebrerà Michael Jackson con un tributo al re del pop e Johannes Brahms con un'esplorazione del genio tedesco in chiave jazz per due pianoforti.

Il progetto “Moonwalk Duet - A piano tribute to Michael Jackson” nasce da un'idea di Marco Ballaben alla vigilia del 40° anniversario dell'uscita di “Thriller” quando ha pensato a un arrangiamento per due pianoforti trovando un degno complice nel pianista classico Sebastian Di Bin, pure lui affascinato dal pop di alta qualità. Il concerto sarà incentrato nell'esecuzione di brani tratti dall'album forse più venduto della storia del pop più altre famosissime canzoni di Jacko.

Il fascino della sua musica secondo Ballaben risiede nella capacità di rendere semplice e accattivante un incastro incredibile di linee melodiche, arrangiamenti ritmici, armonie, elettronica resa straordinariamente “umana”. Trasporre tutto questo per due pianoforti gli è venuto naturalmente, cercando peraltro di non snaturare troppo melodie e armonie e conservarne la riconoscibilità mantenendo anche le due anime artistiche: quella più pop di Ballaben e quella concertistica di Di Bin. Dopo Trieste repli-

cheranno a Capodistria.

I pianisti Luca Sacher e Riccardo Morpurgo presentano un programma originale e inconsueto incentrato sulla figura di Brahms. Partendo dall'interpretazione di Sacher dei brani originali tratti dalle raccolte opus 39, 118, 119, Morpurgo offrirà le sue improvvisazioni. Un qualcosa, dicono, che non si è mai sentito prima.

“Rhythm and Brahms”, spiega Sacher, mette a confronto interpretazione e improvvisazione. I pianoforti dialogheranno usando un linguaggio sviluppato durante le prove, integrando un discorso classico con quello jazz, a cui, armonicamente, Brahms si presta bene. L'idea nasce dalla stima reciproca e dalla voglia di suonare insieme pur provenendo da mondi musicali che fanno ancora fatica a incontrarsi. Così hanno scelto alcuni brani dall'album brahmsiano di Sacher e, partendo dall'armonia, dalla melodia o da un fraseggio, Morpurgo li ha trasformati, o meglio tradotti. Ci sono poi anche momenti nei quali suonano insieme, i più ricchi e stimolanti, in cui entrambi fanno un passo verso la zona d'incontro, dove non c'è un confine tra le due modalità espressive, ma solo fusione. Dopo questa “prima” intendono presentare il programma a vari festival in Italia e all'estero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



molto bello e quindi con l'aiuto del mio maestro Fernando Opa abbiamo costruito intorno a questo una tecnica più solida fondata sui valori del belcanto italiano».

Naturalmente la molla che ha spinto Pe a studiare da contraltino è stato senz'altro l'immenso amore per il repertorio barocco. «Io — dice l'artista — adoro questa musica che, purtroppo, è vissuta come antichismo ma in realtà dovrebbe essere quotidianamente frequentata e sfruttata nei grandi teatri. L'Orfeo di Gluck è una delle mie gran-

di ossessioni ma amo anche quello di Monteverdi, Scarlatti, Porpora e tanti altri ancora che non si conoscono ma che sarebbe bello portare in scena così come mi piacerebbe poter dare una versione contraltino del Tancredi di Rossini». L'immediato futuro però è tutto nel segno di Haendel, dal debutto all'Opera di Zurigo con “Serse” a una nuova edizione di “Rodelinda» «che insieme alla mia orchestra “La lira di Orfeo” porterò sia a Vienna che a Santa Cecilia a Roma». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

Premio Mattador 2024
Ecco le sceneggiature premiate a Venezia



La giuria con i vincitori del Premio Mattador alla Fenice di Venezia

TRIESTE

Mira a sostenere il talento dei giovani e ad accompagnarli verso un possibile futuro nel campo del cinema il premio internazionale Mattador, la cui cerimonia finale della 15/a edizione si è tenuta al teatro La Fenice di Venezia. Va a Enrica Ilari il riconoscimento per la migliore sceneggiatura per lungometraggio. La sua opera, “Satàn”, è la storia di un perdigiorno che fonda una falsa setta e diventa popolarissimo. Hanno ricevuto la Borsa di formazione Mattador per il miglior soggetto “Lo scoglio” di Giancarlo Lago; “Zorau, il peggior fumettista mai esistito” di Erica Benvenuti e Agnese Laura Lama; “Aprile” di Lo-

renzo Aristotile. Assegnata anche la borsa di formazione Series per la migliore Sceneggiatura di serie tv a “Il mio vicino morde, l'altro barrisce” di Ylenia Rubbini e Valerio Cualbu e a “Bestie” di Pietro Mauri. Alla “Storia di un torero triste” di Maddalena Ghidoni va la borsa di formazione Dolly per la migliore storia raccontata per immagini mentre a “No Más” di Giovanni Marco Russo ed Epicuro Carmine Perucci va la borsa di formazione Corto86. Il Mattador è promosso dall'omonima associazione cultural. I vincitori hanno ricevuto il Premio d'artista, realizzato quest'anno dall'artista Mimmo Paladino. La giuria era presieduta da Maurizio Braucci. —

TRIESTE - ALLE 19 IN PIAZZA PERUGINO CON LA SERENADE ENSEMBLE

“Da Trieste a Nuova York”
Mitici clarinetti Fvg al debutto

TRIESTE

“Da Trieste a Nuova York, in linea celere, con clarinetto e storie fantastiche”. Debutto assoluto oggi, alle 19, in piazza Perugino per i Mitici Fvg (Mitteleuropa Coro di Clarinetti) L'occasione per il lancio della nuova creatura dell'associazione muggesana “Serenade Ensemble - Accademia Regionale di Strumenti a Fiato” sarà fornita

dal concerto che si terrà nell'ambito della rassegna “Trieste Estate Fuoricentro”. Un'orchestra di clarinetti, affiancata da due attori a leggio che reciteranno altrettante Maldobrie, proporrà al pubblico un ideale viaggio transatlantico da Trieste a Nuova York. Il complesso di strumenti ad ancia, che ospiterà una ventina di musicisti di alta caratura musicale provenienti da Pordenonese,

Bassa friulana, Isontino, Trieste, Muggia e Istria slovena e croata, sarà diretto per l'occasione da Carlo Milanese.

Il programma della serata inizierà con un omaggio musicale a Vienna per approdare poi nella metà del secolo scorso a Nuova York, con marce, blues e swing. Le Maldobrie saranno recitate da Giorgio Fortuna e Manuela Rassini, ospiti dell'associazione che da sempre porta



La Serenade Ensemble in concerto a Palazzo Modello di Fiume

avanti la produzione del piccolo teatro musicale. A chi si chiedesse cosa c'entri il clarinetto e perché si sia scelto proprio questo strumento quale mentore dell'immaginario viaggio risponde il re-

sponsabile artistico, Andrea Sfetez: «Il clarinetto - o clarin, come confidenzialmente noi musicisti lo chiamiamo - è stato storicamente di fondamentale importanza (quindi insostituibile) nell'organico

della bande militari e Musikkapelle (che costituiscono un capitolo storico ineludibile del nostro passato) ed è stato altresì fondamentale nel Nuovo continente come strumento fondante delle orchestre blues e swing”.

La “Serenade Ensemble” nasce dall'incontro di diversi strumenti e musicisti, che, innamorati della musica, hanno deciso di sedersi uno accanto all'altro per suonare insieme e per avvicinare al magico mondo della musica bambini e adulti. Lo spettacolo, promosso da Anbima della provincia di Trieste, è a ingresso libero. Altre informazioni sul sito <https://serenadeensemble.it>.

G.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fotografia di montagna

Racconti, esperienze, consigli

9,90 €

oltre al prezzo
del quotidiano

Pagina dopo pagina, tutti i consigli per rendere un'escursione davvero indimenticabile. Un manuale pratico, originale e avvincente per chi non vede l'ora di scattare splendide fotografie di montagna.

Chi non ha desiderato immortalare in fotografia la bellezza di un paesaggio, l'attimo fugace dell'incontro con un animale nel suo ambiente naturale, l'effimera magia della luce fra cime e nubi? Per riuscirci, l'escursionista-fotografo deve acquisire le competenze tecniche, avere occhio per il colore, la composizione, l'atmosfera, e soprattutto una buona esperienza di luce naturale, che in montagna spesso presenta condizioni estreme e mutevoli. Attraverso una straordinaria serie di esempi, che sono altrettanti racconti d'autore relativi alla realizzazione di singole fotografie o di veri e propri progetti fotografici, Cesare Re propone un modo nuovo di apprendere tecniche, tecnologie utilizzate, tempi e contesti ambientali, ma anche e soprattutto consente al lettore di capire che dietro ogni efficace fotografia di montagna c'è un pensiero, un'emozione, un'esperienza.



LIBRI / IL SAGGIO

La tappa surreale a Muggia dei Nirvana nel novembre 1991 e le due notti all’Hotel Lido

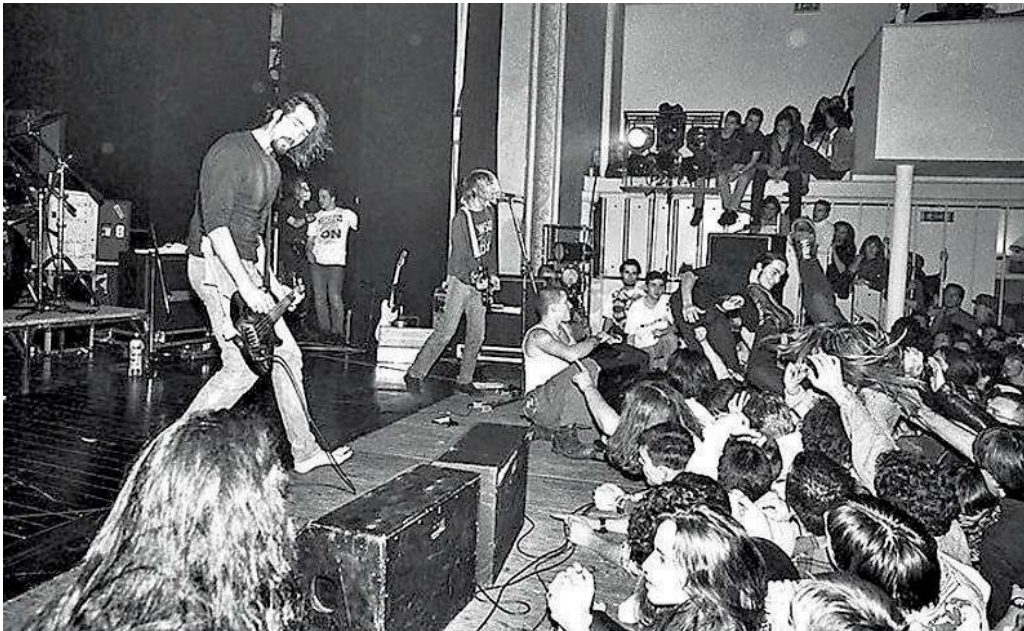
Nel libro “Smells Like Italy” Riccardo Cogliati ricostruisce i concerti italiani del trio di Seattle ricordando anche il giro a Trieste con finale al Nutty Bar



ELISA RUSSO

Quante leggende sono circolate sui concerti in Italia dei Nirvana, compresa la tappa del 16 novembre 1991 al Teatro Verdi di Muggia. A fare chiarezza arriva in libreria «Smells Like Italy: i concerti italiani dei Nirvana 1989-1991» di Riccardo Cogliati (Tsunami Edizioni, pagg 360, euro 25), che si concentra su quel magico momento in cui il trio di Seattle passa velocemente da promessa dell’underground a un successo planetario. Foto, interviste, materiale dell’epoca: l’autore lombardo ha svolto un lavoro accurato. Sono tanti i retroscena, le curiosità, le chicche per i fan dei Nirvana.

A partire dall’89, prima volta nel Belpaese con l’album di debutto “Bleach”: una band di nicchia, con un cachet di ottocento dollari (da dividere con i compagni di tour Tad); si narra che al Bloom di Mezzago «per portarli in albergo bisognava aspettare che fosse tutto chiuso e così Cobain e Novoselic hanno dato una mano a sparcchiare, ritirare i bicchieri, mettere a posto i tavoli (...) aiutano a rassettare il locale per poter rincasare il prima possibile». Quando si comincia a progettare il secondo tour in Italia, lo standard è appena un po’ più alto. Nessuno può prevedere, però, che la situazione è destinata a ribaltarsi a tempo



Il concerto dei Nirvana del 16 novembre 1991 al Teatro Verdi di Muggia

record. Il 10 settembre 1991 esce il singolo bomba “Smells Like Teen Spirit”, seguito il 24 settembre dall’album della consacrazione “Nevermind” (oggi oltre 30 milioni di copie vendute). Così, come ben ripercorre Cogliati, si scatena una vera e propria guerra di promoter e agenzie per accaparrarsi le date della band improvvisamente disco d’oro e ai vertici delle classifiche americane. In gioco entrano anche la Rock Alliance di Pordenone e la Devon Rex di Udine che si dividono il tour con la romana Subway Productions.

Come fu possibile l’ingaggio muggesano? Il bassista Krist Novoselic, (americano con genitori originari di Zara), chiede venga inserito un live per i fans jugoslavi. La situazione nei Balcani, però, precipita: ecco allora il ripiego su una data di confine, in «una graziosa cittadina a pochi passi da Trieste». «Noi – commenta Fabrizio Comel di Globogas/ Miela intervistato nel libro – con il nostro bel teatrino a Muggia rappresentavamo la situazione ideale». L’aver pianificato tut-

to in anticipo farà sì che le location risultino troppo poco capienti, come raccontava lo stesso Kurt Cobain: «Tutti gli spettacoli che abbiamo fatto in questo tour erano sold out e c’erano molte persone che volevano venire a vederci, ma le venne non potevano accoglierli tutti. Molto frustrante, proprio come è successo un paio di giorni fa a Trieste, dove fuori c’erano quattrocento persone che cercavano di entrare e non ci sono riuscite. Fa davvero schifo, stare fuori e cercare di ascoltare; probabilmente molti di questi ragazzi si erano fatti chilometri per arrivare lì, è una merda e penso che il promoter abbia le sue colpe». Il Verdi era infatti stracolmo di persone, molte da Slovenia e Croazia: come nelle altre città la ressa non ha causato incidenti solo per miracolo.

ltre al concerto, viene ricostruita la presenza dei Nirvana nel capoluogo giuliano: due notti all’Hotel Lido di Muggia, il 15 e 16 novembre ‘91, dove si tiene anche un’informale conferenza stampa e un giro a Trieste con tappa al Nutty Bar

in Via Madonnina per Novoselic e il batterista Dave Grohl, mentre Cobain (nonostante il falso ricordo di chi lo avrebbe visto nel locale di Lorenzo Fragiaco), rimase in hotel, passando la notte al telefono con Courtney Love. È argomento di discussione il conto telefonico accumulato: chi dice 220 mila lire, chi 800, chi un milione e mezzo.

E pare anche che il biondo cantante e chitarrista si fosse calato dalla finestra per evitare di pagarlo alla reception. Novoselic che saluta il pubblico di Muggia con «Dobro veci! Mi smo Bijelo Dugme», «Smells Like Teen Spirit» per la prima volta eseguita dal vivo in Italia, Kobain a fine concerto che se ne va da solo a piedi verso il Lido mentre gli altri due si intrattengono con i fans: sono tante le immagini cartolina fissate da questo prezioso volume, fermandosi ben prima di quel tragico 5 aprile 1994 che avrebbe prematuramente interrotto la vita di Cobain. Mentre la musica dei Nirvana è diventata eterna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBRI / IL ROMANZO

Le domande da non fare per salvaguardare un paesaggio per amare



ELSA NEMEC

«Quando tornerà?» chiede Marianne. «Non ne ho idea» risponde lei. «Ma doveva chiederglielo!». «Questo non si deve mai chiedere agli uomini, bambina mia». Una saggia strategia, sempre che si abbia la capacità di metterla in pratica. Ed è quello che però riesce a fare la protagonista della novella “Paesaggio per amare. Romanzo di un’estate” (Marsilio, traduzione di Alessandra Luise, pp. 201, euro 17,00) in cui Helen Wolff née Mosel (1906-1994), traspone e reinventa la sua storia d’amore col futuro marito, Kurt Wolff col quale nel 1942 avrebbe fondato a New York la mitica Pantheon Books.

Qui siamo ancora negli anni '20 e Helen è solo una ragazza dal fascino androgino innamorata di un uomo più grande di lei di vent’anni, il suo datore di lavoro in una casa editrice di Monaco di Baviera. I due decidono di concedersi una fuga d’amore in Francia e lasciano in auto i grigi cieli teutonici sui quali già incombe la catastrofe nazista e si dirigono verso un sud solare, colorato solo dell’azzurro del mare e del cielo, del verde della campagna rigogliosa, e del bianco delle case. Presto si capisce però che hanno idee diverse sul loro tipo di vacanza ideale. Lui, incorreggibile dongiovanni, vuole fermarsi nei migliori hotel, casinò e ristoranti della Costa Azzurra, mentre lei sogna invece una casetta isolata, vista mare, dove stare sola con l’amato. Ogni disattenzione di lui è percepita come un abbandono e dopo alcune serate in cui si sente di troppo, la ragazza pren-

de una drastica decisione e prosegue il suo viaggio da sola, ma è talmente fortunata da trovare a Saint-Tropez (all’epoca ancora un villaggio di pescatori) la casina dei suoi sogni. Inutile dire che lui la ritroverà, ripartirà, ma tornerà. La novella non ha grandi pretese letterarie, ma ha la freschezza, l’urgenza e l’ingenuità di una voce giovane e sincera, che non si vergogna ad ammettere e glorificare il suo amore per un uomo affascinante, più vecchio di lei. In realtà questo testo era destinato a restare inedito.

Marion Detjen, curatrice del volume e autrice del bel saggio qui tradotto da Sarina Reina, lo ha trovato nelle carte della Wolff, sua prozia materna, mentre era intenta a cercare materiale per una biografia su questa editrice plurilingue, che portò in America grandi nomi della letteratura e della saggistica europea: da Pasternak a Calvino da Grass a Eco, dalla de Beauvoir alla Duras. La novella era contenuta in una busta che riportava la scritta “Alla mia morte, bruciate o buttate via senza leggerle!” Marion Detjen, che insegna storia a Berlino, ha deciso però assieme al figlio di Helen e Kurt Wolff di pubblicarne il testo perché, come spiega doviziosamente nel suo saggio che comprende la seconda metà del libro, “Paesaggio per amare” non si lascia solo leggere per la toccante storia d’amore, ma è anche l’occasione per riscoprire e ricreare tutto quell’entourage variopinto che popolava la Costa Azzurra negli anni '30, fatto da Kiki di Montparnasse, Colette, Huxley, Claire Goll, contrapposto alla realtà tedesca che Helen e Kurt Wolff si sarebbero presto lasciati alle spalle per sempre per fuggire negli Stati Uniti grazie all’aiuto dell’Emergency Rescue Committee di Varian Fry. Lì sarebbero poi divenuti i paladini di una politica editoriale aperta, indipendente, libera e cosmopolita. Un modo di fare libri che, come la Costa Azzurra degli anni '20, non esiste più. Dopo diverse vicissitudini, la Pantheon Books è ora stata inglobata dalla multinazionale Bertelsmann. —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 Alma** di Federica Manzoni
FELTRINELLI
- 2 La neve in fondo al mare** di Matteo Bussola
EINAUDI
- 3 L’età fragile** di Donatella Di Pietrantonio
EINAUDI
- 4 Domani, domani** di Francesca Giannone
NORD
- 5 Il castagno dei cento cavalli** di Cristina Cassar Scalia
EINAUDI

Narrativa straniera

- 1 Verranno di notte** di Paolo Rumiz
FELTRINELLI
- 2 Sulla pietra** di Fred Vargas
EINAUDI
- 3 Il crimine del buon nazista** di Samir Machado De Machado
SELLERIO
- 4 Il popolo è immortale** di Vasilij Grossman
ADELPHI
- 5 La donna che fugge** di Alicia Giménez-Bartlett
SELLERIO

Varia

- 1 La violenza dei vinti** di Petros Markaris
LA NAVE DI TESEO
- 2 Breve storia sentimentale dei Balcani** di Angelo Floramo
BEE
- 3 Verranno di notte** di Paolo Rumiz
FELTRINELLI
- 4 La vita s’impara** di Corrado Augias
EINAUDI
- 5 Oltre l’invisibile** di Federico Faggin
MONDADORI

OGGI AL CINEMA

Anche Paolo Rossi nel cast del film del vicentino Corrado Ceron
“L’invenzione di noi due” di Bussola
unisce Lino Guanciale e Silvia D’Amico

NORDEST

Una storia d’amore quella tra Milo e Nadia, a cui danno vita sullo schermo il triestino d’adozione Lino Guanciale (“La porta rossa”) e Silvia D’Amico (“Comandante”), con la regia del vicentino Corrado Ceron (“Acqua e anice”, sempre con la

D’Amico). Il film “L’invenzione di noi due”, tratto dall’omonimo bestseller di Matteo Bussola, racconta di come Milo, un po’ Cyrano, un po’ innamorato disilluso, sposato con Nadia da due decenni, si accorga di come lei non lo desideri più. Non lo guarda, non lo ascolta, non condivide quasi più nulla. Milo però non si arrende e un giorno decide che l’unico modo per ri-

trovare Nadia, che ha amato per vent’anni, è scriverle sotto falso nome, come se fosse un uomo nuovo a parlarle. Le scrive quindi fingendosi un altro, dando inizio a una corrispondenza segreta. E in quelle lettere, sempre più fitte e intense, entrambi si rivelano come mai prima.

Ceron e i suoi sceneggiatori (incluso Bussola) cercano coraggiosamente sempre

una sincerità destabilizzante nei due protagonisti e nel mondo intorno, dove il migliore è Francesco Montanari, il fratello simpaticamente cinico di lui. La traiettoria è quella di un amore che si nutre soprattutto di parole, prima quelle scambiate in modo anonimo sullo stesso banco di scuola da ragazzi, poi quelle via email da adulti, con Milo che si finge Antonio per riconquistare Nadia.

Fra le diverse citazioni letterarie, si sviluppano simbolismi (il labirinto) e digressioni. Del cast fa parte anche Paolo Rossi, malinconico negoziante di modellini. —

P.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Silvia D’Amico e Lino Guanciale nel film “L’invenzione di noi due”

COMMEDIA

Le due facce della luna
L’allunaggio del 1969
costruito a tavolino

La storia della maga della comunicazione Kelly Jones chiamata dalla Nasa per ridare “glamour” alla missione



Scarlett Johansson interpreta Kelly Jones in “Fly Me to the Moon”

Paolo Lughì

Cinquantacinque anni fa, il 20 luglio 1969, avveniva il primo sbarco dell’uomo sulla Luna. E Trieste si sentiva in quei giorni più partecipe di altre città del mondo dell’evento (a parte Huston, naturalmente). Solo qualche ora prima dell’allunaggio si concludeva infatti al Castello di San Giusto il 7° Festival del Film di Fantascienza, nato nel 1963 sull’onda proprio della corsa allo spazio. Fabio Pagan sul “Piccolo” concludeva le sue cronache dal Festival scrivendo: “Stanotte Verne e Wells, Bradbury e Clarke sono anche loro sulla Luna”. A margine si era tenuta la tavola rotonda “La Luna domani”, con Margherita Hack e lo scrittore James Blish, premio

Hugo e amico di Asimov e Philip K. Dick. Oggi, 55 anni dopo, ecco in sala a Trieste un film perfetto per rievocare quei tempi d’oro. È “Fly Me to the Moon”, storia di Kelly Jones (Scarlett Johansson, anche produttrice), maga della comunicazione che deve convincere la Nasa ad adottare una strategia spregiudicata, contraria alle tradizioni dell’agenzia. Quando si prospetta il pericolo che l’attesa missione fallisca, a Kelly viene chiesto di preparare un falso sbarco sulla Luna da mostrare in tv, se qualcosa andasse storto. E qui la storia si sviluppa in bilico fra la celebre leggenda metropolitana del finto allunaggio girato da Kubrick, e il film di truffe alla “Ocean’s Eleven”.

Dal punto di vista storico, “Fly Me to the Moon” sottolinea come l’allunaggio del 1969 sia stato anche un successo di marketing, che restituì glamour alla Nasa e al progetto Apollo, sino a quel momento piuttosto appannati. Con le sue canzoni d’epoca e la smagliante fotografia pop di Dariussz Wolski, il film sviluppa una trama romantica fra la pubblicitaria virago (con passato lacrimoso) Kelly, e il direttore del lancio Cole Davis (realmente esistito, qui Channing Tatum), astronauta mancato con qualche ombra. Sul tema, da vedere anche su Netflix l’animazione “Apollo 10 e mezzo” (2022) di Richard Linklater. —

HORROR

“Immaculate” di Mohan
mette i brividi all’estate

Nella settimana in cui la vera notizia del box office è lo straordinario debutto negli Usa dell’horror “Longlegs” con Nicholas Cage - secondo tra i film più visti con 22 milioni di dollari, migliore apertura di un horror originale dal 2010 - la tenuta nelle sale italiane di “Immaculate - La prescelta” conferma la tradizione favorevole alla paura nella stagione estiva.

Classico horror per teen-ager con un bel cast anche italiano (Benedetta Porcaroli), ambientato in un remoto convento romano per suore anziane, “Immaculate” vede protagonista la novizia di Detroit Cecilia (l’emergente “nuova Marilyn” Sidney Sweeney), con un trauma adolescenziale, che si scopre Nre incinta nonostante non abbia mai avuto rapporti con uomini. Ritenuta la nuova Maria, dovrà presto fare i conti con forze arcane.

Il regista Michael Mohan, come già nel lavoro precedente, il thriller erotico “The Voyeurs” (protagonista sempre Sweeney), sembra voler dilettarsi nei B-Movies senza sottotesti, occhieggiando al cinema di genere italiano, con un crescendo mistico



Sidney Sweeney

che allude anche a classici lontani (“Suspiria” nel prologo, “Rosemary’s Baby”, “Possession”) e vicini (“Midsommar”). La singolarità, oltre che nelle intuizioni visive pregevoli, sta nel tragitto produttivo. Il progetto, fortemente voluto da Sweeney che dieci anni fa si innamorò della sceneggiatura di Andrew Lobel, è rimasto irrealizzato fino al boom post “Euphoria” della star. Che si è data poi anima e corpo alla realizzazione di questo film, “benedicendolo” con occhi spiritati e un istinto naturale agli umori horror. —

P.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

THRILLER

“L’ultima vendetta” irlandese
dell’ex sicario Liam Neeson

Dopo una lunga trafila di “revenge movies” di successo, Liam Neeson approda nell’Irlanda degli anni ’70 sconvolta dalla guerra civile, interpretando un ex sicario che sognerebbe di restare nell’anonimato. Ma quando un gruppo terrorista scatena il proprio sadismo contro persone a lui vicine, lui dovrà fare una scelta.

Qualcuno potrebbe obiettare, a proposito di questo film,

che l’ambientazione irlandese sia a ben vedere un semplice pretesto per variare, almeno in apparenza, la formula ineluttabile del “Neeson movie” (il ritiro in campagna di un killer in pensione viene turbato dalla decisione di agire per conto proprio, in difesa di una bambina molestata da un criminale). E che dunque non cambi davvero nulla che i nemici siano stavolta degli spietati e nevrastenici terrori-

sti dell’IRA, al posto dei soliti malavitosi qualunque, mafiosi, criminali di qualsiasi tipo. E forse quel qualcuno non avrebbe nemmeno del tutto torto, anche perché qui a dirigere Neeson per la seconda volta c’è Robert Lorenz, che ha prodotto in carriere diverse opere dell’ispiratore di Neeson, Clint Eastwood.

Ma in verità, al netto di qualche ripresa con i droni di troppo su paesaggi brulli, sco-

gliere ripide e mare agitato della costa irlandese, proprio l’atmosfera locale è l’aspetto migliore de “L’ultima vendetta”. Una galleria di personaggi dai volti scolpiti, il poliziotto, la barista, l’acciaccato direttore dell’agenzia di killer (tutti caratteristi gloriosi del cinema del territorio, da Colm Meaney a Ciarán Hinds), da cui il regista ha buon gioco nel trasformare le maschere di un villaggio irlandese in “topoi” da western. Il pub diventa così come un saloon per il duello, e Jake Gleeson diventa il giovane alle calcagna della leggenda Neeson, per carpirgli i segreti e forse prenderne il posto. —

P.L.

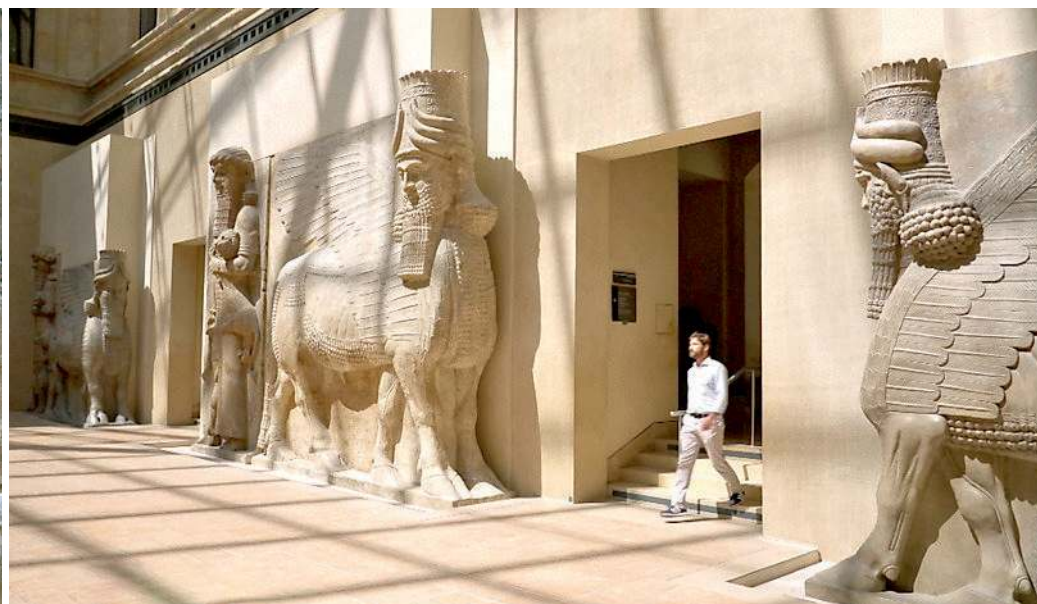
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Liam Neeson protagonista del “L’ultima vendetta”

L'EVENTO

DOMENICA 21 LUGLIO 2024

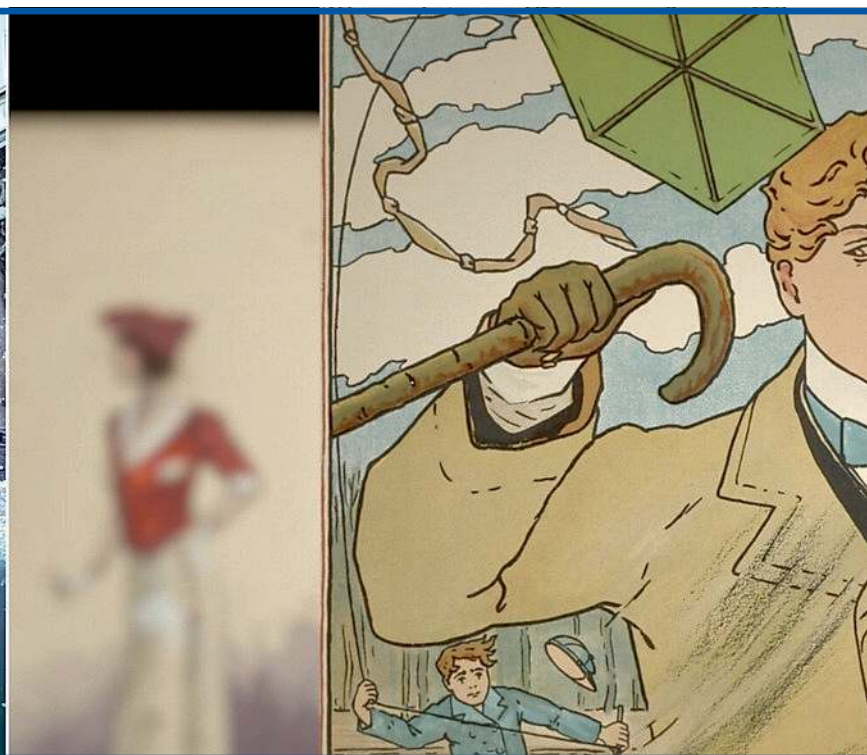


Alcuni film del festival: dall'alto, Mesopotamia, Persepolis, Iznik, Le meraviglie del Museo Egizio, Philae e La terra di Ynm

Aquileia Film Festival

Dal 30 luglio al 6 agosto la 15esima edizione del festival
Un focus sui patrimoni archeologici del Mediterraneo
dalla Mesopotamia all'antico Egitto
a rischio per fenomeni sismici, inquinamento e guerre

Aquileia Film Festival



Gli ospiti

Cinque esperti per i tesori Unesco

Sul palco Daniele Morandi Bonacossi, Rita Auriemma, Emilio Casalini, Paolo Mieli e Christian Greco

ELENA COMMESSATTI

“**I**l viaggio tra i patrimoni Unesco del Mediterraneo”, questo è il titolo della quindicesima edizione dell'Aquileia Film Festival organizzato da Fondazione Aquileia con Archeologia Viva e Firenze Archeofilm. Ospiti prestigiosi, dal 30 luglio al 6 agosto, come gli archeologi Daniele Morandi Bonacossi (30 luglio) e Rita Auriemma (1 agosto), il giornalista e conduttore Emilio Casalini (31 luglio) e il giornalista, scrittore e conduttore Paolo Mieli (2 agosto).

Un evento speciale è poi previsto il 5 agosto in omaggio al bicentenario del Museo Egizio con la partecipazione del direttore Christian Greco.

La Mesopotamia, Persepoli, Venezia, Iznik in Turchia, l'isola di Pantelleria e l'antico Egitto sono i siti protagonisti delle cinque serate di cinema e archeologia, condotte da Giulia Pruneti, che ci porteranno in viaggio tra i patrimoni Unesco del Mediterraneo con un focus particolare su questi siti i cui beni culturali e naturalistici erano - o sono tuttora - a rischio per minacce di origine naturale e antropica. Il ricco programma di appuntamenti del Festival prevede ogni sera, nell'intervallo tra le proiezioni dei film, le conversazioni con gli ospiti intervistati da Piero Pruneti, direttore di Archeologia Viva, su tematiche di grande attualità.

Di archeologia ferita nel Me-



I cinque ospiti: dall'alto, Emilio Casalini, Rita Auriemma, Paolo Mieli, Daniele Morandi Bonacossi e Christian Greco

diterraneo e missioni archeologiche italiane all'estero si parlerà con Daniele Morandi Bonacossi nella serata di apertura il 30 luglio.

Daniele Morandi Bonacossi è professore ordinario di Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente antico all'Università di Udine. Ha diretto numerose campagne di scavo e ricognizione archeologica in diversi siti del Vicino Oriente (Siria, Oman, Yemen, Iraq). Dal 2012 dirige il “Land of Nineveh Archaeological Project”.

Dal 2013 è responsabile del progetto di formazione di personale iracheno specializzato nella conservazione e gestione del patrimonio archeologico e del progetto di creazione del parco archeologico del sistema di canali e rilievi rupestri assiri di Sennacherib e del loro inserimento nella World Heritage Tentative List dell'Unesco, finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

Sul tema della narrazione della bellezza interverrà il 31

luglio Emilio Casalini, conduttore televisivo, giornalista, scrittore e progettista culturale. Dal 2000 lavora come inviato Rai vincendo, tra gli altri, il premio Ilaria Alpi nel 2012. Dal 2014 si occupa di strumenti di narrazione del patrimonio materiale e immateriale e di valorizzazione delle identità dei territori. Ha scritto il libro “Rifondata sulla Bellezza” diventato un programma di RaiRadio3 “Bella Davvero” e un programma televisivo per la prima serata di Rai3, “Generazione Bellezza”

giunto alla quarta edizione. Il 1° agosto Rita Auriemma, archeologa subacquea e docente di Archeologia subacquea presso il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università del Salento, parlerà di archeologia dei paesaggi costieri. Linea direttrice delle sue attività è l'archeologia dei paesaggi, in particolar modo costieri e subacquei, attraverso lo studio delle forme e dei modi del popolamento costiero nell'antichità e le dinamiche di interazione tra uomo e ambiente.

Ospite della serata del 2 ago-

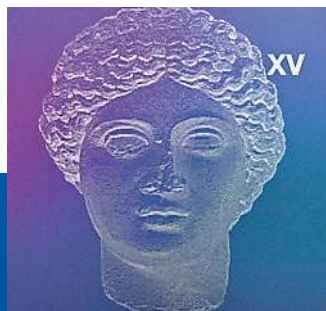
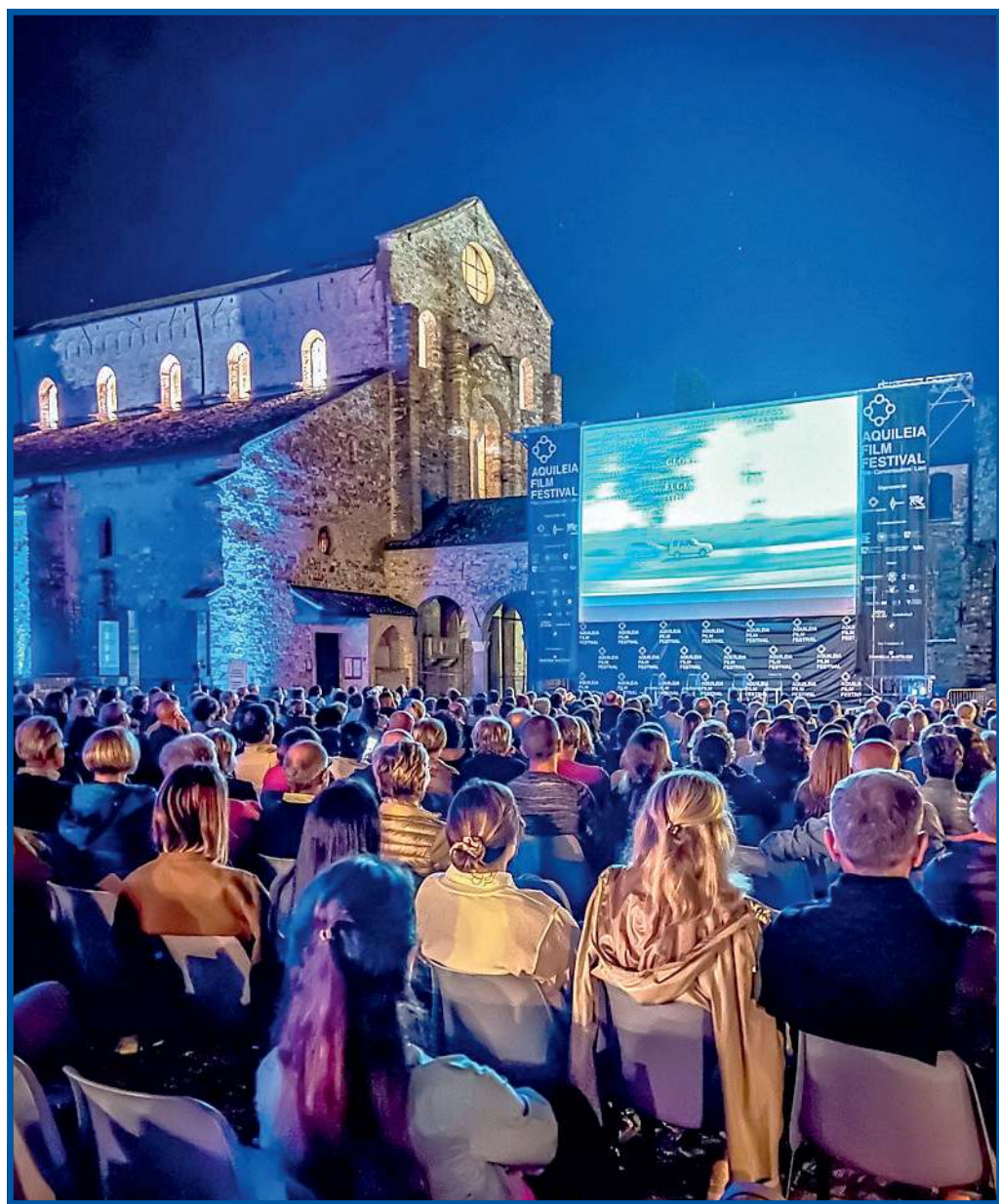
sto Paolo Mieli, giornalista e storico, negli anni Settanta allievo di Renzo De Felice e Rosario Romeo, è stato all'“Espresso”, poi alla “Repubblica” e alla “Stampa”, che ha diretto dal 1990 al 1992. Dal 1992 al 1997 e dal 2004 al 2009 è stato direttore del “Corriere della Sera”. Dal 2009 al 2016 è stato presidente di RCS Libri. Tra i suoi saggi per Rizzoli, oggi disponibili nel catalogo BUR, Storia e politica (2001), La goccia cinese (2002), I conti con la storia (2013), L'arma della memoria (2015), In guerra con il passato (2016), Il caos italiano (2017), Lampi sulla storia (2018), Le verità nascoste (2019), La terapia dell'oblio (2020), Il tribunale della Storia (2021) e Ferite ancora aperte (2022). Presenterà il suo ultimo libro “Il secolo autoritario. Perché i buoni non vincono mai” edito da Rizzoli.

Dopo la pausa del fine settimana il Festival riparte con una serata evento lunedì 5 agosto alle 21 dedicata al bicentenario del Museo Egizio di Torino con la presenza straordinaria di Christian Greco, direttore del Museo Egizio di Torino dal 2014.

È responsabile dei progetti di ristrutturazione e riorganizzazione del percorso museale del 2014-2015 e del 2023-2025. Supervisiona gli aspetti legali e finanziari del Museo e tutte le attività scientifiche. Alla guida del Museo, ha promosso la realizzazione di numerose mostre temporanee e itineranti, l'organizzazione di convegni e workshop e progetti di inclusione sociale e ha sviluppato collaborazioni con musei, università e istituti di ricerca, in ambito sia nazionale che internazionale. È autore di oltre 90 pubblicazioni scientifiche ed è stato keynote speaker in numerosi convegni nazionali e internazionali. Affianca all'attività di insegnamento in Egitologia e Museologia in università e istituti di ricerca sia in Italia che all'estero una fitta agenda di impegni pubblici di divulgazione scientifica. Ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti, tra cui Miglior Direttore di Museo Italiano per Artribune nel 2019 e nel 2022, Torinese dell'Anno 2023, Premio Ghislieri 2014. A cura di Piero Pruneti, direttore di Archeologia Viva. —



Da sinistra, scene da Saving Venice, Quell'incosciente di Zeno e dalla registrazione del concerto di Riccardo Muti in Basilica

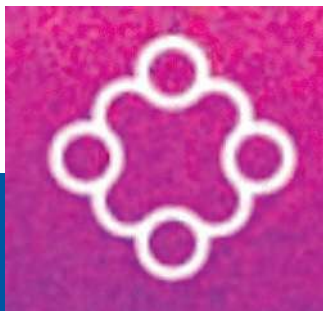


COME PRENOTARE

Tutte le serate (si parte martedì 30 luglio alle 21 in piazza Capitolo ad Aquileia e si prosegue fino a martedì 6 agosto) sono a ingresso gratuito e prenotazione obbligatoria sulla piattaforma Eventbrite <https://www.eventbrite.it/o/fondazione-aquileia-46011520753>. Il programma completo è disponibile su www.fondazioneaquileia.it

LE COLLABORAZIONI

L'evento è realizzato da Fondazione Aquileia con Archeologia Viva e Firenze Archeofilm, il sostegno di PromoTurismoFvg e di Cassa Rurale Fvg, il patrocinio di Enit - Agenzia Nazionale del Turismo e in collaborazione con Ministero della Cultura, Regione, Comune, Museo archeologico nazionale e Basilica di Aquileia, Soprintendenza archeologica belle arti paesaggio Fvg, e si inserisce nel percorso verso GO!2025



Nove i documentari che saranno proiettati in Piazza Capitolo
Il 5 agosto evento speciale per i 200 anni del Museo Egizio di Torino

Viaggio nel tempo tra i tesori dell'Iraq Persepoli e Iznik

IFILM

Aquileia Film Festival si apre martedì 30 luglio alle 21 con uno sguardo sul vicino oriente. **Mesopotamia, la riscoperta dei tesori dell'Iraq** (Regia: Olivier Julien, Produzione: Gedeon Programmes) ci racconta il ritorno degli archeologi nei principali siti dell'Iraq, dopo un'assenza di 50 anni e in un contesto di ricostruzione postbellica. A seguire, la conversazione con l'archeologo Daniele Morandi Bonacossi. Chiuderà la serata la proiezione di **Persepoli: delirio di grandezza** (Regia: Angèle Berland, Produzione: Zed): sognata come un vero e proprio giardino dell'Eden, Persepoli, in Iran, è uno dei centri nevralgici dell'Impero. Il film cerca di svelare i suoi incredibili segreti. Mercoledì 31 luglio alle 21 la serata si aprirà con **Saving Venice** (Regia: Duncan Bulling, produzione: Lion Television): Venezia è minacciata dal cambiamento climatico. A ogni inondazione, è sempre di più il sale che impregna gli edifici storici della città erodendo i mattoni, la malta e la pietra. Riusciranno scienziati e ingegneri a trovare il modo di proteggere questo gioiello unico di architettura, bellezza e cultura prima che sia troppo tardi? A seguire la conversazione con Emilio Casalini, conduttore televisivo. Chiude la serata la proiezione di Philae, il santuario sommerso (Regia: Olivier Lemaitre, Produzione: Sequana Media con il supporto di Unesco, Arte - Ndr - Histoire TV). Per salvare i preziosi resti dall'innalzamento del livello dell'acqua dopo la costruzione delle dighe, una campagna internazionale si è posta l'obiettivo di smantellare i monumenti pietra dopo pietra di Philae per ricostruirli su un'isola vicina.

Giovedì primo agosto alle 21 è il tempo del documentario **La terra di Yrnm** (Regia: Nicola Ferrari, produzione: Anna Silvia, Obiettivo Mediterraneo) che rende omaggio a Sebastiano Tusa, archeologo subacqueo di fama internazionale scomparso, raccontando gli scavi che da vent'anni archeologi e studenti conducono sull'isola di Pantelleria. A seguire la conversazione con Rita Auriemma, archeologa

subacquea. Chiude la serata la proiezione di **Iznik, l'enigma sommerso** (Regia: Pascal Guérin, Produzione: Les Batelières Productions) Un team di fama mondiale indaga la storia e la geologia dietro la scomparsa di una chiesa costruita nell'antica città romana di Nicaea, ora conosciuta come Iznik.

Il cortometraggio **Quell'incosciente di Zeno** prodotto da Agherose per la regia di Davide Ludovisi aprirà la serata del 2 agosto: nel 1923 Italo Svevo pubblica "La Coscienza di Zeno" e tre personaggi, uno scrittore (Mauro Covacich), una professoressa di Letteratura contemporanea (Maria Cristina Benussi) e il responsabile del Museo Sveviano (Riccardo Cepach) nella loro Trieste si interrogano con ironia sul successo del noto romanzo. Ospite della serata Paolo Mieli con il suo ultimo libro.

Lunedì 5 agosto alle 21 la serata è dedicata al bicentenario del Museo Egizio di Torino con la presenza straordinaria di Christian Greco, direttore del Museo Egizio di Torino e la proiezione di **Uomini e Dei. Lemeraviglie del Museo Egizio** (regia Michele Mally, Produzione: 3D Produzioni, Nexo Digital, Sky; Musiche: Remo Anzovino). Il film evento, con la partecipazione straordinaria di Jere-

my Irons, non porta solo lo spettatore alla scoperta del Museo Egizio di Torino, ma fa rivivere questa affascinante civiltà intrecciata alla storia del museo, fondato nel 1824. Il viaggio nel tempo continua attraverso la visita a luoghi iconici come Giza, Tebe e il villaggio di Deir el-Medina, abitato dagli scribi e dagli artigiani delle tombe della Valle dei Re e delle Regine. A seguire la conversazione con Christian Greco.

Evento di chiusura martedì 6 agosto alle 21 la proiezione in prima visione di **Riccardo Muti ad Aquileia dirige il Concerto per la Pace** (Regia: Marco Manin, produzione: Mcm Audiovisual Art & Production - Fondazione Aquileia. Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart, Franz Schubert, Alfredo Catalani), che è la ripresa dell'eccezionale concerto che si è svolto il 14 giugno nella Basilica Patriarcale di Aquileia. —

E.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AQUILEIA FILM FESTIVAL

XV Edizione

30 LUGLIO
6 AGOSTO

Piazza Capitolo, Aquileia
Ore 21.00



25[°]
AQUILEIA
ANTICHITÀ E LUMINARI
1998-2023



Rassegna
internazionale
del cinema
archeologico

FILM
CONVERSAZIONI
LIBRI

con il sostegno di

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

CASSA
RURALE
FVG

con il patrocinio di

ENIT
SPA

In collaborazione con

MINISTERO
DELLA
CULTURA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNE
di AQUILEIA

Basilica
di Aquileia

GO! 2025
NOVA GORICA
GORIZIA

MARTEDÌ 30 LUGLIO ore 21.00

Mesopotamia, la riscoperta dei tesori dell'Iraq

*Mesopotamie, la redécouverte des
trésors d'Irak*

Nazione: Francia
Regia: Olivier Julien

Durata: 52'
Anno: 2023

Conversazione con **Daniele Morandi Bonacossi**

Professore ordinario di Archeologia e
Storia dell'Arte del Vicino Oriente antico
presso l'Università di Udine.
A cura di Piero Pruneti, direttore di
Archeologia Viva.

Persepoli: delirio di grandezza

Persepolis: delusion of greatness

Nazione: Francia
Regia: Angèle Berland

Durata: 52'
Anno: 2023

MERCOLEDÌ 31 LUGLIO ore 21.00 **Saving Venice**

Nazione: Regno Unito
Regia: Duncan Bulling

Durata: 54'
Anno: 2022

MERCOLEDÌ 31 LUGLIO a seguire

Conversazione con **Emilio Casalini**

Conduttore televisivo, giornalista, scrittore
e progettista culturale.
A cura di Piero Pruneti, direttore di
Archeologia Viva.

Philae, il santuario sommerso

Philae, the sunken sanctuary

Nazione: Germania
Regia: Olivier Lemaître

Durata: 52'
Anno: 2023

GIOVEDÌ 1 AGOSTO ore 21.00

La terra di Yrnm

Nazione: Italia
Regia: Nicola Ferrari

Durata: 52'
Anno: 2022

Conversazione con **Rita Auriemma**

Archeologa, professoressa associata
presso il Dipartimento di Beni Culturali
dell'Università del Salento.
A cura di Piero Pruneti, direttore di
Archeologia Viva

Iznik, l'enigma sommerso

Iznik, the sunken enigma

Nazione: Francia
Regia: Pascal Guérin

Durata: 52'
Anno: 2023

VENERDÌ 02 AGOSTO ore 21.00

Quell'incosciente di Zeno

*Zeno the reckless
FUORI CONCORSO*

Nazione: Italia
Regia: Davide Ludovisi

Durata: 29'
Anno: 2023

**Consegna del Premio Aquileia
al film più votato dal pubblico**

Conversazione con **Paolo Mieli**

Giornalista, storico, saggista, conduttore
televisivo di Passato e Presente dal 2017.
A cura di Piero Pruneti, direttore di
Archeologia Viva.

LUNEDÌ 05 AGOSTO ore 21.00

Uomini e Dei. Le meraviglie del Museo Egizio

FUORI CONCORSO

Nazione: Italia
Regia: Michele Mally

Durata: 90'
Anno: 2023

Conversazione con **Christian Greco**

Direttore del Museo Egizio di Torino dal
2014. A cura di Piero Pruneti, direttore
di Archeologia Viva.

MARTEDÌ 06 AGOSTO ore 21.00

**Evento di chiusura
del XV Aquileia Film Festival**

PRIMA VISIONE

Riccardo Muti ad Aquileia

dirige il concerto per la pace

Nazione: Italia
Regia: Marco Manin

Durata: 80'
Anno: 2024

Il Maestro Riccardo Muti appare per
gentile concessione di
www.riccardomutimusic.com

www.fondazioneaquileia.it
ufficiostampa@fondazioneaquileia.it

INGRESSO GRATUITO

**Prenotazione on-line
obbligatoria per tutte le serate**



PROVERBIO

Tuto se giusta fora de l'osso del colo.

Anche la galina orba pol trovar un gran de frumento.

PROVERBIO

I funghi e le promesse de la gente spunta sempre facilmente.

Ciacole no fa fritole.

EL CINCIUT

N. 157

N. 29/2024

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN
Furio Baldassi

Trieste, elezioni 2027. Clima politico ancora più teso dopo l'attentato al zupano. Un lole per strada ghe ga tirado drio un panin de porzina. Schize de senape e kren ghe ga smerdado el loden. Lui ataca "la solita sinistra, che co lo dicevo io nissun mi gaveria creduto. 'Desso mi costerà un ocio di lavanderia!". El candidato a zupano dei patrioti xe Meravigliao dei Fradei, vice Zinquededi. Nel suo programa, el passaggio ai numeri romani sui bus e corsi de samba gratis per tuti. "Cussi, el disì, co riva la XXIX i veceti no capissi e se risolvì el problema dele coriere tropo piene". Ancora, rimeter l'Audace sula Trieste-Grado, che xe una barcheta che ga un suo perché: far lavorar tute le linee de pullman. Sui ritardi del tram de Opcina, l'assessora coi ocioni acusa i

comunisti. "I vol anche i binari bilingui e ghe vol tempo!". Nova idea pel Porto Vecio: invece del viale monumentale, el novo Circo Massimo! L'assessor ai eventi per caso prometi la data sotozero de Pupo in stadio, un giorno prima che parti el campionato de l'Unione, quel che xe una zima un novo adeto al proget fainansing che ghe spieghi a quel de prima coss'che vol dir. Novi progeti anche per i mitici finanziatori austriaci. I vol far del Carciotti un Wellcum per la Terza Età, con signorine rigorosamente over 60. Tuta roba concreta, insoma, come al solito, basta gaver pazienza per un venti, trenta ani. Gnanche dir, i vinzi a man bassa.

TRE ANI COL CINCIUT
Gianfranco Pacco

Mama de picio me diseava: -Stropolo, te ga el Cinciut o te ga dormì colcul scoperto? -Mama, 'desso xe tre ani che go el

cinciut... A tre ani se pol far tante robe... Magnar de tuto (bever meo de no), ciacular come i grandi (ma meno monade), andar in asilo (ciamandolo scola materna), far i caprici (cressendo te li farà meo), rugnar co vien fora i denti de late (de grande te rugnerà che vien fora la dentiera che la cola no taca). 'Sto mese 'sta pagina distuda la 3a candelina e impiza la 4a: per festegiar, sicome sta per cominciar due Olimpiadi, volevo iscriver la clapa del "Cinciut" a Parigi, ma no se pol, a quella dele Clanfe al' Ausonia, invece se pol! Se te ciapa el Cinciut, legilo, forsi scampa un sorriso, no xe dito che cambi qualcosa, ma se no te lo legi, gnanche.

XE BALON
Guato giallo

Xe finidi i Europei de balon: Domenica i ga fato la final, ma no go visto i azuri, forsi i iera za in vacanza de settimane, anzi forsi de mesi. Bon, indifferente, ga zogà Spagna e Inghilterra, bela partida, ga vinto i più bravi. Prima de cominciar Chiellini ghe ga tornà la copa, ciò, go pensà: gnanche i soldi per comprar una nova ogni quatro ani, 'ssai mal semo messi! Mi son stà contento, e no solo mi, de sicuro anche quel che incidi el nome su la copa: sei lettere de far invece de undici, mi penso sia questo el motivo che i britanici xe za la seconda volta de fila che i perdi la final! Secondo mi dopo i xe 'ndai a imbrigar se, per dimenticar. Xe balon e balon, mi penso che xe meo ciapar un balon che un balon... in muso! E comunque che vinzessi l'Inghiltera i europei, lori che no xe più in Europa, no saria sta proprio giusto!

IN PRESON
El nipote de zia Mariucia

"Ciao Pepi, cossa te fa col fiasco de bianco za ale oto de matina?" "Lassa star, Toni. A casa mia la vita xe diventada un inferno. Son



depresso. Devo trovar un posto dove andar dormir. La marantega xe fora dei copi". "Che la xe fora dei copi te me lo ripeti da quando te go fato de testimone el giorno che te la ga sposada". "Sta volta xe 'sai pezo. La ga assunto do marcantoni de omini che i me sta coi oci sora ventiquattro ore su ventiquattro, anche co vado in condoto. No son gnanche più libero de scoresar. Vardili, xe quei do là fora che fa finta de gnente e ogni tanto dà un cuc qua drento". "Questa xe bela, Pepi. De cossa la ga paura? La pensa che te ga l'amante soto el leto? La ga troa panza per cuciarse e vardar ela stessa se soto el talamo nuziale te ga sconto la baba dei tui sogni? O xe tuta una scusa e la se ga ciolto ela l'amante, anzi do amanti, adiritura in casa?" "Toni, ti te la buti sempre sul rider, e questo no xe el momento. Te ga sentido anche ti dela rivolta che xe s'ciopada in Coroneo l'altra settimana. Te sa come xe el mondo de ogi. Per colpa dei social le notizie se difondi in un atimo, per cui nissuna preson xe più sicura, gnanche quella de casa mia. La ga paura che me ribelo anche mi. Tanto gavessi poco de

rimeterghe, visto l'ergastolo che go ciapado el giorno che la go sposada."

NIMISTICA TRIESTINA
Alan Viezzoli

Zonta de consonante DOVEVO SCARIGARLO IN CORSO ITALIA
Go volesto portar el xxxxx soto casa a metà via Mazzini e cusì xe rivado un xxxxxx che ga messo papà nei casini. (mulon / multon)

OMINI 1
Edda Vidiz

Come se ciama l'omo: affettato - cagheta, spuzeta; avaro - caia, spinaza; arrogante, presuntuoso - cagòn; arruffone - sbrodigon; balordo - balengo, ciuss; bigotto - basabanchi; basso e tarchiato - tracagnoto; basso e grasso - bòdolo; bellimbusto - scroz, scagaràinz; bighellone - torziolon; bizzarro - strambera, butastrambo; bonaccione - diavolà; bruttissimo - scafo; buffone - piàvolo; bugiardo - omo fiaba, blagher; cattivo - tartàifel; cattivo soggetto - bonalana;



EL PEDOCIN
Nevio Pocoln

Finalmente, iera ora ah! Se sentiva proprio el bisogno. De cossa? Ma del numero chiuso al pedocin, no? Nianche fussi la facoltà de medicina. Infatti el logo xe pien de pericoli depertuto. No se sa mai, un zunami che riva del Giapon, el s'ciopo tutintun del termos de siora Gisela o un ataco aereo de cocaì co' la diarea! Ma quala altra, e più teribile catastrofe podessi capitar? Eben sì. Un'altra xe. Metè zinquanta babe triestine in fila coi fioi fora del pedocin soto el sol dele undise. Incazade come tigri, che no i le fa andar dentro e vedare che no

basta nianche Nando Orfei per riportar la calma. De slargar la porta de entrata e uscita po, no se parla nianca. Perché? Perché le bele arti no lassa. Difati sa tuti che el muro del pedocin xe gemelà con quel de Tropea. Tale e qual. E guai a spostar i cogoli dela spiaggia. Che sia anca quei soto la tutela dele bele arti?

LESSON 1
Marino Pestelli

Jure... ieri, là che parcheggio sempre la machina, go trovado una scritta sul muro... NON SOSTARE. -E ti coss' te ga fato? -Ghe go risposto... SARIA ORA CHE TE IMPARI... e bon.



CINE TRIESTEWOOD
Clinz Eastwood

PEDOCIN - LA FORTEZZA. Seguito de Fortress, con Bruce Candolo Willis, ambientado a Trieste. La stagion estiva comincia subito con la brutta novità del'aumento del bilieto del Pedocin, che in un per de ani passa da 1 euro a 1 euro e 20 centesimi. Siora Silvana, interpretada da Charlize Teran, disi che ala fine xe solo 20 centesimi, ma siora Nerina, interpretada da una splendida Ulma Thurman, ghe fa notar che xe el 20% in più, roba da usurai. Ma el pezo ga ancora de rivar: el comun sbassa la

capienza e de colpo centinaia de habitùe resta fora. Quele che ga rivado a entrar allora le decidi de no andar più fora, per no perder el posto, e le se acampa. Soto la guida de siora Eta, interpretada da Meryl Spriz, le costruissi un muro e le devia l'acqua de mar per crear un fossato insuperabile. In tuto questo, Bruce Candolo Willis no fa altro che star dala parte dei omini a no far un clinz.

VESPASIAN
Sorzo de Biblo

El vespasian de barcola xe senza porta, dentro pien de bestie che svola! Xe un vespe sian!

KLANZ

LA MINI CAR ECOLOGICA PER CHI GA PROBLEMI DE PARCHEGIO

KLANZ 50 ECO, te la ga nela version a pedai o sburtada. E una volta usada te la pol smaltir nel'umido!

SPORT

NSD s.r.l.
Serramenti
CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!
PUOI PAGARE LA META' DELLA SPESA E
FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO
VIA FLAVIA 5, TRIESTE - WWW.NSDSRL.IT - 040.2456150

CALCIO

Unione, prima vetrina nel test di lusso con la Lazio

Ad Auronzo amichevole contro la squadra di Baroni. Attesa tra i tifosi per vedere i tanti volti nuovi a disposizione di Santoni

Antonello Rodio / TRIESTE

Ormai è un classico, quasi un rito dell'estate alabardata. E infatti anche quest'anno per la Triestina si rinnova l'appuntamento con l'amichevole contro la Lazio, che si gioca oggi con inizio alle ore 18 ad Auronzo di Cadore. Un appuntamento molto amato soprattutto dai supporters dell'Unione, anche perché il test in montagna è l'occasione di ritrovarsi con la tifoseria gemellata biancocelesti. Forse un po' meno amato dai tecnici alabardati che si sono susseguiti negli anni, perché si tratta di un impegno tosto contro una delle migliori squadre italiane che arriva con pochi giorni di ritiro sulle gambe. E con tanti giocatori appena arrivati nel ritiro di Ravascletto.

PRECEDENTI. Ovviamente sarà comunque una partita preziosa per i primi riscontri di mister Santoni sui suoi input di gioco, ma il risultato avrà un'importanza praticamente nulla e soprattutto poco indicativa su quella che sarà la stagione alabardata. Basta pensare ai precedenti. Lo scorso anno finì 4-0 per la Lazio eppure l'Unione ha poi fatto un campionato di rilievo, mentre due anni fa la Triestina di Bonatti perse solamente 3-1 (gol di Gomez, che poi sarebbe partito), e tutti ricordano i disastri di quella squadra che si salvò in extremis ai play-out con Gentilini. Ancora prima Pavanel e Bucchi

presero entrambi un 5-2 dai biancocelesti (in un match gol di Codromaz e Marzola, nell'altro doppietta di Di Massimo, a dimostrare quanto poco contino questa sgambate estive), mentre l'unico a strappare un prestigioso pareggio fu Gautieri quando ad agosto inoltrato del 2020 (era il torneo post covid), impattò per 2-2 con doppietta di Gomez su un campo appesantito per la pioggia. Ma poi in quella stagione divisa fra Gautieri e Pillon, l'Unione uscì al primo turno dei play-off.

Probabile esordio almeno per un tempo di Voca, Bijleveld, Attys e Roos

VOLTI NUOVI. Insomma il risultato non conterà molto, ma certo atteggiamento, concetti di gioco e capacità di soffrire di fronte a una squadra come la Lazio, saranno spunti sicuramente importanti per Santoni. C'è comunque una certa attesa nella tifoseria alabardata per sapere se si potrà già vedere qualche volto nuovo in azione: Tonetto e Vicario qualche scampolo lo hanno già fatto contro il Biljé, ora potrebbe toccare anche a Voca, Bijleveld, Attys e il portiere Roos. Ma c'è curiosità anche per vedere se Lescano, in odor di possibile permanenza, tornerà a essere al centro dell'attacco e soprattutto



Il bomber Facundo Lescano in azione nella partita contro la Lazio di un anno fa: ad Auronzo si rinnova oggi il primo appuntamento con i tifosi

del progetto.

LAZIO. Quanto alla Lazio, anch'essa presenta diverse novità rispetto agli scorsi anni. In panchina ci sarà Baroni, in campo non ci saranno più Immobile, Felipe Anderson e

Luiz Alberto, da verificare l'impiego dei nuovi arrivati Noslin, Tchaouana, Dele-Bashiru, Nuno Tavares e Castrovilli. E occhio ovviamente ai soliti Lazzari, Guendouzi e soprattutto a Castellanos, auto-

re di una doppietta nel successo di pochi giorni fa della Lazio sul Trapani per 3-1, il secondo test dei biancocelesti dopo i 23 gol rifilati all'Auronzo.

MERCATO. Sul mercato in-

tanto torna a farsi insistente la corte di squadre di serie B al centrale difensivo alabardato Lorenzo Moretti: dopo la Cremonese, ora hanno manifestato un certo interesse anche Brescia e Salernitana.

LA STORIA

L'ex Arma e un'altra promozione a 39 anni «Mi diverto, smetto quando lascia CR7...»

Guido Roberti / TRIESTE

Tra le novità della prossima C si affaccia un Comune di circa 8.000 abitanti. Si tratta di Caldiero, località nota per le terme di Giunone, ubicata nella periferia centro-est di Verona. Arriverà al Rocco alla 3a giornata. Con il successo conseguito all'ultima giornata sul campo del Villa Valle a maggio, la squadra gialloverde si è così garantita la prima, storica volta in C. Un primo posto indimenticabile, davanti ad una squadra, in termini di blasone, fuori serie, il Piacenza. Una piccola realtà sospinta tra i pro grazie alle reti dell'ex attaccante della Triestina Rachid Arma, in alabardato nel '17-'18. Il raccon-

to del campionato vinto.

«Una stagione emozionante. Il Presidente, il direttore ed il mister sono riusciti a creare un gruppo incredibile, a scegliere le persone giuste per il percorso, in un ambiente che non ci ha fatto mancare niente».

Sarà ancora Soave a guidare in C il Caldiero, un uomo che si sveglia alle 3 ed assolve quotidianamente al lavoro di netturbino. Una realtà semplice, catapultata nel calcio che conta. «Quando arrivavi al cancello del centro sportivo era come andare in famiglia e tutto questo ha contribuito a dare qualcosa in più».

Il girone B di D è stato quello più equilibrato, in 5 potevano vincere.



Il bomber Rachid Arma in maglia alabardata

«E' stato incerto fino all'ultimo, noi siamo stati primi a + 4 ma anche a -4 ad esempio dal Piacenza. Un girone deciso alle ultime giornate con 4-5 squadre in lizza».

E il campionato di Arma?

«Un grandissimo campionato, mi sono divertito. Ho fatto 40 partite e a 39 anni non posso che essere felice di aver contribuito con 9 gol in campionato, 1 in Coppa ed 1 in Poule scudetto. I ragazzi mi hanno eletto come uomo spogliatoio, mi ha gratificato. A questa età devi dare e insegnare».

Arma ancora desideroso di giocare.

«Quando Cristiano Ronaldo smette, smetterò anche io, abbiamo la stessa età».

Resta a Caldiero?

«Vado avanti a giocare ma non col Caldiero, ci siamo confrontati e ci lasciamo con baci e abbracci, semplicemente facciamo scelte diverse, una società che in futuro mi ha anche detto che mi lascia le porte aperte, persone che stimano. Finché il fisico me lo permette vorrei giocare. Que-

sto sport mi ha dato emozioni incredibili che spero di continuare a vivere».

La Triestina cosa ha davanti?

«Trieste è la città dove è nato il mio primo figlio e la città più bella dove ho vissuto, sul mare, accogliente. Sono felice che la Triestina abbia trovato una società sana che possa ragionare a lungo termine, visto che i tifosi hanno sofferto tanto con diverse società».

Il giocatore marocchino ha tre figli, di 6 anni e mezzo, 5 anni, 9 mesi. Iniziano a seguire papà col pallone?

«Giocano in spiaggia e amano il calcio di strada, le partitelle. Sono iscritti a Vicenza nel settore giovanile e coltivano la passione».

Un desiderio personale ed un augurio alla Triestina.

«Spero di trovare qualcosa qui vicino casa, nel vicentino o nel Veneto. A questa età conta trovare un ambiente dove stare bene. Ai tifosi della Triestina auguro una grande stagione, di salire dove la piazza merita».

IL CASO



Sopra in una foto di archivio i due soci che hanno dato vita alla Nuova Pallamano 1970, Federico Lanza e Adriano Dreos con, al centro, il presidente della "vecchia" Pallamano Trieste. Michele Semacchi, uscito di scena. A destra in alto Giorgio Ovegilia, sotto Andrea Carpanese che allenerà la formazione nella prossima stagione

La Pallamano rinasce dalle ceneri Nuova sigla, farà la serie A Silver

La vecchia storica società chiude i battenti, lascia Semacchi. Lanza presidente affiancato da Dreos e Ovegilia. Ad allenare la squadra sarà Carpanese

Lorenzo Gatto / TRIESTE

La Pallamano Trieste ha perfezionato l'iscrizione al prossimo campionato di serie A Silver e, dopo un'estate tribolata, ha spazzato via i dubbi sul suo futuro.

Si riparte, o per meglio dire si parte, con la costituzione di una nuova società, nata dalle ceneri della vecchia Pallamano Trieste che ha chiuso i battenti e, con le dimissioni e l'uscita di scena per motivi personali del presidente Michele Semacchi, vedrà l'imprenditore Federico Lanza alla guida del club. «Al termine dell'ultimo cam-

pionato mi sono confrontato con i membri del consiglio direttivo - spiega Semacchi - La situazione della società, complice la pesante posizione debitoria ereditata dal passato, non rendeva possibile continuare l'attività. Questioni di natura personale mi costringono a fare un passo indietro, con la serenità di aver dato tutto negli ultimi due anni il massimo per salvare il club. Sono e resterò comunque il primo tifoso della neonata società e auguro a chi porterà avanti una tradizione importante come quella della pallamano triestina le migliori

fortune».

Chiuso un capitolo lungo e glorioso, che ha fatto della creatura figlia dell'indimenticabile e indimenticato Giuseppe Lo Duca la società di gran lunga più vincente del campionato italiano, spazio alla nuova Pallamano Trieste 1970 Ssd, realtà che, dunque, avrà come presidente e amministratore unico l'imprenditore Federico Lanza con a fianco i soci Adriano Dreos della Mar srl e Giorgio Ovegilia.

«È stata una decisione importante - si legge nella nota emessa dal club - che salvasse la storia e il futuro

della Pallamano Trieste. Per questo, è stata inserita nella denominazione la data 1970 per ricordare le radici sportive, vincenti e gloriose, guardando però allo stesso tempo con fiducia al futuro grazie a una programmazione importante e affidabile».

Assieme all'attività della prima squadra, che inizierà la preparazione sabato 10 agosto e comincerà il campionato il prossimo 21 settembre, ci sarà particolare attenzione per l'attività giovanile. Un settore che nella prossima stagione porterà in campo le categorie Under

18, 16, 14 e 12 oltre al mini-handball e che continuerà in maniera capillare il rapporto con le scuole primarie del territorio.

LA GUIDA TECNICA Si chiude il lungo capitolo che ha visto Fredi Radojkovic sulla panchina biancorossa. La retrocessione in serie A Silver e la necessità mantenere il budget sui livelli sostenibili ha costretto Trieste a voltare pagina. Il team biancorosso sarà affidato alle cure di Andrea Carpanese, il tecnico che lascerà la guida del settore giovanile per dedicarsi esclusivamente alla prima squadra.

LA SQUADRA Tutto da costruire il blocco sul quale farà leva la Trieste della prossima stagione. Le difficoltà palesate nel corso di questa estate e l'incertezza che fino a pochi giorni fa ha impedito alla società di programmare hanno ritardato la costruzione dell'organico da affidare a Carpanese. Contatti in corso sia per le conferme sia per nuovi arrivi. Dall'inizio della prossima settimana le prime novità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET

Trieste sonda Doppio colpo dei reggiani

Dopo i colpi Ross e Brown Trieste continua a monitorare il mercato degli stranieri con il gm Arcieri e coach Christian alla Summer League di Las Vegas.

Intanto va segnalato qualche arrivo ma soprattutto saluti nel panorama della massima serie italiana. Reggio Emilia annuncia l'ingaggio di Kwan Cheatham Jr. Classe 1995, nato a Vallejo in California, Cheatham è un'ala di 208 cm uscita nel 2017 dal college di Akron. La sua carriera europea inizia con esperienze in Belgio, Bulgaria, Francia, Israele e Spagna, prima di firmare nella stagione 2022/23 con Pesaro con cui chiude con 12.5 punti e 5 rimbalzi di media, nell'ultima annata ha giocato in Liga Acb con Granada: 13 punti e 5.1 rimbalzi a partita. Reggio Emilia si rinforza anche con Cassius Winston, play, classe 1998, 185 cm. Ha frequentato Michigan State, guidandola nel 2019 alla Final Four Ncaa, 53esima scelta del draft Nba di Oklahoma, dopo aver giocato 31 partite nei "pro" con i Washington Wizards, nell'estate 2022 arriva in Europa al Bayern Monaco. Vince la coppa di Germania e partecipa all'Eurolega con 11 punti e 3.4 assist di media in quasi 20' di utilizzo. Nella passata stagione era in Turchia al Tofas Bursa con 14.7 punti. In contemporanea Reggio Emilia saluta e ringrazia Darion Atkins. Tempo di saluti anche tra la Vanoli Cremona e il lungo Nathan Adrian. Storico l'addio da parte di Trapani ad Andrea Renzi, il lungo che ha giocato ben 300 partite con la formazione siciliana. Il presidente Antonini lo saluta così: «Trapani sarà sempre casa sua». —

Ottima prestazione del campione isontino di mountain bike

Luca Braidot conferma Tricolore ora pensa alle Olimpiadi di Parigi

TRIESTE

A Pergine Valsugana, su un percorso molto duro di quasi 4 chilometri, il goriziano Luca Braidot vince il suo quarto titolo italiano di Mountain Bike Cross Country.

Luca bissa il successo ottenuto nella scorsa stagione e si conferma in ottima condizione in vista della prova

olimpica di Parigi.

Il ciclista, che gareggia per la Polizia, ha costruito la sua vittoria nell'ultimo giro della competizione. Dopo i primi 3,8 chilometri del circuito si sono trovati in fuga quattro top rider come Avondetto, Fontana, Colledani e Zanotti che tuttavia non hanno trovato la giusta collaborazione.

Questo atteggiamento tat-

tico ha favorito la rimonta di Luca Braidot.

Nella fase finale della gara il goriziano ha avuto la brillantezza per trovare l'allungo decisivo. Nell'ultimo chilometro l'azzurro ha potuto controllare il vantaggio sugli inseguitori e tagliare il traguardo a braccia alzate e precedendo di 15" Simone Avondetto (altro azzurro convocato per i prossi-

mi Giochi Olimpici).

«Nei primi giri mi sono tenuto alla larga dai primi - ha commentato Braidot - perché c'era il rischio di cadere in certi passaggi molto stretti del percorso. E in vista di Parigi ho preferito stare tranquillo per evitare possibili infortuni. Nel finale, dopo un attacco di Avondetto, ho aperto il gas ed è andata bene». Juri Zanotti ha completato il podio di questa edizione del Campionato Italiano

Nella stessa gara il fratello Daniele si è piazzato invece in ottava posizione.

Una conferma anche in campo femminile con la seconda vittoria consecutiva ai Tricolori di Martina Bertea.



Il goriziano Luca Braidot ha vinto il suo quarto Tricolore

L'EVENTO

L'Atletica Master Trieste fa il bis È ancora la migliore in Italia

La società del presidente Mazzi si conferma ai Campionati Tricolori
Nove i podi conquistati. Formentin (SM75) vince i tre chilometri di marcia

Emanuele Deste / TRIESTE

Ci stanno prendendo gusto ad indossare la maglia tricolore. L'Asd Atletica Master Trieste, dopo il successo del 2023, ha confermato di essere la formazione più forte e completa in Italia, vincendo la finale nazionale dei Campionati Italiani di Società Master su pista, andata in scena a San Biagio di Callalta (Treviso). Il sodalizio giuliano si è laureato campione d'Italia raccogliendo 1273 punti e precedendo i bresciani dell'Atletica Virtus Castenedolo (1267,5).

«Questa volta lo stress è stato doppio, perché c'era la paura di perdere lo scudetto inciso sul petto e che abbiamo sfoggiato per ben 12 mesi. Nel weekend trevigiano eravamo quasi obbligati a vincere e ce l'abbiamo fatta», il commento a caldo del presidente Alberto Mazzi. Da sottolineare, prima di tuffarsi nel resoconto delle prestazioni individuali dei «ragazzi» terribili neroverdi, come in campo femminile l'Asd Ad Maiora Trieste ab-



Foto di gruppo per il gruppo dell'Atletica Master Trieste che si conferma al vertice in Italia

bia colto l'8° posto, totalizzando 1185,5 punti.

Sono stati ben nove i podi firmati dall'Atletica Master Trieste. Nella marcia ha centrato il bersaglio grosso Ettorino Formentin (SM75) che sui 3000 m ha chiuso la sua fatica dopo 18:35.98. Anche i lanci hanno nuovamen-

te regalato grandi soddisfazioni al sodalizio giuliano, che ha conquistato il successo nel peso grazie a Giovanni Tubini (SM60, 15,97m) e nel martello, in cui ha sbaragliato la concorrenza Raffaele Tomaino (SM60, 53,23 m). Sui 400m si è colorato di bronzo Francesco D'Agosti-

no (SM55) con il crono di 55.41.

Si è dimostrato molto solido, ancora una volta, Maurizio Leonardi (SM65) che ha raccolto la medaglia d'argento sia sugli 800m in 2:19.10, che sui 1500 m dove ha fermato le lancette a 4:44.24. Sui 5000m invece

sul terzo gradino del podio è salito Luciano Moser (SM70) che ha corso in 20:07.58. A conferma della grande solidità dell'Atletica Master Trieste, c'è stato il comportamento delle staffette, entrambi capaci di mettersi al collo la medaglia d'argento: la 4x100 SM55 composta da Gilberto Rodriguez, Alessandro Lassi, Fausto Salvador, Maurizio Ceola (47.69) e la 4x400 SM60 schieratasi con Roberto Roberti, Francesco D'Agostino, Maurizio Ceola e Fausto Salvador (3:59.91).

Hanno completato la formazione Michele Andreetta (salto in lungo), Giorgio Badin (alto e 200hs), Lucio Buiatti (giavelotto), Maurizio Ceola (salto in lungo), Alessandro Lassi (100m e 200m), Alessandro Leban (1500m), Franco Menotti (salto triplo), Giampaolo Munari (disco e getto del peso), Antonio Negro (200hs), Giuseppe Pagano (5000m), Marino Prosch (800m), Gilberto Rodriguez (100m), Fabio Ruzzier (3000m di marcia), Silvio Ruzzier (200m e 400m), Stefano Salso (salto in alto).

«Voglio ringraziare tutti i componenti di un gruppo che ha fatto dell'affiatamento e della voglia di condividere la propria passione, il punto di forza. Poi voglio sottolineare il lavoro del direttore sportivo Lucio Buiatti, capace di svolgere al meglio l'organizzazione anche burocratica della squadra, alleggerendo gli atleti di questo aspetto. Il prossimo obiettivo? Confermarsi ancora una volta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

U. SA.

I PROTAGONISTI



Da sinistra Diego Schorn, Maurizio Tersar, Lucrezia Foschia e Enrico Cardinale

Dominio degli over triestini anche agli Europei di nuoto con Schorn, Tersar e Cardinale

TRIESTE

I campionati europei di nuoto per la categoria Master a Belgrado hanno visto i nuotatori triestini Enrico Cardinale, Dino Schorn e Maurizio Tersar uscirne plurimedagliati.

Dino Schorn, membro del Life Academy Hadria Nuoto e leggenda nel panorama master triestino, non ha minimamente deluso le

aspettative dimostrandosi ancora una volta protagonista assoluto nella sua categoria. Sono state infatti quattro le medaglie d'oro conquistate da Schorn nella categoria M55 (100 sl, 200 sl, 400 sl e 800 sl) alle quali il nuotatore triestino ha aggiunto un importante secondo posto nella prova 1500m tenutasi nelle acque libere del fiume Sava (affluente del Danubio).

Schorn tuttavia non è stato l'unico atleta triestino a splendere a Belgrado poiché anche Maurizio Tersar, membro del Circolo Canottieri Aniene di Roma, ha fatto raccolta di medaglie. Una tripletta perfetta quella di Tersar che grazie alle sue medaglie d'oro nei 50, 100 e 200 dorso nella categoria M45 è riuscito a eguagliare il suo bottino degli Europei di Londra 2016.

Oltre alle brillanti prove individuali Tersar si è anche distinto nella veste di canottiere assieme alla squadra del suo circolo, ottenendo un argento nei 4x50 mista maschi categoria 160-199 e due bronzi nelle ministaffette della medesima categoria.

Tra i protagonisti della rassegna c'è anche Enrico Cardinale che, dopo aver gareggiato per la prima volta in una competizione internazionale Master lo scorso marzo a Doha, come Schorn, a Belgrado ha fatto razzia di podi nella categoria d'appartenenza (M30). Poker di medaglie per Cardinale, tesserato del Nuoto Club Sassuolo, che dopo essersi guadagnato la medaglia di bronzo nei 200 rana e nei 100 dorso, è riuscito a

portare a casa anche un argento nei 200 misti e soprattutto un clamoroso oro nei 400 misti M30 (nonché record dei campionati). Le sue parole sull'esperienza: «Le gare sono andate molto bene e sono soprattutto contento per il record dei campionati che ho stabilito nei 400 misti M30. Il mio obiettivo era proprio di portare a casa un oro e una medaglia per ogni gara disputata, perciò ora posso considerare la missione compiuta con successo».

Un successo che in realtà potremmo definire di famiglia, poiché anche Lucrezia Foschia, moglie di Enrico, e Mauro Cardinale, padre di Enrico, hanno preso parte all'evento di Belgrado. Un debutto ad una competizione internazionale Master con i fiocchi per Lucrezia, tesserata del Nuoto Club Sassuolo come i familiari, che dopo aver ottenuto un quinto posto nei 200 rana ed un quarto posto nei 400 misti, è riuscita a togliersi la soddisfazione di poter tornare a casa con una medaglia grazie all'argento vinto nei 200 misti M30.

Mauro Cardinale, padre di Enrico ed esordiente assoluto come Lucrezia ad un evento internazionale Master, si è messo in mostra nella gara 50 stile libero M65, gara in cui si è posizionato quattordicesimo siglando tuttavia il suo record personale stagionale nella specialità. —

MATTEO SIGONI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IPPICA

A Montebello domani 6 corse Due favoriti nel centrale

TRIESTE

Montebello propone domani sera, per la penultima riunione di luglio sotto i riflettori (inizio 19.55), un programma stile "matinée" anni '90, con sole sei corse. Il progressivo calo dei montepremi provoca anche queste conseguenze. Il centrale sarà per i 3 anni, un miglio alla pari, alla quinta corsa. Florida Spav, che avrà il 2, è in eccellente periodo di forma e la posizione dietro l'autostart è delle migliori. Furubrunen Point però viene da un primo in 15.5 e da un terzo in 14.7, entrambi a Padova. Sulla carta le due femmine potrebbero fare corsa a sé. Attenzione però a Freddy Del Duomo, che arriva da un successo a Cesena anche se con il tempo di 18.1. Nella gentleman, che apre il convegno, Comandante VI, affidato a Otello Zorzetto, con l'1 sul dorso, pare difficilmente battibile. Favoriti. 1.a c.: Comandante VI, Ubertus Ans, Bestewo. 2.a: Dexter Np, Ducky Baba, Dhea Starlight. 3.a: Jin Tp, Frankenstein Matto, Fiorella Jet. 4.a: Enjoy, Edelweis Bass, Eldorado Spritz. 5.a: Furubrunen Point, Florida Spav, Freddy Del Duomo. 6.a: Edith Du Kras, Enorme Matto, Exit Rg. —

PALLANUOTO



Gli Allievi di Trieste vittoriosi

Prima vittoria per gli alabardati nelle semifinali nazionali Allievi

TRIESTE

Inizia con una nitida vittoria il girone di semifinale nazionale della categoria Allievi per la Pallanuoto Trieste. Gli alabardati hanno battuto la Rn Sori per 16-10, grazie alle reti di Cernecca (2), Tikic (1), Alessandro Casavola (5), Fatovic (1), Fumo (5) e Villan (2). Nella prima partita disputata Mompiano, il Brescia Waterpolo ha avuto la meglio sul Bogliasco 1951 per 10-7. Oggi - domenica 21 luglio - doppio impegno per i giovani alabardati. Alle 10.30 sfida ai padroni di casa del Brescia Waterpolo e alle 15.30 il confronto con i liguri del Bogliasco 1951.

Calcio

Calcio quanto mi costi

I nuovi listini proposti da Dazn e Sky prevedono aumenti
Ma sul canale satellitare sono previsti molti più big match



Diletta Leotta noto volto di Dazn, aveva cominciato lavorando a Sky

Giuseppe Pisano

Serie A, quanto sei cara. Manca meno di un mese all'inizio del campionato, e gli appassionati si fanno i conti per capire quando dovranno spendere per assistere in diretta tv alle partite della propria squadra del cuore e non solo.

DAZN

Come sono lontani i tempi in cui bastavano 9,99 euro al mese per abbonarsi alla nuova piattaforma streaming. Era la stagione 2018/2019, ma allora Dazn trasmetteva solo tre partite a settimana. Nel primo anno di copertura totale della massima serie, il prezzo è lievitato a 19,99 e 29,99 euro, a seconda del tipo di abbonamento. Quest'anno il piano Dazn Stan-

dard costa 44,99 euro al mese, con due proposte per fidelizzare l'utente: il piano annuale pagabile in unica soluzione anticipata a 359 euro (29,92 euro al mese) e il piano annuale pagabile in dodici rate mensili a 34,99 euro al mese. Due i dispositivi che si possono collegare contemporaneamente, purché connessi alla stessa rete internet. Il piano Dazn Plus, invece, costa 69,99 euro al mese, 599 euro annui (49,91 al mese) pagando in unica soluzione anticipata e 59,99 euro al mese pagando in dodici rate mensili. La differenza con il piano Standard è che si possono collegare due dispositivi (tv, tablet o smartphone) da reti internet diverse, quindi teoricamente si può dividere la spesa con un altro utente. Guardando solo

LA DECISIONE

La Rai toglie dal palinsesto 90° Minuto

La prossima sarà la prima stagione calcistica dal 1970 senza 90° Minuto. Nata da un'idea di Maurizio Barendson e Paolo Valenti, la storica trasmissione della Rai, che mandava in onda i gol delle gare che allora si disputavano tutte alla domenica, esce dal palinsesto domenicale e si fa "spezzatino" spalmato in due giorni feriali. Le immagini delle partite di serie A saranno trasmesse in due momenti diversi: sabato dopo le 23 e lunedì a mezzanotte.



Telecamera a ridosso della porta

all'offerta calcistica, però, c'è da dire che quest'anno Dazn non trasmette più Europa e Conference League. La piattaforma si fa forte dell'esclusiva di tutte le gare di serie A fino al 2029 e ha presentato il piano editoriale per la nuova stagione con una grande festa a San Siro. Le previsioni per fine anno sono di un bilancio finalmente in attivo, ma nel frattempo il comitato di redazione ha diramato una nota per lamentare i tagli al personale: 14 giornalisti su 32 sono in esubero, nonostante una riduzione dei contenuti.

SKY

L'aumento è già scattato dal 1° giugno scorso per i listini Smart (più economico, ma con vincolo di durata) e Open (più caro ma flessibile). Il pacchetto Sky Sport (comprende Champions League e le altre coppe europee, solo per restare al calcio) costa da 22,90 a 26,90 euro al mese (+6,90 in un anno) per 18 mesi, il pacchetto Sky Calcio (tre partite a settimana di serie A, Premier League e Bundesliga) costa 8 euro al mese (+3 euro), sempre per 18 mesi. Nella versione streaming, con l'abbonamento a Now e al piano Pass Sport, si paga 14,99 al mese per 12 mesi (aumento di 5 euro), oppure 24,99 euro al mese (+10 euro) senza vincoli di durata. C'è da dire che la proposta relativa alla serie A diventa più allettante con un numero più consistente di big match in cartellone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AREA DI RIGORE

POVERO 90° MA GIÀ DA ANNI NON ERA PIU' LUI

BRUNO PIZZUL

Vagionate di ricriminazioni e nostalgici riferimenti alla constatazione che la Rai ha eliminato una trasmissione cult come 90° Minuto che, per la verità ormai da tempo aveva smarrito la propria originaria identità. Il 27 settembre 1970 va in onda la prima trasmissione televisiva a mostrare, quando ci riesce, i gol e le immagini salienti delle partite di serie A e serie B. Numi tutelari e inventori della rivoluzione iniziata, Maurizio Barendson e Paolo Valenti che gestivano dallo studio centrale i collegamenti con i vari stadi dove, in rigorosa contemporaneità, si disputavano le partite del calcio italiano. Di Barendson il commento tecnico, di Valenti la lettura dei risultati comunicati via telefono dagli inviati sui vari campi. Ma la grande novità, rivoluzionaria per l'ancora embrionale potenzialità dei mezzi di allora, era il tentativo di far vedere i gol e le azioni delle partite dove c'erano gli inviati con telecamere collegate con lo studio centrale, dove venivano registrate e, se la faccenda funzionava, venivano rimandate allo stadio di provenienza e commentate dagli inviati presenti.

Inutile dire che spesso si verificavano contrattempi che impedivano l'esatto percorso delle immagini, per cui ci si doveva arrangiare in qualche modo, con gli inviati costretti a raccontare quello che avevano visto e a creare fette di popolarità personale davvero considerevole nel corso degli anni.

La Rai mantenne a lungo una sorta di monopolio

potendo poi gestire il calcio in tv con le immagini di un tempo di una partita di serie A e subito dopo di una gara di serie B, di cui a 90° Minuto non veniva, strategicamente, dato il risultato. Inizialmente, per desiderio soprattutto di Barendson, venivano inviati sui campi di gioco giornalisti della sede o del territorio. Svincolati dalla necessità di restare imparziali a questi colleghi, diventati popolarissimi, era consentito diventare autentici paladini delle squadre affidate alle loro cure, da Milano a Torino, da Genova a Firenze, da Napoli a Roma, ma anche in realtà minori come Ascoli, Catanzaro, Bari, Lecce, ovviamente pure Udine. Confesso che temo di avventurarmi in elencazioni con il rischio di privilegiare alcuni e trascurare altri per cui ciascuno si senta santificato, mai mi perdonerei qualche dimenticanza.

Imiei ricordi e le mie nostalgie riguardano i tempi eroici, quando vissi da novello assunto alla Rai quelle vicende di una trasmissione che, inevitabilmente avrebbe perso le caratteristiche di freschezza, genuinità, sincerità delle origini. È capitato anche a me di partecipare come ospite a qualche puntata quando mi trovavo in loco per qualche evento particolare. Ma forse più che la trasmissione suscita in chi la rammenta ondate di nostalgia il proprio personale modo di vivere quei momenti, rubando magari un po' di spazio per vedersi gli eroi di 90° Minuto anche dopo Carosello, ritirata obbligata per i ragazzi. Ma forse è privilegio solo di chi ha il privilegio di tanti anni sul groppone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Al Tour cinquina Pogacar facendo il Cannibale

Antonio Simeoli

Provocazione: sul Col de la Couillolle Tadej Pogacar ha perso una buona occasione per essere più simpatico. Intendiamoci, meglio uno che attacca e vuole vincere sempre piuttosto che le vittorie "regalate" anni '90, ma ieri sopra Nizza, ultima salita di questo Tour, se si eccettua la cronometro non piatta di oggi che chiuderà la Grande Boucle, Tadej Pogacar ha fatto l'ingordo vincendo la quinta tappa di que-



Al Tour Pogacar fa cinquina

sto suo fantasmagorico Tour battendo in volata il grande rivale Jonas Vingegaard (ora a 5'14"), orgogliosissimo e ca-

pace di rispondere staccandolo all'attacco del terzo in classifica Remco Evenepoel, senza pietà.

Pogacar ha fatto il neutrale non collaborando quando Vingegaard ha staccato il belga, andando a risucchiare i fuggitivi di giornata tra cui Enric Mas e Richard Carapaz, gli ultimi a cedere, ma se non avesse fatto la volata concedendo l'onore delle armi al grande rivale, arrivato al Tour rincorrendo la forma migliore dopo la brutta caduta ai Paesi Baschi, sarebbe stato un bel gesto. L'avrebbe umiliato, dice qualcuno. «Nel ciclismo non si frena», ha detto Tadej. «L'avrei fatto anche io», dice Jonas. Va bene, hanno ragione loro allora. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMULA 1

Ungheria, pole a Norris Sainz è 4°, Leclerc 6°

Lando Norris su McLaren partirà in pole position nel Gp d'Ungheria, 13ª prova del mondiale di Formula 1. Il pilota britannico ha ottenuto il tempo di 1'15"227 e avrà al suo fianco in prima fila il compagno di scuderia Oscar Piastri. Seconda fila per Max Verstappen, su Red Bull e Carlos Sainz, quarto con la Ferrari. Terza fila per Lewis Hamilton (Mercedes) e Charles Leclerc (Ferrari). «Sono molto contento. Non è stata una qualifica semplice. Siamo sempre stati davanti, soprattutto nel momento più importante», ha detto Norris. Oggi il via del Gp alle 15.

TENNIS

Berrettini in finale a Gstaad Nadal lo imita a Bastad

Matteo Berrettini ha raggiunto la finale del torneo ATP 250 di Gstaad (Svizzera) dopo aver battuto sulla terra rossa il greco Stefanos Tsitsipas, nº 12 del mondo e primo favorito del seeding. Il romano ha vinto in due set (7-6, 7-5) una partita dominata dal servizio. Tsitsipas si era imposto in tutte e quattro le sfide precedenti. Oggi Berrettini — che proprio a Gstaad, nel 2018, aveva vinto il suo primo titolo ATP — affronterà il francese

Quentin Halys che nell'altra semifinale ha superato il tedesco Jan-Lennard Struff.

Torna in una finale, quella dell'ATP 250 di Bastad, in Svezia, anche Rafa Nadal che ha battuto in rimonta Duje Ajdukovic col punteggio di 4-6, 6-3, 6-4, in due ore e un quarto di gioco. L'ex nº 1 al mondo, attuale 261, giocherà per il titolo contro il portoghese Borges che nell'altra semifinale ha superato l'argentino Tirante per 6-3, 6-4. —

Scehlti per voi



Mina Settembre
RAI 1, 21.25
Una catena di eventi spinge Mina (**Serena Rossi**) a tornare a Procida. Intanto deve destreggiarsi tra il desiderio di Claudio di avere un bambino e i dubbi che sempre di più le frullano in testa. Il Generale conferma i dubbi di Rosa: Olga è a Napoli...



Il Velo Nuziale - Luna ...
RAI 2, 21.00
Nick e Tracy, dopo tre anni dal loro matrimonio decidono finalmente di trascorrere la luna di miele in Grecia, dove si imbattono in Leo, un bambino senza genitori con un grande talento artistico.



Report Estate
RAI 3, 21.10
Il programma che ha fatto la storia nell'ambito del giornalismo investigativo in tv non va in vacanza. Rivediamo alcune delle inchieste realizzate dalla squadra di "Report" su politica, economia e società.



Pearl Harbor
RETE 4, 21.25
1941. Quando i giapponesi attaccano la base americana di Pearl Harbor, Rafe (**Ben Affleck**) e Danny, due piloti cresciuti insieme, vedono la loro amicizia messa a dura prova dalla guerra.



Segreti Di Famiglia
CANALE 5, 21.20
Eren è tenuto sotto stretta osservazione da Pars, ma nonostante questo decide di aiutare Ceylin a trovare il taxi con l'aquila sul lunotto posteriore su cui è salita Inci la notte dell'omicidio.

ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO

TRACCIA LA ROTTA PER IL

FUTURO

Scopri tutti i nostri corsi ITS in partenza su accademianautica.it

RAI 1	Rai 1
6.15	A Sua Immagine Att.
7.00	TG1 Attualità
7.05	Check Up Estate - Il meglio di... Attualità
8.00	TG1 Attualità
8.20	UnoMattina Weekly Attualità
9.00	TG1 Attualità
9.40	Vista mare Lifestyle
10.30	A Sua Immagine Att.
10.55	Santa Messa Attualità
12.00	Angelus da Piazza San Pietro Attualità
12.20	Linea Verde Estate Lif.
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Il meglio di Domenica In Spettacolo
16.00	Dalla Strada al Palco Spettacolo
17.15	TG1 Attualità
18.45	Reazione a catena Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	TecheTecheTè Spett.
21.25	Mina Settembre Serie Tv
23.30	Tg1 Sera Attualità

RAI 2	Rai 2
6.00	RaiNews24 Attualità
6.30	Piloti Serie Tv
6.55	Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità
7.35	Tg 2 Mizar Attualità
8.00	Tg 2 Dossier Attualità
8.45	Performer Cup Attualità
10.05	I mestieri di Mirko Lif.
11.00	Tg Sport Attualità
11.15	La nave dei sogni - Portorico Film Drammatico ('13)
13.00	Tg 2 Giorno Attualità
13.30	Tg 2 Motori Lifestyle
13.55	Meteo 2 Attualità
14.00	Il fiume della vita Murray (1ª Tv) Film Dramm. ('23)
15.40	21ª tappa: Monaco - Nizza Ciclismo
19.45	S.W.A.T. Serie Tv
20.30	Tg 2 20.30 Attualità
21.00	Il Velo Nuziale - Luna di miele in Grecia (1ª Tv) Film Commedia ('22)
22.35	Un Principe su misura Film Commedia ('21)

RAI 3	Rai 3
6.30	RaiNews24 Attualità
8.00	Protestantesimo Att.
8.30	Sulla Via di Damasco Att.
9.05	Qualcosa di biondo Film Drammatico ('84)
10.55	Geo Documentari
11.10	O anche no Estate... Att.
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR RegionEuropa Att.
13.00	Play Books Attualità
13.30	Touch - Impronta Digitale Attualità
14.00	TG Regione Attualità
14.15	TG3 Attualità
14.35	Newsroom Attualità
16.10	Hudson & Rex Serie Tv
17.05	Kilimangiaro Collection Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.20	Sapiens, un solo pianeta Documentari
21.10	Report Estate Attualità
23.30	TG 3 Sera Attualità
23.40	Meteo 3 Attualità

RETE 4	4
6.00	Festivalbar Story Spettacolo
6.25	Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
6.45	Stasera Italia Attualità
7.35	Super Partes Attualità
9.05	Love is in the air Telenovela
10.05	Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55	Tg4 Telegiornale Att.
12.20	Meteo.it Attualità
12.25	Anni 60 Serie Tv
14.30	Maledetto il giorno che t'ho incontrato Film Commedia ('92)
17.05	La Pallottola Senza Nome Film Western ('59)
19.00	Tg4 Telegiornale Att.
19.40	Terra Amara Serie Tv
20.30	Stasera Italia Attualità
21.25	Pearl Harbor Film Guerra ('01)
1.05	Amori in città... e tradimenti in campagna Film Commedia ('01)

CANALE 5	5
6.00	Prima pagina Tg5 Att.
7.55	Traffico Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	I grandi misteri della Bibbia Attualità
10.00	Santa Messa Attualità
10.50	Le storie di Melaverde Attualità
12.00	Melaverde Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	L'Arca di Noè Attualità
14.05	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.30	My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
15.30	La promessa Telenovela
16.55	Rosamunde Pilcher: Un'Eredità Pesante Film Drammatico ('19)
18.45	The Wall Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Att.
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Paperissima Sprint Spett.
21.20	Segreti Di Famiglia (1ª Tv) Serie Tv
0.15	Station 19 (1ª Tv) Serie Tv
1.05	Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1	1
7.00	Super Partes Attualità
8.00	The Goldbergs Serie Tv
9.25	The Middle Serie Tv
10.25	Due uomini e mezzo Serie Tv
11.50	Drive Up Attualità
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Sport Mediaset - Anticipozioni Attualità
13.05	Sport Mediaset Attualità
13.45	E-Planet Automobilismo
14.15	Austin Powers La Spia che ci provava Film Commedia ('99)
16.25	Superman & Lois (1ª Tv) Serie Tv
18.20	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag Att.
19.30	Fbi: Most Wanted Serie Tv
20.30	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Tilt - Tieni Il Tempo Spettacolo
0.10	Una Vita In Vacanza - Destinazione Sicilia Spettacolo

LA 7	7
6.00	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40	Anticamera con vista Attualità
6.50	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Camera con vista Attualità
10.10	In Onda Attualità
11.10	Uozzap Attualità
11.45	Il marito Film Comm. ('58)
13.30	Tg La7 Attualità
14.00	Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.45	One Day Film Drammatico ('11)
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In Onda Attualità
21.15	Heat - La sfida Film Poliziesco ('95)
0.20	Tg La7 Attualità

TV8	8
14.55	Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
16.15	Aspettando L'Ungheria
18.00	GP Ungheria di F1 - Gara Automobilismo
20.00	F1 Paddock Live Post Gara Automobilismo
20.30	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30	Italia's Got Talent Spett.
23.50	Due cuori e una provetta Film Commedia ('10)

NOVE	NOVE
15.10	Breakdown - La trappola Film Thriller ('97)
16.55	Quattro matrimoni e un funerale Film Comm. ('94)
19.05	Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.10	Little Big Italy Lifestyle
21.40	Little Big Italy Lifestyle
0.35	Naked Attraction Italia Lifestyle

20	20
14.40	Kung Fu Serie Tv
17.40	Campionato Formula E Attualità
18.00	Gara: Londra Automobilismo
18.50	Podio: Londra Automobilismo
19.00	Next Film Azione ('07)
21.05	Twister Film Drammatico ('96)
23.35	Spia per caso Film Azione ('01)
1.25	The Cleaning Lady Fiction
TV2000	TV2000
17.00	Finalmente domenica Attualità
18.00	Rosario da Lourdes Att.
18.30	TG 2000 Attualità
18.50	Il tornasole Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
20.00	Santo Rosario Attualità
20.30	TG 2000 Attualità
20.50	Soul Attualità
21.20	Lawrence d'Arabia Film Biografico ('62)
1.00	Guai con gli angeli Film Commedia ('66)

RAI 4	21 Rai 4
14.45	Departure Serie Tv
15.25	Private Eyes Serie Tv
17.55	Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
19.50	CSI: Vegas Serie Tv
21.20	Hot Summer Nights Film Drammatico ('17)
23.10	The East Film Thriller ('13)
1.10	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.15	I miserabili Film Drammatico ('19)
3.00	4x4 Film Azione ('19)
LA7 D	29 7d
14.30	Revenge Serie Tv
16.20	Josephine, Ange Gardien Serie Tv
18.10	Tg La7 Attualità
18.15	Ugly Betty Serie Tv
20.05	Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.15	Miss Marple: La follia di Greenshaw Film Giallo ('13)
23.05	Miss Marple: Nella mia fine è il mio principio Film Drammatico ('13)

IRIS	22 IRIS
12.00	Allied - Un'ombra nascosta Film Drammatico ('16)
14.30	Un amore all'altezza Film Commedia ('16)
16.35	Note di cinema Attualità
16.40	La ricerca della felicità Film Drammatico ('06)
19.00	A rischio della vita Film Azione ('95)
21.10	Gold - La grande truffa Film Avventura ('16)
23.40	Nato il 4 Luglio Film Drammatico ('89)
LA 5	30 5
16.55	La casa tra le montagne - Ritorno a casa Film Drammatico ('18)
18.45	Viola come il mare Serie Tv
21.10	Patch Adams Film Commedia ('98)
23.15	Temptation Island Spettacolo
3.10	Scene da un matrimonio Lifestyle
4.25	Il Matrimonio Più Bello Documentari

RAI 5	23 Rai 5
14.00	Untamed Valley Doc.
14.55	Wild Japan Documentari
15.50	Oblivion Rhapsody Spettacolo
17.20	Visioni Attualità
17.50	Madonna Butterfly Spett.
20.20	Rai News - Giorno Attualità
20.25	Visioni Documentari
21.15	Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.05	Juliet, Naked - Tutta un'altra musica Film Commedia ('18)
REAL TIME	31 Real Time
11.45	Cortesie per gli ospiti Lif.
13.55	Casa a prima vista Spett.
17.10	Primo appuntamento Spettacolo
18.55	Il forno delle meraviglie Lifestyle
20.10	90 giorni per innamorarsi Lifestyle
0.15	The Bad Skin Clinic Lif.
5.30	Dr. Pimple Popper: La dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle

RAI MOVIE	24 Rai
12.30	Sua Eccellenza si fermò a mangiare Film Commedia ('61)
14.15	Cowboys & Aliens Film Fantascienza ('11)
16.20	Arianna Film Comm. ('57)
18.45	La lunga linea grigia Film Drammatico ('55)
21.10	Robin Hood - L'origine della leggenda Film Avventura ('18)
23.00	Patton, generale d'acciaio Film Guerra ('70)
GIALLO	38 Giallo
11.10	Tatort Vienna Serie Tv
13.00	Cherif Serie Tv
15.10	Il Commissario Gamache - Misteri a Three Pines Fiction
17.10	Astrid et Raphaëlle Serie Tv
19.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10	I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.10	Astrid et Raphaëlle Serie Tv

RAI PREMIUM	25 Rai
14.05	Dream Hotel - Sri Lanka Film Commedia ('04)
15.45	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50	Una pallottola nel cuore Fiction
21.20	Crociere di Nozze - Toscana Film Commedia ('21)
22.55	Candice Renoir Serie Tv
0.55	La squadra Fiction
2.40	Un ciclone in convento Serie Tv
TOP CRIME	39 TOP CRIME
14.45	Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.40	All Rise Serie Tv
17.25	Motive Serie Tv
19.10	Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.00	Maigret e i testimoni reticenti Film Poliziesco ('93)
22.45	Poirot e la strage degli innocenti Film Giallo ('10)
0.35	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

CIELO	26 cielo
14.05	Swim Film Horror ('20)
15.50	Kung Fu Yoga Film Azione ('17)
17.45	Cold Zone - Minaccia ghiacciata Film Azione ('17)
19.25	Affari al buio Documentari
20.25	Affari di famiglia Spettacolo
21.20	119 giorni alla deriva Film Drammatico ('15)
23.05	La signora di Wall Street Film Erotico ('90)
DMAX	52 DMAX
14.30	72 animali pericolosi con Barbascura X Doc.
15.40	Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.35	La fattoria Clarkson Spettacolo
19.35	Operazione N.A.S. Documentari
21.25	Operazione N.A.S. Documentari
23.15	America Latina: le frontiere del crimine Documentari

TWENTYSEVEN	27
14.20	Detective in corsia Serie Tv
16.15	La casa nella prateria Serie Tv
19.15	Supercar Serie Tv
21.10	Una vita da gatto Film Commedia ('16)
23.10	Whatever works - Basta che funzioni Film Commedia ('09)
1.05	La Signora Del West Serie Tv
3.00	Shameless Serie Tv
4.00	Zanzibar Serie Tv

RAI3 BIS	
9.15	"14+1" di V. Valencic "Adriaticsecession: la Grado di inizio Novecento"

RADIO RAI PER IL FVG
8.30 Gr FVG; **8.50** Vite nei campi; **9.15** In omaggio a George Gershwin: "La strada delle padelle di latta" di F. Bordon, regia di R. Winter - 3ª puntata; **10.30** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG; **18.30** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria: **14.30** Sconfinamenti: I primi dieci anni di attività della Camera di Commercio Italo - Croata in Croazia. Il palcoscenico del giovane gruppo teatrale "Le Imperatrici e gli iperAttori" della Comunità degli Italiani di Dignano; **15.30** GRR; **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.
Radio TRST A: **7.57** Apertura; **7.59** Segnale Orario E Saluto Dal Vivo; **8.00** Gr Del Mattino Segue Calendarietto E Lettura Programmi; **8.30** Settimanale Degli Agricoltori; **9.00** S. Messa Dalla Chiesa Parrocchiale Di Roiano; **9.45** Rassegna Della Stampa Slovena; **10.00** Musiche Della Nostra Tradizione; **10.30** L'angelino Dei Ragazzi; Gregor Gec: "Girovagando Di Qua E Di Là."; **11.10** Musica Religiosa; **11.40** La Chiesa E Il Nostro Tempo; **12.00** Colloqui Domenicali; **12.59** Segnale Orario; **13.00** Gr Ore 13.00; **13.20** Musica A Richiesta; **14.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **14.15** Pogovorji O Morju; **15.00** Prima Fila: Melodije Morja In Sonca 2024; **17.00** Notiziario; **17.10** Literarne Podobe: 20. Leta V Pismih Sreka Kosovela; Njegovih Domacih In Prijateljev; **18.00** Music Magazine; **18.59** Segnale Orario; **19.00** Gr Della Sera Segue Musica Leggera Slovena; **19.35** Chiusura

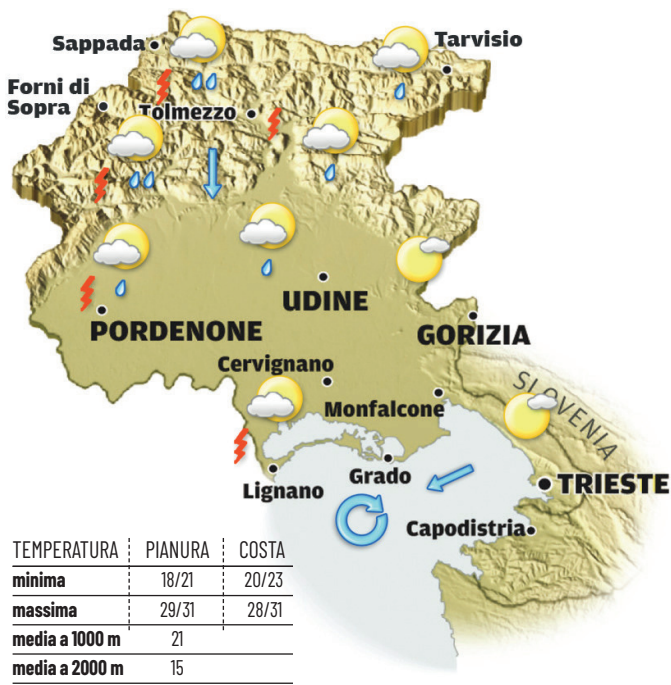
RADIO 1	DEEJAY
14.00	Domenica sport
18.30	Tour de France 21ª ed ultima tappa: Montecarlo - Nizza
19.20	Ascolta, si fa sera
RADIO 2	CAPITAL
13.45	Tutti Nudi estate
16.00	Lido Asiago 10
19.45	Il Doposole di Radio2
22.00	Radio2 Hits
RADIO 3	M20
19.50	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Radio3 Suite - Magazine
21.00	Radio3 Suite - Festival dei Festival "Festival della Valle d'Itria"
10.00	Deejay Chiama Italia
12.00	Florenzia e Alessandro Prisco
14.00	We-Jay
19.00	GiBi Show
20.00	Il Boss Del Weekend
6.00	Capital Classic
7.00	The Breakfast Club
10.00	Generazione Capital
12.00	Cose che Capital
14.00	Capital Hall of Fame
20.00	Capital Classic
10.00	Claves
14.00	Deejay Time
15.00	Vittoria Hyde
17.00	Giorgio Dazzi
19.00	One Two One Two
21.00	Davide Rizzi

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.00	Emily Film Sky Cinema Due
17.05	Mad Max: Fury Road Film Sky Cinema Action
17.15	School of Rock Film Sky Cinema Family
17.20	Orlando Film Sky Cinema Drama
17.30	Il nome del figlio Film Sky Cinema Comedy
17.35	Chief Of Station - Verità a tutti i costi Film Sky Cinema Suspense
18.40	The Fabelmans Film Sky Cinema Uno
19.05	I Goonies Film Sky Cinema Family
19.10	Il giustiziere della notte Film Sky Cinema Action
19.15	Three Kings Film Sky Cinema Due
19.20	Café Society Film Sky Cinema Romance

Il Meteo

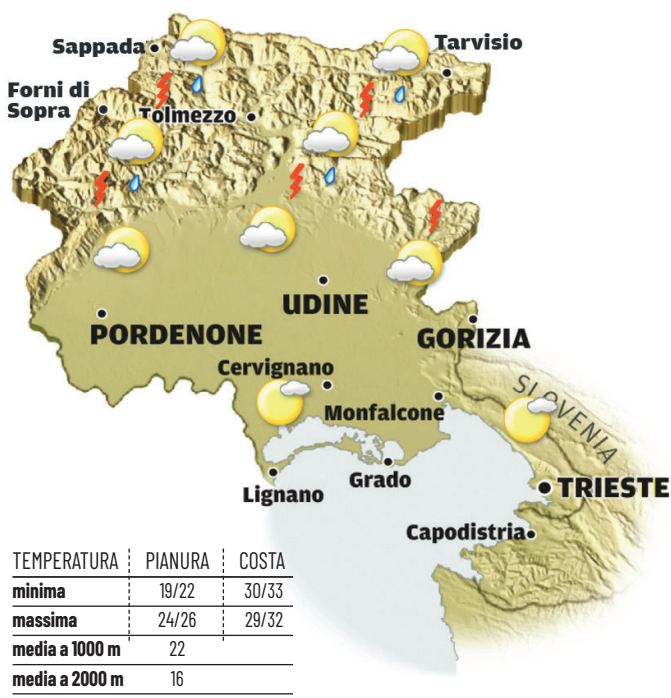


OGGI IN FVG



Poco nuvoloso in mattinata, dal pomeriggio rovesci e temporali a partire da Alpi e Prealpi Carniche, in estensione anche alle altre aree montane e alla pianura pordenonese. In tarda serata e nella notte non è escluso un secondo passaggio temporalesco sulla pianura o sulla costa. I temporali potranno essere forti con raffiche di vento sostenute o forti. Nella notte e fino al mattino sulla costa soffierà Borino, poi prevarranno le brezze.

DOMANI IN FVG



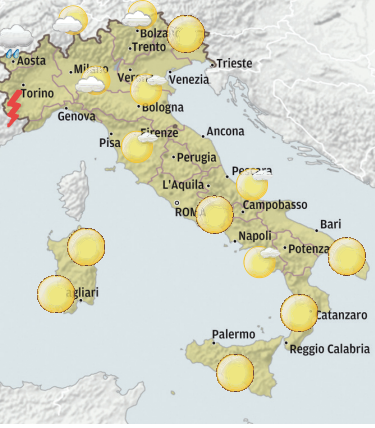
Nella notte residua nuvolosità. Al mattino cielo in genere variabile, poco nuvoloso verso la costa. Dal pomeriggio probabili rovesci e temporali sulla zona montana che potrebbero poi estendersi verso la pianura. In serata sulla costa Borino o Bora moderata.

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	22	31	13 Km/h
Monfalcone	20	30	17 Km/h
Gorizia	20	30	17 Km/h
Udine	19	30	13 Km/h
Grado	20	31	12 Km/h
Cervignano	21	30	15 Km/h
Pordenone	20	31	13 Km/h
Tarvisio	13	26	18 Km/h
Lignano	20	31	11 Km/h
Gemona	17	29	14 Km/h
Tolmezzo	18	29	18 Km/h
Forni di Sopra	13	25	19 Km/h

IL MARE OGGI								
CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI					
Trieste	poco mosso	0,3 m	25,3					
Grado	poco mosso	0,4 m	25,6					
Lignano	poco mosso	0,4 m	25,3					
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	25					
EUROPA								
CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	16	21	Copenhagen	16	21	Mosca	15	26
Atene	25	34	Ginevra	19	22	Parigi	17	25
Belgrado	22	29	Lisbona	16	26	Praga	18	30
Berlino	17	32	Londra	17	22	Varsavia	17	30
Bruxelles	19	23	Lubiana	19	31	Vienna	18	31
Budapest	25	34	Madrid	18	31	Zagabria	18	30

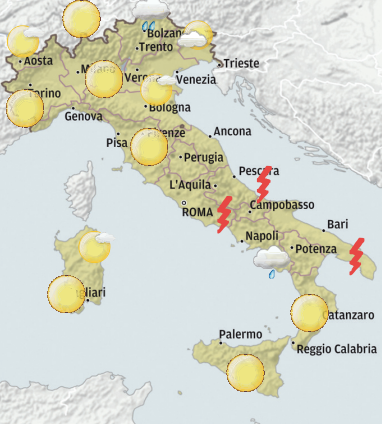
ITALIA	
CITTA'	MIN MAX
Aosta	18 22
Bari	23 34
Bologna	21 35
Bolzano	18 33
Cagliari	24 33
Firenze	20 35
Genova	22 27
L'Aquila	16 32
Milano	21 28
Napoli	24 32
Palermo	25 34
Reggio C.	26 34
Roma	19 34
Torino	19 23
Venezia	23 30

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Tempo che peggiora dal mattino al Nordovest con temporali. Calo termico a ovest.
Centro: Bel tempo e il clima un po' meno caldo. Le temperature massime toccheranno picchi di 34 gradi in Toscana.
Sud: Giornata con più nubi sugli Appennini e cielo sereno altrove. Temperature fino a 35 gradi in Puglia.
DOMANI
Nord: La giornata sarà caratterizzata da generali condizioni di bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso.
Centro: Giornata che trascorrerà con dei temporali forti su Lazio e Abruzzo, cielo a tratti nuvoloso sul resto delle regioni. Calo termico.
Sud: Tempo instabile sugli Appennini, in Campania e in Puglia, sole altrove.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La giornata promette di essere positiva, con ottime opportunità per avanzare sul lavoro e nelle relazioni personali. Sii aperto a nuove idee e non temere di prendere l'iniziativa.

LEONE
23/7 - 23/8

La giornata è propizia per fare progetti a lungo termine. Potrebbero emergere delle sfide, ma con determinazione e creatività riuscirai a superarle. L'amore è in primo piano.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi è il momento di esplorare nuove opportunità, sia sul lavoro che nelle relazioni personali. La tua energia e il tuo ottimismo saranno contagiosi.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi potrebbe essere una giornata un po' stressante. Cerca di mantenere la calma e affronta i problemi uno alla volta. In amore, potrebbe esserci bisogno di maggiore comunicazione.

VERGINE
24/8 - 22/9

Sarà una giornata dinamica, piena di incontri e conversazioni interessanti. In amore, cerca di essere più presente e attento ai bisogni del partner.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La giornata potrebbe portare qualche piccolo problema di facile risoluzione. Sul lavoro, è il momento di dimostrare le tue capacità. In amore, cerca di dedicare più tempo al partner.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Le stelle sono favorevoli per le nuove conoscenze e le relazioni sociali. In arrivo riconoscimenti in ambito professionale per i tuoi sforzi recenti.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Le stelle ti invitano a fare un bilancio delle tue priorità in vista di decisioni importanti da prendere. In amore, la comunicazione aperta sarà la chiave per superare eventuali tensioni.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Le stelle sono favorevoli per le nuove iniziative. Sul lavoro, potrebbero emergere delle opportunità inaspettate. In amore, la comunicazione sarà fondamentale per evitare malintesi.

CANCRO
22/6 - 22/7

In ambito sentimentale, cerca di essere più aperto e disponibile con il partner. Buone notizie potrebbero arrivare sul fronte finanziario.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La giornata è favorevole per riflettere sui tuoi obiettivi, potrebbe essere il momento di fare dei cambiamenti significativi. Cerca di essere più paziente e comprensivo con il partner.

PESCI
20/2 - 20/3

La giornata è propizia per concentrarti sui tuoi sentimenti e risolvere qualche incomprensione in famiglia. Cerca di essere più aperto e sincero.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Per i romani era MM - 6 Fratello di Efilate - 9 Maggazzino per cereali - 10 Una radice piccante - 11 Si esprime ai fornelli - 14 Fra rhythm e blues - 15 Sono di seppia quelli di Montale - 16 Andate... in un'epoca passata - 18 Alla fine dell'attesa - 19 Isotopo radiattivo dell'idrogeno - 21 Il musicista Albinoni (iniz.) - 23 Sono anche chiamate zip - 25 Che ha a che fare con un idrocarburo presente nelle benzine - 27 Cuore di amiche - 28 Sostenitore di un atleta o di una squadra - 30 Un po' d'ordine - 31 C'è quella paleozoica - 32 Huckleberry di Mark Twain - 34 Molto devoto - 36 Lo scolpiscono gli scultori - 37 Si dice mostrando - 38 Era detta mal sottile - 39 Una macchiolina cutanea - 40 Luminoso e ventilato.

VERTICALI: 1 Una bevanda medicamentosa - 2 Avido e incontentabile - 3 Felini domestici - 4 Il padre di Laomedonte - 5 I confini del Lesotho - 6 Dura sessanta minuti - 7 I muscoli esterni dell'anca - 8 La cavalcia il surfista - 12 In fondo all'autobus - 13 Quello "di santo"... in realtà tutt'altro che santo - 16 Schernita - 17 Sconfisse Attila ai Campi Catalaunici - 19 Una voce maschile della lirica - 20 Le vocali di Wilde - 22 Una che fa la sua parte! - 23 Era di moda quello chantant - 24 Si occupa degli acquisti di una struttura - 26 Sulle auto ticinesi - 29 Damasco ne è la capitale - 30 È "space" in taluni uffici - 32 Periodo lunare - 33 Iniziali di Machiavelli - 35 Ripete senza capire - 36 Fu una stazione spaziale russa - 38 Ambrata bevanda.

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

GENERAL
Fujitsu General Limited

HITACHI

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VECCA
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006
WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale:
Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 20 luglio
è stata di 14.060 copie.
Certificato ADS n. 9167
del 08.03.2023
Codice ISSN online TS
2499-1619
Codice ISSN online GQ
2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro
imprese n. 05412000266
REA TV-441767



CENTRO PRIMINGRESSO

semi arredato mq. 77

CLASSE E - EP gl,nren 171,75 EP gl,ren 18,49

€ 235.000
web 2545



VIA CRISPI BILIVELLO NEL VERDE

mq. 140

CLASSE G - EP gl,nren 275,82 EP gl,ren 0,65

€ 280.000
web 2576



TEATRO ROMANO

con ingresso indipendente,
arredato mq. 47

CLASSE G - EP gl,nren 233,17 EP gl,ren 2,14

€ 195.000
web 2578



VICOLO DEGLI SCAGLIONI NEL VERDE

con posto auto mq. 120

CLASSE F - EP gl,nren 189,90 EP gl,ren 0

€ 275.000
web 2582



PUGLIE DI DOMIO VILLA

con due appartamenti -
fotovoltaico - mq. 390

CLASSE B - EP gl,nren 97,69 EP gl,ren 23,55

€ 588.000
web 2557

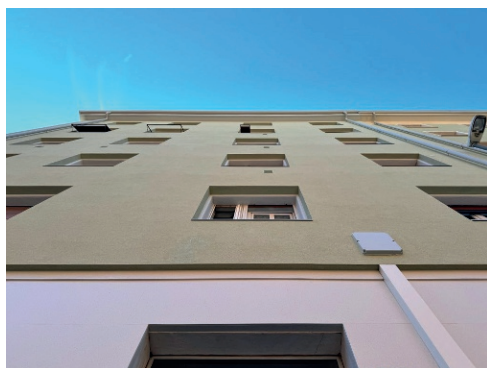


VAL ROSANDRA BAGNOLI - BOLJUNEC CASA ACCOSTATA

ristrutturata due livelli mq. 76

CLASSE F - EP gl,nren 345,04 EP gl,ren 12,48

€ 145.000
web 2508



ROIANO VIA DEI GIACINTI

mq. 63

CLASSE D - EP gl,nren 108,47 EP gl,ren 35,47

€ 98.000
web 2589



VIA DE RITTMAYER RISTORANTE

mq.180 perfette condizioni
- completamente arredato -
cucina attrezzata

CLASSE B - EP gl,nren 258,94 EP gl,ren 40,38

€ 350.000
web 2514



BARCOLA ACCESSO MARE

mq. 172 con terrazzo
panoramico mq. 120
posto auto

CLASSE F - EP gl,nren 192,17 EP gl,ren 2,36

tratt. riservate
web 2475



MUGGIA SAN ROCCO VILLA

con due appartamenti -
fotovoltaico
mq. 300

CLASSE C - EP gl,nren 73,65 EP gl,ren 55,18

€ 690.000
web 2561



BELLOSQUARDO ATTICO VISTA MARE

mq 240 con box

CLASSE E - EP gl,nren 155,77 EP gl,ren 36,15

€ 565.000
web 2572



GRETTA ATTICO PANORAMICO

mq. 260 con box doppio

CLASSE F - EP gl,ren 149,17 gl,ren 2,11

€ 730.000
web 2517



BARCOLA NEL VERDE

mq.180 con posto auto

CLASSE E - EP gl,ren 117,66 gl,ren 11,46

€ 448.000
web 2586



VIA COMMERCIALE

mq. 159 con due terrazzi e
box auto

CLASSE E - EP gl,nren 160,75 EP gl,ren 4,62

€ 318.000
web 2432



VIA RUGGERO MANNA

piano alto mq. 148

CLASSE E - EP gl,nren 70,62 EP gl,ren 8,86

€ 345.000
web 2573

